STAMPASERA

N. 125 MERCOLEDI' 16 MAGGIO 1990 L. 1000

DOLLARO	
1215	(+7)
BORSA	
In rialzo	
PREZZI	[illegible]
Fiat	10.290
Enimont	1.386

Olivetti	7.100
Eridania r.	6.430
Generali	40.875
Sip	1.766
Pirelli co	9.880
Ifil	8.220
Cir	5.520
Mediobanca	21.750
Gemina	2.290

Si allunga la lista delle tasse per ridurre il deficit

Il governo batte cassa anche su carte di credito

I TICKET NEL MIRINO

Il ministro De Lorenzo denuncia gli abusi (un quarto degli italiani non paga) e prepara restrizioni

ROMA ● Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo all'attacco degli «abusivi del ticket». Ieri sera ha illustrato ai sindacati confederali le proposte per recuperare 3500 miliardi sulla spesa sanitaria. Se tutti pagassero, dice De Lorenzo, lo Stato incasserebbe ogni anno 6445 miliardi anziché gli attuali 1700, il che significa che quattordici milioni di persone (il 25 per cento degli italiani) non pagano il ticket. Ma la «scure» del fisco non si limiterà alla sanità. La stangata per ridurre il deficit delle casse statali (10 mila-14 mila miliardi?) sta assumendo contorni più precisi. I ministri finanziari hanno messo a punto un piano di rincari che colpiranno acqua (per usi industriali), gas metano, poste, tassa sui rifiuti solidi urbani, ticket, carte di credito (una novità, con un'imposta di 20 o 30 mila lire), concessioni governative (ad esempio carte da bollo), francobolli (quello ordinario rincarerà di 50 lire). Si prevedono anche tagli: 300 miliardi alla Difesa ed altrettanti alle Partecipazioni statali; forte stretta per i mutui della cassa depositi e prestiti; prezzi bloccati fino a dicembre dei farmaci.

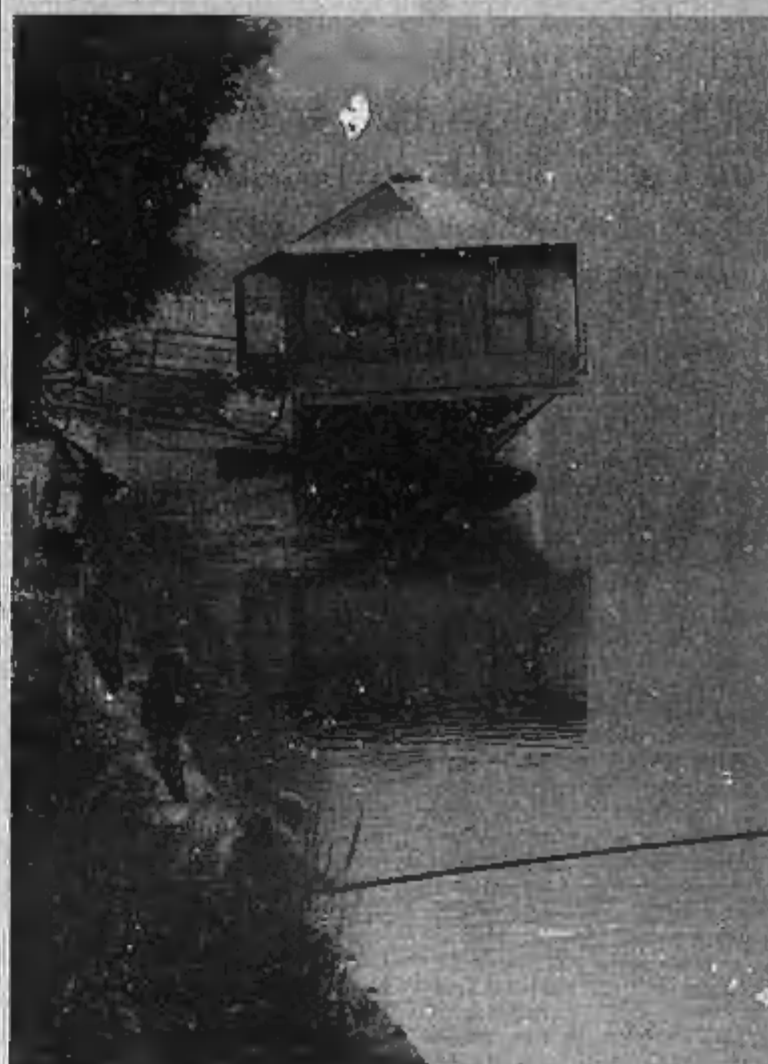
Ticket. Nei giorni scorsi si era parlato di una «manovra sanitaria» che avrebbe previsto la totale eliminazione dei ticket sanitari e delle esenzioni (ne beneficiano anche gli evasori fiscali che denunciano redditi inferiori a quelli reali). Sarebbero sostituiti da una sorta di buoni annuali

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

(un probabile carnet di bollini in numero limitato rilasciato dalle Usl). Ma per ora l'abuso da esenzioni dai ticket sanitari passerà ancora al vaglio di una commissione formata da rappresentanti del ministero della Sanità e dei sindacati. Una decisione annunciata da De Lorenzo dopo la riunione di ieri sera con i sindacati «per studiare tutte le forme più utili e opportune per eliminare il problema». De Lorenzo ha comunque confermato che la proposta del buono «rimane ancora in piedi, ma non è certamente l'unica delle quali la commissione discuterà». La prima riunione della commissione è fissata per lunedì, mentre a livello politico l'incontro con i sindacati è fissato per mercoledì 30 maggio.

«La commissione ha all'ordine del giorno quattro punti — ha spiegato il segretario confederale della Uil Vittorio Pagani — ovvero studiare criteri trasparenti per verificare le reali condizioni di indigenza di un cittadino esente dal ticket; vedere come eliminare il "trasloco" delle ricette, nonché come eliminare gli sprechi nella sanità; inoltre vorremmo rivedere gli abusi nelle patologie: in Italia ci sono tre milioni e 800 mila persone che usano medicinali per diabetici (una malattia che consente l'esenzione), mentre non è che un milione di persone ad essere realmente malato di diabete».

Oggi sono tre le fasce di persone esentate dal pagamento del ticket: gli indigenti, con un reddito non superiore ai 8 milioni all'anno (ma dalle dichiarazioni dei redditi è facile trovare in questa fascia medici, commercianti...) i malati cronici e i pensionati.

PO PULITO, SENZA CESIO

TORINO ● Nessun allarme per il Po. O meglio, più realisticamente: tutto sotto controllo. Mentre altrove continua l'emergenza per il cesio, il tratto cittadino del grande fiume sembra non nascondere sorprese. All'assessorato comunale all'ambiente dicono: *«La situazione è notevolmente migliorata»*. In queste settimane il laboratorio dell'Usl continua la campionatura delle acque, mentre il terzo censimento dei corsi d'acqua è ancora in svolgimento. Intanto, con l'arrivo dell'estate, la vita sul fiume diventa sempre più intensa e Valentino e Valentina — le imbarcazioni che fanno servizio dai Murazzi a Moncalieri — sono sempre più affollate.

Per questo Van Gogh pagati 99 miliardi

NEW YORK ● Incredibile record d'asta. Una galleria giapponese ha acquistato ieri all'incanto il «Ritratto del dr. Gachet» di Vincent Van Gogh per una cifra record: 82,5 milioni di dollari, pari a novantanove miliardi di lire. Il prezzo pagato è almeno il doppio della stima che gli esperti di Christie's avevano calcolato alla vigilia. Una cifra dunque di gran lunga superiore ai 53,9 milioni di dollari (64 miliardi di lire) pagati nel novembre del 1987 per un'altra opera del pittore fiammingo, gli «Iris». Già allora la quotazione fece uno scalpore enorme.

L'acquirente è rappresentante della galleria Kobsysbi, di Tokyo. E la gara d'asta, partita da un prezzo base di 20 milioni di dollari, è durata soltanto cinque minuti. Vi hanno partecipato la persona che si è aggiudicata il dipinto, in sala, ed un anonimo che ha partecipato con rilanci telefonici.

Il ritratto, dipinto da Van Gogh nel 1890, esattamente cento anni fa, proviene dalla collezione di Siegfried Kramarsky, il banchiere di origine tedesca che morì a New York nel 1961: nel 1984 era stato ceduto in prestito al Museo d'arte metropolitano di New York. La sua vendita all'asta è stata patrocinata da un «trust» creato su mandato testamentario del banchiere.

Van Gogh ne dipinse una seconda versione, su una tela leggermente più grande, ma l'opera, che è esposta al Museo d'Orsay a Parigi, presenta meno particolari di quella della collezione Kramarsky ed i suoi colori sono meno accentuati.

Negli Stati Uniti sono rimasti gli «Iris», il quadro che era stato acquistato da un imprenditore australiano poi fallito, costretto a rivendere l'opera, che ora si trova nel Museo Paul Getty, a Malibu, in California.

Il «Portrait du Dr. Cachet» acquistato dalla galleria giapponese Kobayshi

E' questo, senza dubbio, l'anno di Van Gogh. La sua pittura ritorna prepotentemente in primo piano attraverso la grande mostra retrospettiva in Olanda e ora con la sorprendente vendita all'asta di New York del «Ritratto del Dr. Gachet».

Realizzato nel 1890, a poche settimane dalla morte, l'opera rivela una introspettiva interpretazione di questo medico, amico di Pissarro e di Cézanne, che aveva ospitato Van Gogh ad Auvers-sur-Oise. Un'immagine, quindi, che sottolinea il clima di «scrittura» in cui l'intensità del colore si fonde con la tensione della pennellata che fissa la malinconia dello sguardo segnato — aveva detto l'artista — dall'«espressione addolorata dei nostri tempi». Una dimensione che prevarica l'immediatezza tipica del maestro de «Le iris», per consegnare al tempo la propria visione della realtà quotidiana: «Mi piacerebbe dipingere ritratti che tra un centinaio d'anni sembreranno alla gente di quei giorni delle apparizioni». E come un'apparizione, appunto, questa raffigurazione, in prestito al Metropolitan Museum di New York, offre nella «posa» del soggetto un'affettuosa pagina del linguaggio di Van Gogh, sottolinea la sua volontà di fermare i tratti del viso e quel senso di abbandono capace di rendere l'inesausta cadenza delle umane emozioni. [a. mi.]

Orbassano, ancora la nube

Ieri sera, dalle 19 alle 22, altri 40 operai ricoverati in ospedale
Un appello alla direzione dell'Atm. «Ci usano come cavie, aiutateci»

ORBASSANO ● «Forse non si tratta di una semplice puzza, come affermano tutti. Forse c'è qualcosa di più grave, i cui effetti nessuno è in grado per ora di valutare. Dicono che è fastidiosa, non pericolosa, ma come fanno a saperlo? In realtà ci usano come cavie, aspettano di vedere che cosa ci capiterà tra qualche anno, come è successo a Ciriè, a Cengio».

L'amarezza degli operai del deposito Atm del Gerbido, colpiti ancora ieri sera dalle esalazioni nocive, dopo che già nella mattinata la nuvola ne aveva portati circa 80 all'ospedale, ormai è diventata angoscia e paura. Paura di qualcosa che sfugge a ogni controllo, o così si vuol fare apparire, ma anche delle conseguenze sul piano disciplinare per una vicenda assurda che sembra potersi ritorcere addirittura contro di loro, vittime due volte dell'incapacità delle istituzioni di proteggere la salute pubblica in questa parte della periferia torinese che da oltre un anno combatte contro le nuvole.

Ieri sera, dalle 19 in poi, altre quaranta persone hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso del vicino San Luigi e dell'ospedale di Rivoli, lamentando come al solito bruciori agli occhi, tosse, nausee e vomito.

Era da circa un mese, raccontavano i ricoverati, che non si verificavano episodi del genere. Per la precisione, da quando nell'infermeria del deposito si era installata una commissione sanitaria incaricata dall'azienda di controllare la situazione, tutti i giorni dalle 6 alle 22.

Invece, non appena se ne sono andati, dopo due settimane di presidio, la nube è tornata a colpire. La prognosi dei medici di guardia del San Luigi è stata di due giorni per tutti. «Ma con la bella novità — polemizzano i delegati sindacali — che stavolta non ci hanno riconosciuto l'infortunio e il referto dell'ospedale è vincolato al parere favorevole del nostro medico curante». Il bilancio negativo della vigilanza sanitaria tocca altri punti: «Un anno esatto fa, al primo incidente, fummo portati alle Molinette per le analisi del sangue. Da allora, non solo non siamo più stati controllati, anche se qualcuno di noi ha raggiunto i sei o sette ricoveri, ma i risultati di quelle analisi non ce li hanno mai resi noti. E perché, se non c'è niente da temere?».

Ottanta la mattina, quaranta la sera: a questo punto, di duecento persone che compongono la forza lavoro del Gerbido i due terzi sono fuori combattimento. L'emergenza è seria: per domani l'azienda sposterà del personale da altre zone, ma se l'incidente si dovesse ripetere entro i prossimi due giorni, il servizio di trasporto in quell'area della città potrebbe subire disagi irreparabili, e perfino fermarsi completamente.

Il dottor Giovanni Fava

Ieri sera si è tenuta una riunione straordinaria del Comitato Ambiente di Beinasco, mentre il silenzio delle autorità di fronte alle richieste di aiuto degli operai e della popolazione si fa sempre più profondo. Tacciono gli assessorati competenti in Provincia e in Regione, tacciono le Ussl, anche perché ritengono di aver fornito da tempo tutte le indicazioni sufficienti a individuare la fonte delle esalazioni e a impedirne il ripetersi.

E tace la magistratura, che ha in mano il fascicolo penale con le indicazioni concordi dei periti e dei tecnici usl, e perfino i partiti sembrano stanchi di agitare una questione che ormai non interessa più a nessuno se non a chi ne è direttamente colpito.

Sarà anche per questo silenzio che in serata gli operai, in attesa di essere visitati, hanno lanciato un appello a chiunque sappia come intervenire per mettere la parola fine a questa farsa e soprattutto al dottor Fava, direttore dell'Atm: «Ci sentiamo parte dell'azienda — dicono — e abbiamo sempre lavorato. Ora abbiamo bisogno del suo aiuto».

Maurizio Menicucci

La finale Uefa Juve 20,30 tv3

AVELLINO ● Gli occhi dell'Europa sono puntati sulla finale Uefa alla quale hanno avuto il merito di arrivare due squadre italiane, Fiorentina e Juventus. Il *«Partenio»*, nella circostanza, sarà presidiato da 2000 agenti per scongiurare incidenti, che purtroppo si verificarono durante il match di andata a causa delle intemperanze dei fans viola e per gli errori di un arbitro troppo permissivo.

La telecronaca (ore 20,25 sui Rai 3) verrà diffusa in 24 Paesi, tra i quali il Qatar, gli Usa e il Sud Africa. I biglietti (32 mila) sono stati venduti tutti. Per applaudire la squadra di Zoff, alla sua ultima partita in bianconero, molti sostenitori arriveranno, con ogni mezzo, persino dalla Svizzera e dalla Germania. I tifosi che giungeranno ad Avellino con tre treni speciali (due trasporteranno fans fiorentini) saranno successivamente scortati dalla polizia fino al *«Partenio»*.

Una ditta locale provvederà alla fornitura di pasti caldi e a prezzi contenuti per chi andrà allo stadio molte ore prima dell'inizio del match che sarà diretto dal tedesco occidentale Schmidhuber. I giocatori juventini percepiranno 100 milioni a testa se conquisteranno la Coppa Uefa.

SERVIZI A PAG. 19 e 20

Valeria Golino

A Cannes la favorita di re Vittorio

CANNES ● Tre proiezioni al Festival di *La putain du Roi* (oggi in concorso) toglieranno la patina dei secoli a monumenti, regge e chiese in Torino, nel Piemonte e in Valle d'Aosta. Il regista austriaco Axel Corti aprirà le danze del re Vittorio Amedeo II (Timothy Dalton, attuale 007) e della sua favorita Valeria Golino.

Per i settecenteschi sfondi, con alcune licenze poetiche, si sono prestati Palazzo Reale, la Cappella dei Mercanti, la Palazzina di Caccia a Stupinigi, con divagazioni tra i castelli della Vallée e a Palazzo Venezia a Roma.

SERVIZIO A PAGINA 26

Italia Italia oggi regala 5 milioni

Un solo vincitore ieri nel Concorso *«Italia Italia»* che Stampasera ha organizzato per festeggiare i Mondiali di calcio. Si tratta della signora Francesca Rella di Settimo Torinese che si è aggiudicata un buono acquisto da 500 mila lire.

Il montepremi odierno di 5 milioni 700 mila lire è così ripartito: 3 milioni per l'azzurro, 500 mila per il rosso, 1 milione 800 mila per il verde e 400 mila per il bianco. Regolamento e alcune curiosità sulla nostra Nazionale sono riportate a pagina 18.

La data estratta oggi è quella del 23 febbraio 1982. In quell'occasione la Nazionale azzurra fu battuta dai francesi per 2 a 0.

Ancora un rinvio per la nuova regolamentazione

Sciopero, la legge aspetti

Una valanga di emendamenti inattesi fa slittare il voto a metà giugno. E tra i parlamentari sta prevalendo l'affanno per evitare i referendum. A sorpresa, il no dei repubblicani

ROMA ● Come nei rally acrobatici, a colpi di «stop and go», la legge di regolamentazione degli scioperi procede a stento tra i meandri, le aule e le aulette di Montecitorio. Secondo il calendario dei lavori parlamentari avrebbe dovuto toccare il traguardo entro la giornata di domani; e il governo, fidando sul contingentamento dei tempi e le strettoie del nuovo regolamento, già azzardava che dopo il rapido «ripasso» al Senato, la legge Giugni sarebbe stata operante già per i mondiali di calcio.

Niente da fare invece. Pressata da una valanga di emendamenti, e dall'incalzare dell'altra legge sulla caccia che vorrebbe evitare i referendum del 3 giugno, la regolamentazione del diritto di sciopero torna in alto mare. Se ne riparlerà a metà giugno, salvo altre sorprese ancor più ritardanti.

Eppure ieri mattina tutto sembrava procedere a vele spiegate. Tornato all'esame dell'assemblea dei deputati dopo due mesi, esaurite le repliche della discussione generale il progetto aveva imboccato l'inizio delle votazioni. Si sapeva già che sarebbe dovuto tornare al Senato (che per inciso l'aveva già votato nel luglio di due anni fa), viste le modifiche concordate in commissione; ma questo non era considerato un problema, Palazzo Madama avrebbe accolto in fretta le correzioni, così come non era un problema la lunga serie di votazioni che avrebbe impegnato l'aula per tre giorni, dal momento che il pci è favorevole a questa legge che Giugni ha elaborato recependo le istanze di Cgil, Cisl e Uil.

Il primo e imprevisto intoppo è invece arrivato quando la presidenza ha fatto il conteggio degli emendamenti, che nel pomeriggio erano già a quota 350. Quasi tutti di dp, dei verdi e del msi, che rimproverano alla legge troppa coercizione: «non c'è nessuna legge che possa impedire ai cittadini di organizzarsi sul posto di lavoro», dichiarava a gran voce l'arcobaleno Tamino, annunciando guerra ad oltranza contro «la precettazione automatica» e contro «tutto il potere al sindacalismo confederale». Ma c'erano anche emendamenti liberali e repubblicani, anch'essi imprevisti ma di segno opposto, che puntavano a restringere «le maglie troppo larghe» della legge.

Tant'è che i 350 emendamenti piovuti in aula, da soli erano sufficienti a far saltare la tabella di marcia, quando in serata è esplosa un'altra grana dai riflessi politici inquietanti.

L'onorevole Italico Santoro, a nome e per conto dell'intero pri, ha annunciato in ogni caso il voto contrario del suo partito, perché «anche in materia di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, come già in tema di licenziamenti nella piccola impresa, si va delineando e consolidando di fatto un'intesa fra dc e pci, con l'obiettivo di tutelare il ruolo traballante del sindacato». Un'accusa pesante, e una decisione molto netta, che minano i già precari equilibri tra i cinque partiti della maggioranza.

Tutta e improvvisamente in salita, dunque, la strada della legge Giugni, quando stamane è arrivato il colpo definitivo che la rimanda alle calende greche. Un colpo esterno e di riflesso, quasi casuale, ma inesorabile. E' successo che i veti incrociati e «trasversali» sul referendum del 3 giugno hanno portato alla ribalta un'altra legge, quella per regolamentare la caccia, la cui discussione è stata fissata a partire da oggi pomeriggio. Non approderà a nulla nemmeno questa iniziativa, ne sono coscienti tutti i partiti, se non altro perché i verdi, che vogliono a tutti i costi i referendum, hanno presentato 7500 emendamenti, un record storico; e anche perché buona parte del pci e del psi si è nel frattempo convinta che è preferibile far svolgere i referendum, se non altro per non rompere i ponti coi verdi, necessari agli uni e agli altri per dar vita a parecchie giunte locali. Ma la discussione della legge sulla caccia andrà avanti lo stesso, anche se non serve minimamente ad evitare l'appuntamento con le urne elettorali. E l'unico risultato concreto è che così salta nuovamente anche la legge sugli scioperi, rinviata a data da stabilirsi.

Gianni Pennacchi

Mai più senza tg in tv Ecco il testo all'esame

ROMA ● Mai più senza telegiornali. E' questa una delle norme contenute nel disegno di legge anti-sciopero che tra mille difficoltà si sta discutendo in queste ore alla Camera. L'informazione Rai, infatti, viene considerata tra i servizi pubblici essenziali e come tale non potrà più essere colpita da uno sciopero totale e assolutamente libero.

Servizi pubblici essenziali saranno considerati anche: sanità, igiene, protezione civile, raccolta e smaltimento rifiuti, dogane, energia, risorse naturali e beni di prima necessità, giustizia, trasporti pubblici, erogazione di assegni e indennità di sostentamento, scrutini ed esami scolastici ed universitari, poste e telecomunicazioni.

In tutti questi servizi dovranno essere rispettate — in caso di sciopero — alcune regole ben precise. Bisognerà, in altre parole, garantire le «prestazioni indispensabili» con un accordo tra amministrazioni, imprese erogatrici dei servizi e sindacati che fissi le «quote strettamente necessarie di lavoratori tenuti alle prestazioni» stesse.

Gli scioperi, inoltre, potranno svolgersi solo se preceduti da un preavviso di almeno otto giorni. Ai dipendenti che non rispettano queste regole si applicheranno sanzioni disciplinari e le loro organizzazioni sindacali saranno sospese dalle contrattazioni per un mese. I Cobas o accetteranno le regole o andranno incontro alla precettazione, misura cui possono ricorrere governo e prefetti di fronte al fondato pericolo di «mancato funzionamento dei servizi di preminente interesse generale».

r. i.

NOTIZIE

La Michelin in sciopero per rinnovo del contratto

CUNEO *(g. d. m.)* ● I quattromila dipendenti della multinazionale della gomma di Cuneo, la Michelin, scioperano oggi per tutte le otto ore dei quattro turni, bloccando la produzione dello stabilimento per tutta la giornata, per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto alla fine dello scorso anno. I sindacati avevano chiesto un aumento medio di 150 mila lire mensile mentre la Michelin ha finora offerto 110 mila lire ma divisi in due tranches: 40 mila lire mensili per tutti e 70 mila collegati all'effettiva presenza in fabbrica. Se un operaio per qualunque motivo dovesse assentarsi dal lavoro per più di 33 giorni l'anno, perderebbe il diritto all'aumento. La proposta è stata respinta dalle organizzazioni sindacali di categoria perché penalizzerebbe chi si ammala e chi rimane vittima di infortuni.

Infatti l'assenteismo nello stabilimento Michelin è del 4-5 per cento al giorno, cioè nei limiti fisiologici. Per sostenere la vertenza gli operai hanno già effettuato da gennaio 20 ore di sciopero. Un nuovo incontro per la trattativa sul contratto integrativo Michelin è previsto per la prossima settimana all'Unione Industriale di Torino. Lo sciopero, cominciato questa mattina alle 6 col primo turno, ha avuto finora una massiccia adesione.

Pavia, la coca purissima era nel pollaio

PAVIA *(am. lug.)* ● Due chili e mezzo di cocaina purissima, per un valore sul mercato di quasi due miliardi di lire, è stata sequestrata dal nucleo antidroga della Guardia di Finanza di Pavia a Gerenzago, un paesino nella Bassa Pavese. La droga, avvolta in un sacchetto di plastica, era nascosta sotto alcuni attrezzi agricoli in una baracca abitualmente utilizzata come pollaio. L'intera operazione, fra l'altro ancora in corso, è avvolta nel più stretto riserbo. Si sa solo che gli uomini della Guardia di Finanza hanno arrestato un peruviano di origine pavese, Auguste Ghia Carella, di 20 anni, ufficialmente residente alla periferia di Lima.

Il giovane è stato bloccato a Gerenzago in casa di un cugino. Quest'ultimo è stato fermato, interrogato e poi rilasciato: è stato accertato che non era a conoscenza né dell'attività del parente né che nella baracca fosse stata nascosta la partita di cocaina. Tanta droga nel paese non s'era mai vista.

Forse Pavia sta diventando una base per il traffico di cocaina? Le carte in regola per candidarsi a questo triste ruolo in fondo le avrebbe. La piazza di Milano, pur essendo un mercato ricettivo per la cocaina, è diventata rischiosa per i trafficanti e quindi creare una base gravitante sul capoluogo lombardo potrebbe essere più che vantaggioso per le organizzazioni del narcotraffico internazionale. Forse, dietro a questi due chili e mezzo di cocaina purissima, ce ne sono molti altri e forse non sono neppure i primi che transitano nella zona del Pavese.

ANCHE I COMICI CI PROVANO

Una «squadra» di libri in vista di Italia '90

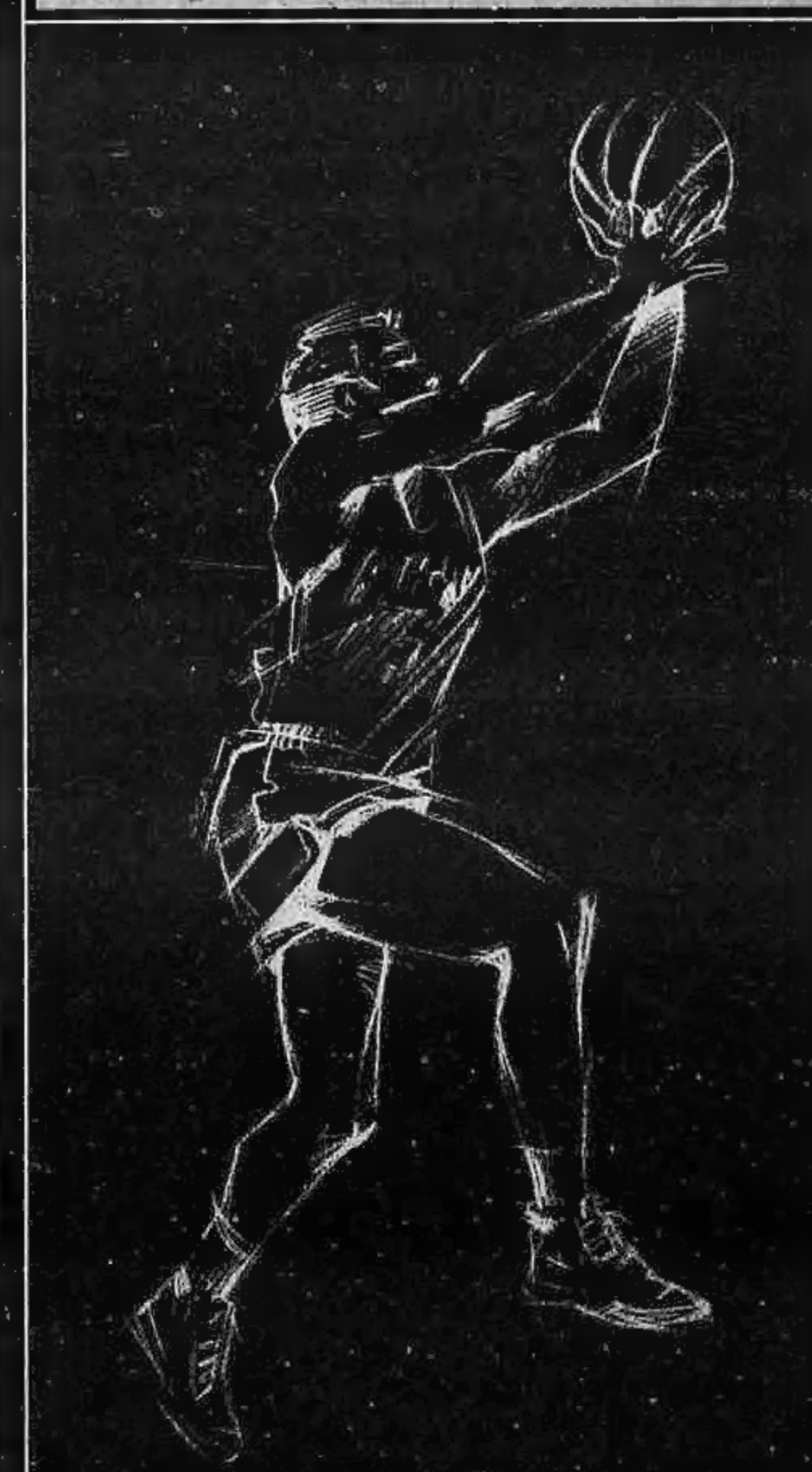
Mondiali, quante palle!

ROMA ● «Quante palle» si lamentano ironicamente i due comici Gaspare e Zuzzurro già nel titolo del loro libro dedicato al calcio mondiale e di prossima uscita da Mondadori. In effetti, tra le «code» al campionato, rappresentato dalle finali delle Coppe europee, che vedono impegnate quattro squadre italiane, e l'inizio dei prossimi campionati mondiali, che si svolgeranno in dodici città del nostro Paese, il calcio, giocato e parlato, terrà banco ancora per due mesi.

Anche Zuzzurro e Gaspare si cimentano: il libro s'intitola «Quante palle»

Se parliamo di libri, l'ingordigia dei nostri connazionali diventa digiuno. E i «cahiers de doléances» recitati dai nostri editori contengono sempre, a questo proposito, le stesse osservazioni: «Chi ama il calcio non ama leggere — prova a riassumere in una formula Evaldo Violo, responsabile editoriale della Biblioteca Universale Rizzoli —; l'interesse del pubblico per la trasposizione su libro del gesto atletico è scarso. D'altra parte trasferire sulla pagina un certo tipo di emozione, quale è il calcio vissuto dai tifosi, non è semplice».

Sembra l'ammissione di una sconfitta irrevocabile. Eppure, approfittando dell'evento che coinvolge tutti, gli editori hanno deciso di mandare in campo anche la loro «squadra» mondiale. E se Gaspare e Zuzzurro hanno voluto scherzosamente offrire al pubblico un vocabolario che dovrebbe servire «a non essere espulsi dal bar nel quale eravate entrati solo per prendere un caffè», Longanesi ha proposto, già da qualche settimana, il più serio «Il calcio: una storia mondiale» di Gian Paolo Ormezzano.

Roberto Beccantini ha coordinato per Rizzoli un documentato «Dizionario del calcio» suddiviso in sei sezioni con tutti i personaggi, le squadre italiane e straniere e la storia dei campionati mondiali fino al 1986. La vera operazione-mondiali la Rizzoli l'ha realizzata con «Gli stadi raccontano»: quattro volumi dedicati al Meazza, al San Paolo, all'Olimpico e al vecchio comunale di Torino più uno sulle «Otto città nel pallone», che parla delle storie calcistiche delle altre città che ospiteranno il Mondiale.

ROMA

Gemellaggio feluche e chepì

Più vicini carabinieri italiani e gendarmeria francese alle soglie del '93 Stamane la visita da Papa Wojtyla; scambi di studio fra le «scuole ufficiali»

ROMA ● Con una udienza speciale dal Papa, si è conclusa stamane la parte formale del gemellaggio tra la Scuola ufficiali carabinieri di Roma e la Scuola ufficiali della gendarmeria francese con sede a Melun.

Se suggestivo e insolito è stato il colpo d'occhio delle feluche piumate dei carabinieri accostate ai tradizionali chepì crociati della gendarmeria francese, l'accordo tra i due istituti di formazione dei quadri dirigenti degli analoghi corpi militari con compiti di polizia, rappresenta una tappa essenziale nell'intensificazione dei rapporti e nello scambio di esperienze e collaborazione alla vigilia dell'apertura delle frontiere del 1993.

Un accostamento non casuale, quello tra le due istituzioni, indicato indirettamente da quelle regie patenti del 13 luglio 1814 con cui venne sancita la costituzione dei carabinieri reali proprio sul modello della gendarmeria francese. Di essa, difatti, vennero adottati l'articolazione territoriale, la dottrina d'impiego, le attribuzioni ed i compiti d'istituto civili e militari, compiti che hanno dato vita a quella caratterizzazione polivalente che ancor oggi conferma la validità dell'Arma dei carabinieri nell'assicurare il «buon ordine e la pubblica tranquillità». Al di là delle Alpi, precedentemente Napoleone Bonaparte aveva definito la gendarmeria «una organizzazione a parte che non esiste in alcun altro Paese d'Europa...», una sorveglianza metà civile e metà militare diffusa sull'intera superficie nazionale».

Ora i due corpi, al di là delle attribuzioni di polizia militare, sono principalmente impegnati in compiti di polizia giudiziaria in cui il confronto tecnologico e di esperienze diviene essenziale per fronteggiare una criminalità in costante evoluzione. Per questo, nell'ambito dell'accordo sono previsti reciproci scambi di visite e periodi di studio di ufficiali allievi all'estero, nonché brevi soggiorni presso le strutture operative dei due corpi nell'intento di facilitare quel coordinamento internazionale essenziale per una efficace azione a tutela dei diritti dei cittadini.

Andrea Marini

I giapponesi vanno a scuola per diventare mariti perfetti

TOKYO ● Un tempo in Giappone erano le donne, delicate e sorridenti «Madame Butterfly» secondo i cliché occidentali, a studiare da «haneyome» (promessa sposa) coltivando la cerimonia del tè e l'ikebana, l'arte di arrangiare i fiori. «Oggi invece sono gli uomini, scopertisi soli ed incapaci a tenere il passo dei cambiamenti, ad imparare come si diventa "hanamuko"», cioè promesso sposo.

Chi parla così è una delle più celebri femministe giapponesi, Keiko Higuchi, che nei giorni scorsi ha festeggiato il primo anno di vita di una «università» da lei fondata e unica in Giappone: «Hanamuko Gakko», la scuola per promessi sposi.

«E' un fatto rivoluzionario per un Paese maschilista come il Giappone — afferma Higuchi, docente universitaria e autrice del best seller dal titolo "Come educare le bambine" —. La realtà è che gli uomini giapponesi sono in crisi, non riescono più a sposarsi e non capiscono le donne che sono mature in fretta».

Aperta fra mille perplessità, la «Hanamuko Gakko», con sede in un edificio vicino allo stadio olimpico di Tokyo nel centro della capitale, ha subito avuto richieste di ammissione molto superiori al numero degli 80 posti disponibili. Dietro il successo della scuola per «promessi sposi» esistono dati statistici impressionanti, quali quello dei trentenni giapponesi rispetto alle coetanee nubili.

In Giappone la convivenza tra modernità e tradizione, per il ruolo delle donne, è sempre più difficile

Una trentenne nubile contro 2,73 trentenni scapoli è uno squilibrio eccezionale accresciutosi a dismisura negli ultimi 15 anni, dal momento che nel 1970 il rapporto era di uno a 1,61. «Il divario la dice lunga sui cambiamenti avvenuti in Giappone di recente — ritiene la signora Higuchi —: le donne sono emancipate, più libere, desiderose di affermare la propria indipendenza e personalità. Molti uomini invece sono rimasti quelli del vecchio Giappone: schiavi del lavoro e dell'impresa, incapaci di scelte autonome, fermi nel mito del gruppo onnipotente e della donna, madre, casalinga, sempre sorridente, remissiva e pronta a servire la tazzina di tè. Facile capire perché gli uomini fatichino a trovar moglie».

A giudicare dai corsi della «Hanamuko Gakko», le sollecitazioni al cambiamento per i «maschi» giapponesi sono intense. «Le donne cambiano, il mondo cambia», «La struttura dell'oppressione delle donne», «La tragicommedia dell'amore», «Quale tipo di sesso le donne desiderano», «La parità sessuale nei posti di lavoro», «Le illusioni del matrimonio»: sono alcuni dei titoli delle lezioni offerte dalla scuola.

«Ho avuto rivelazioni insospettate. E' stato come un salutare lavaggio del cervello dopo anni di luoghi comuni», ha detto uno dei «promessi sposi» che ha preso parte ai corsi.

Che in Giappone sia in corso una «rivoluzione delle donne» lo provano innumerevoli episodi: una donna, Takako Doi, ha preso la guida del partito socialista e l'ha trasformato da dinosauro moribondo in formazione aggressiva e in forte espansione; alle elezioni le donne si sono scrollate di dosso apatie decennali e partecipano in massa più degli uomini; nei posti di lavoro voci sempre più forti si levano a criticare e denunciano in tribunale le «molestie sessuali» che capiufficio «sorpassati» pretendono di imporre alle impiegate viste ancora come «donne-oggetto».

«Ma talvolta esageriamo»: ha detto, in un simposio convocato per festeggiare il primo anniversario della «Hanamuko Gakko», la giornalista Yoko Kogata parlando della sua esperienza personale. «Dieci anni fa — ha spiegato —, esasperata per il carico di lavoro casalingo, ho costretto mio marito a licenziarsi dall'impresa e a fare lui il casalingo. Dopo due anni ci siamo accorti che non era questa la soluzione, ma soltanto una piena condivisione dei ruoli di entrambi».

La scuola per «promessi sposi» è dunque nel secondo anno di attività. «Le domande di iscrizione sono in continuo aumento — ha detto Higuchi — e uno dei miei progetti è di tenere l'anno prossimo un simposio sui problemi delle donne con l'Italia. I due Paesi hanno molti punti in comune e sarebbe un'iniziativa di estremo interesse».

NOTIZIE

In Colombia assassinate 56 persone ogni giorno

BOGOTA' ● Continua a salire in Colombia la media statistica della violenza: secondo gli ultimi dati resi noti dalla direzione della polizia giudiziaria 56,31 morti al giorno. Stando a tali statistiche nella settimana dall'8 al 14 maggio, 503 persone sono state assassinate in Colombia, un paese di 30 milioni di abitanti che da anni convivono con la violenza di matrici diverse (dal narcoterrorismo alla guerriglia, ai gruppi paramilitari di destra e, infine, alla delinquenza comune). I dati forniti dalla polizia precisano che tra le vittime della settimana scorsa, 362 sono state freddate con armi da fuoco, 80 con armi bianche, 8 con corpi contundenti, 13 con altri mezzi e 29 con bombe. Le città più colpite sono Medellin, seconda città del Paese, con 89 casi, e Bogotà con 58.

Cameriera una cugina di Elisabetta

GERUSALEMME ● Una cugina della regina Elisabetta, indebitata e in rotta con la famiglia reale britannica, vive in Israele facendo la cameriera; la donna, che si chiama Jennifer Bick ed ha 48 anni, ha raccontato la sua storia alla rivista di Tel Aviv «Laisha» (per la donna). Il padre di Jennifer si chiamava Bauzalion, come la Regina Madre (della quale è cugino). A Parigi, mentre studiava alla Sorbona, la donna conobbe e sposò uno studente ebreo; con lui aprì una trattoria a gestione familiare. L'impresa ebbe però vita effimera, mentre nel frattempo la famiglia cresceva (con due bambini e un terzo figlio adottivo): Jennifer chiese aiuto ai parenti altolocati, che però la ignorarono.

Un indiano ha il nome più lungo

NEW DELHI ■ Un medico indiano sarà iscritto nel «Guinness dei primati», in quanto il suo risulta essere il patronimico più lungo al mondo: il suo nome conta infatti 1612 lettere. Il medico che, in «versione» abbreviata, si chiama Humananoljsamatali Stargalaxy Uni Versi Enaryush Yna Rayandas Bhrahmaima, non impiega mai meno di quattro minuti per pronunciare il proprio nome per intero.

Rubano in cabine telefono, 140 frustate

DUBAI ■ Tre adolescenti hanno ricevuto 70 frustate ognuno e ne riceveranno altre 70 tra dieci giorni per aver rubato 20 mila dirham (circa 5000 dollari) dalle cabine telefoniche di Ras Al Khaimah, uno dei sette stati degli Emirati Arabi Uniti. Lo ha riferito ieri un giornale di Dubai. I tre ragazzi, di cui non è stata precisata l'età, hanno già scontato una pena di due mesi di prigione e dovranno rimborsare il denaro rubato. I tre condannati saranno poi consegnati alla polizia del vicino Emirato di Fujarah, dove devono rispondere di accuse analoghe e rischiano dunque una pena altrettanto severa.

CONVEGNO ALLA FONDAZIONE AGNELLI

«Ma la vera rivoluzione all'Est non è il trionfo del capitale»

«Questi ultimi 43 anni sono stati un frigorifero o un purgatorio?». Così Istvan Schlett, politologo, docente alla facoltà di Giurisprudenza di Budapest, ha introdotto ironicamente il dibattito sulla recente storia ungherese. Schlett era presente, insieme ad altri intellettuali ungheresi e cecoslovacchi, attivamente impegnati nel rinnovamento politico e civile dei loro Paesi — quali Miklos Lacko, storico dell'Accademia di Ungheria, Pierre Konda, ungherese e docente all'Università di Parigi, Jiri Boguszak, direttore dell'Istituto per la pubblica amministrazione di Praga —, al convegno internazionale organizzato dalla Fondazione Agnelli «Uscire dal totalitarismo: cultura politica e Stato in Ungheria e Cecoslovacchia», i cui lavori proseguono anche oggi.

«Ristabilire lo Stato di diritto e dare fondamenti solidi e pluralisti alla rinascita delle culture politiche — ha detto Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — sono due fra le grandi sfide che si propongono ad Ungheria e Cecoslovacchia, come a tutti gli altri Paesi dell'Europa dell'Est dopo il crollo dei regimi comunisti. E' di grande interesse conoscere in quale modo in questi Paesi l'elaborazione teorica si coniughi con l'azione politica e i necessari interventi di ingegneria istituzionale per la ricostruzione dello Stato democratico».

Ogni Paese dell'Europa orientale ha vissuto un proprio comunismo ed è stato soggetto a regimi che presentavano via via caratteristiche diverse a seconda dell'entità nazionale. Anche la crisi ed i processi di trasformazione non si sono svolti dappertutto allo stesso modo e negli stessi tempi. Ora però, dopo l'autunno '89, nella fase di rifondazione dei vari organismi statali, i Paesi dell'Est mostrano similitudini notevoli: da Praga a Budapest, da Varsavia a Berlino, il ritorno alla democrazia ha prodotto una certa uniformità. Fattori esterni, più che la conservazione di caratteristiche proprie, hanno determinato le scelte politiche dei cittadini. E i modelli cui s'ispirano sono quelli collaudati delle democrazie occidentali.

«Ma se analizziamo il linguaggio usato per descrivere gli avvenimenti dell'89 — ha detto il filosofo Ferenc Feher — sentiamo espressioni come "trionfo del capitalismo", frase tanto cara al cancelliere tedesco Kohl. Ebbene, se continueremo a parlare di trionfo del capitalismo piuttosto che di trionfo della democrazia, noi perderemo uno dei più grandi risultati del mondo moderno. La modernità non si descrive più con l'antitesi capitalismo-socialismo, giacché sua caratteristica è la multidimensionalità che ha come unica chance un sistema di tipo rappresentativo».

Testimonianza diretta del dibattito e dei cambiamenti dell'Europa dell'Est, nonché occasione per avvicinarsi a realtà culturali in parte ancora estranee, il convegno s'inserisce all'interno di un nuovo programma di relazioni culturali che la Fondazione Agnelli intende promuovere con alcuni Paesi della Mitteleuropa. «Caratteristica fondamentale — dicono gli organizzatori — è la bilateralità in quanto s'intende offrire sia strumenti per meglio conoscere l'Italia di oggi, sia costruire una trama di rapporti culturali che permetta un'informazione aggiornata e precisa di quanto avviene all'Est».

Paola Campana

NEGLI USA

«Spariti» 18 milioni di utenti tv

NEW YORK ■ L'Auditel Usa ha lanciato l'allarme: da gennaio '90 il 4,5 per cento degli americani non accende più la tv. Una flessione inspiegabile che tradotta in cifre significa 18 milioni di ascoltatori e dunque di potenziali consumatori dei prodotti pubblicizzati in meno. Un'analisi frettolosa del fenomeno aveva fatto dire che la gente, stufa di telegiornali, quiz, telenovelas, filmoni e sport, si era rifugiata nei videoregistratori, ma le catene di produzione delle videocassette hanno smentito. Allora è stato ipotizzato che il teleutente si sia rifugiato nelle tv via cavo. Niente da fare, anche in questo caso non si è ottenuto un riscontro: non solo, ma anche nel campo delle tv via cavo è stato confermato il calo del 4,5 per cento. In attesa di capire dove siano finiti quasi 18 milioni di utenti tv, è stato fatto un calcolo sul danno pubblicitario: 360 milioni di dollari (432 miliardi di lire).

NEW YORK

Acquisiti diritti per la biografia di Mandela

NEW YORK ● La casa editrice newyorchese «Little, Brown and co.» ha annunciato d'aver acquistato i diritti mondiali per la pubblicazione delle memorie di Nelson Mandela, pubblicazione che avverrà probabilmente entro la fine del 1992. Mandela, il leader del movimento anti-apartheid, liberato tre mesi fa dopo 28 anni di detenzione, aveva avuto un incontro a Soweto con William Phillips, vicepresidente della casa editrice americana, dieci giorni dopo la sua liberazione. Secondo la casa editrice, il leader africano è stato rappresentato nel corso dei successivi negoziati contrattuali dalla compagnia legale londinese «Marr, Caro and Desai». A quanto ha reso noto lo stesso Phillips l'opera, il cui titolo è tuttora da decidere, conterrà le memorie politiche di Mandela. Quanto all'ammontare dei diritti che saranno versati al leader africano, la casa editrice ha deciso di non renderlo noto.

A MOSCA

Passo falso elettorale per Gorbaciov

MOSCA ● Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov è stato eletto delegato al prossimo Congresso del pcus di luglio, ma ha ottenuto solo il 61,1 per cento dei voti nel quartiere di Mosca dove era candidato. Il 35 per cento dei circa 2900 votanti del quartiere «Frunzensky» gli ha invece preferito un semi-sconosciuto dirigente di fabbrica, esponente dei radicali. Lo ha reso noto Valery Zubko, uno dei funzionari del pcus della commissione elettorale del quartiere. «Credo che il risultato del voto rifletta la situazione reale non solo nel partito, ma anche nel Paese», ha commentato Zubko. L'antagonista di Gorbaciov, Valery Baranov, è un esponente di «piattaforma democratica», la corrente radicale all'interno del pcus che chiede maggiori riforme. Il mese scorso il vertice del pcus aveva attaccato gli esponenti della corrente, invitandoli a cambiare posizioni o a lasciare il partito.

Scala il Piccolo Cervino per arrivare da scuola

Da tre anni è l'impresa settimanale di un ragazzo di Cervinia che studia a Domodossola. Va a Briga in treno, poi con la cremagliera fino a Zermatt, sale in funivia e scende 13 Km sugli sci

Lucio Trucco sulla pista di sci durante uno dei suoi rientri a casa

CERVINIA ● Storie d'altri tempi, di gente di montagna forgiata alla dura vita delle alte quote. Un racconto che ha dell'incredibile, all'inizio degli Anni Novanta, eppure vero. Lucio Trucco, 19 anni, allievo-guida alpina, parla «dell'impresa» sulle montagne che durante il periodo scolastico compie ogni fine settimana, dall'età di sedici anni, per rientrare a casa dal collegio dove sta terminando gli studi liceali. *«In altri modi — dice — non potrei stare a lungo con la famiglia alla quale sono molto legato».* Accanto al padre Giuliano, direttore sportivo della Cervino SpA e guida alpina, snocciola il suo itinerario del week-end.

Lucio frequenta il quinto anno del Liceo Scientifico al collegio «Rosmini» di Domodossola. Se dovesse scegliere una via «tradizionale» per il rientro a casa (ferrovia o auto), trascorrerebbe pochissimo tempo in famiglia. Così il ragazzo della Valsavaranche ha deciso di raggiungere Cervinia attraverso le montagne. L'operazione-rientro scatta il sabato a mezzogiorno. Treno da Domodossola a Briga (Svizzera), poi trenino-cremagliera sino a Zermatt. Di corsa nel paese per salire sull'ultima funivia che in tre «passaggi» lo porta alPiccolo Cervino (3800 metri). Un respiro profondo (*«Ogni volta ho il cuore in tumulto quando avverto l'aria di casa»*), sci nei piedi e giù a rotta di collo verso Cervinia lungo i tredici chilometri di pista sino davanti all'uscio di casa dove ad aspettarlo ci sono la mamma Rossana e la sorella Michela. Tempo impiegato per coprire l'intera distanza: quattro ore.

«Alcune volte ho avuto paura — ammette Lucio —. *Ricordo particolarmente quando arrivai sul Piccolo Cervino ed il termometro segnava meno 28. Mi si ghiacciavano le lenti degli occhiali e non vedevo quasi nulla. Con calma e lentamente sono sceso ma arrivato a casa avevo gli zigomi quasi congelati».*

Ma se dovessero sorgere complicazioni? *«Nessun problema* — continua —. *Se fa brutto tempo ho una radio collegata con mio padre. Se necessario, mi viene incontro con il "gatto delle nevi"».*

E' freddo nel carattere come suo padre Giuliano, con il quale ha già scalato il Cervino otto volte, e non c'è dubbio che nelle sue vene scorre «sangue di guida». Infatti suo trisnonno è il leggendario Jean Antoine Carrel (prima guida ad aver scalato il Cervino nel 1865) di cui proprio quest'anno ricorre il centenario della morte (avvenuta durante un'escursione sfidando per l'ennesima volta la «montagna maledetta»). *«Studierò geologia per conoscere meglio le mie montagne* — continua Lucio —. *Poi farò la guida alpina; seguirò la tradizione di famiglia ed entrerò nel soccorso alpino. Troppe persone salgono su queste vette impreparati, quasi a compiere una passeggiata... Ma non è così».*

L'hanno soprannominato il «ragazzo-stambecco» per l'agilità ed il rapporto con la natura. *«Nascono sensazioni che non si possono raccontare, troppo intime* — dice —. *La solitudine durante la discesa in un silenzio rotto dal rumore degli sci sulla neve; quando mi fermo, assaporo la gioia di vedere lo scenario del Cervino che mi circonda. A valle scorgo stambecchi che mi osservano. Poi ci sono i "gracchi" che mi accompagnano in volo sino in paese. Non potrei rinunciare a questo ambiente».* E' una domenica pomeriggio. Chiacchierando, quasi Lucio dimentica il rientro al collegio. Lo compirà «alla sua maniera» e alle 20 sarà al «Rosmini» di Domodossola.

Alberto Fumi

Il diciannovenne Lucio Trucco, allievo guida alpina in esercitazione

Pavia: oggi Spumante «classico» in mostra

PAVIA ● *(a. lu.)* E' aperta da oggi con l'inaugurazione alle 12 al Palaexpo di viale Resistenza a Pavia la quinta edizione della Mostra nazionale dello spumante classico: massimo appuntamento per il prodotto d'élite dell'enologia italiana. E' un momento d'incontro per un centinaio di aziende più significative operanti secondo il metodo classico (fermentazione in bottiglia) nelle aree di più spiccata vocazione alla coltura di uve Pinot e Chardonnay: Oltrepò pavese, Franciacorta, Trentino Alto Adige e la propaggine piemontese di Serralunga d'Alba.

Si tratta di un'antologica di «firme» della spumantistica nazionale: cantine di varie dimensioni, ma che operano con i canoni tradizionali di procedimento. La ricerca infatti ha affinato le tecniche, ma rimane sempre determinante il fattore umano, nei vari passaggi che segnano la nascita della bottiglia. La mostra che resterà aperta fino a lunedì 21 maggio è organizzata da Paviamostre ed è frutto di collaborazione tra Regione Lombardia, Camera di commercio, Provincia, Comune, Consorzio di tutela dei vini dell'Oltrepò pavese e Istituto dello spumante classico italiano.

Alla mostra si affiancano manifestazioni di rilievo come il simposio internazionale dedicato agli «Sviluppi della biotecnologia nella produzione dello spumante classico», al quale partecipano ricercatori e tecnici provenienti oltre che da varie università italiane, da Francia, Spagna, Portogallo.

a cura di Ezio Fontana

UN TRUCCO COSMETICO INDELEBILE

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Sul palcoscenico dell'industria cosmetica è stato recentemente presentato un nuovo sistema per truccare il proprio viso. Molte di voi avranno già sentito parlare del trucco cromatico permanente e cioè un trucco che dura nel tempo senza dissolversi e senza sciogliersi a contatto dell'acqua.

Viene realizzato con un metodo simile a quello del tatuaggio: con una penna munita di un ago in punta (naturalmente indolore) con il quale si possono ridisegnare sopracciglia, bordatura dell'occhio, contorni delle labbra eccetera; grazie ad un pigmento colorato che verrà scelto tra le tante tonalità proposte. Chi ad esempio ogni giorno deve intervenire ritoccando queste parti utilizzando la matita, con questo sistema potrà risparmiare un po' di tempo.

A chi di voi avesse intenzione di realizzarlo consigliamo di rivolgersi esclusivamente a professionisti opportunamente attrezzati, vista la difficoltà che esso comporta; inoltre sapranno meglio individuare gli esatti punti dove dovranno essere eseguiti tratti e nuove linee per effettuare eventuali correzioni; come per esempio rialzare un occhio cadente piuttosto che dare maggior rotondità al contorno delle labbra.

Per ora lo consigliamo solo nei casi più difficili, come per esempio un arco sopracciliare da ricostruire o in casi di gravi inestetismi. E' ovvio che dovrà sempre essere accompagnato dal trucco tradizionale per ciò che riguarda ad esempio l'applicazione del fondotinta oppure dell'ombretto.

La sua durata è di circa tre-cinque anni dopo la sua applicazione, che solitamente si svolge in più sedute, e potrà essere opportunamente asportato dal viso con un apposito solvente. Tenete anche presente che nel caso voleste ad esempio cambiare colore dei capelli sarete obbligate a fare i conti con i colori che avete sul viso, quindi cercate comunque di scegliere tonalità neutre che si accordano con ogni colore di capello.

Un esempio famoso di trucco permanente è Michael Jackson, che ha ingrandito l'occhio grazie a questa nuova tecnica. Naturalmente il successo di questo nuovo metodo sarà direttamente proporzionale alla pigrizia, non dovendo nemmeno più preoccuparvi di dovervi struccare ogni sera.

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a Stampasera «rubrica make up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

DOPO 8 ANNI DI CASSA INTEGRAZIONE

Speranze per lo stabilimento valsesiano che ha trovato un padrone

Rinasce la cartiera di Serravalle

Ora è di un industriale del mobile che già ha rimesso in funzione la fabbrica di Coazze. Forse torna la produzione di carta pregiata in cui aveva la sua specializzazione

SERRAVALLE SESIA ● Dopo otto anni di cassa integrazione la cartiera italiana di Serravalle Sesia ha trovato nel mobiliere Ugo Pizzi un acquirente. L'industriale ha già una fabbrica di mobili componibili e cucine a Borgosesia, nella quale occupa circa 200 dipendenti.

Alcuni anni fa aveva acquistato l'antico castello Avondo, sede del Museo arcivescovile, ricavando dagli ampi locali degli appartamenti che ha poi rivenduto. A suo tempo, Ugo Pizzi aveva offerto per la cartiera sei miliardi: nei giorni scorsi il ministro del Lavoro Donat-Cattin gli ha definitivamente assegnato l'impianto. Secondo il piano di ristrutturazione presentato, entro un anno tutti i 145 addetti verrebbero riassunti. L'atto dell'acquisto, tuttavia, dovrà essere perfezionato davanti ad un notaio prima della fine di questo mese. Per una spesa totale di 9 miliardi e mezzo, l'imprenditore valsesiano, che aveva iniziato l'attività come operaio, è diventato proprietario anche dello stabilimento di Coazze.

Pizzi era stato duramente attaccato dalle organizzazioni sindacali che lo hanno ripetutamente giudicato inadatto a gestire una cartiera con numerose macchine continue da riavviare: la macchina 12, di fabbricazione tedesca, installata nel 1963 e utilizzata per la produzione di carta speciale; la Continua 11 che produceva carte pregiate e che era stata installata nel 1953 con i fondi del Piano Erp; la macchina 2 che produceva carta per gli elenchi telefonici; e la numero 6, che fabbricava carta che veniva successivamente patinata per riviste e libri illustrati. Quest'ultima macchina continua verrebbe riavviata, dal nuovo proprietario, nei prossimi mesi, come è stato fatto per la fabbrica di Coazze, dotandola di un impianto di asciugatura a raggi infrarossi. Inoltre, verrebbero potenziati i reparti per la produzione di pasta-legno e allestimento, consistente nella bobinatura, calandratura e taglio della carta.

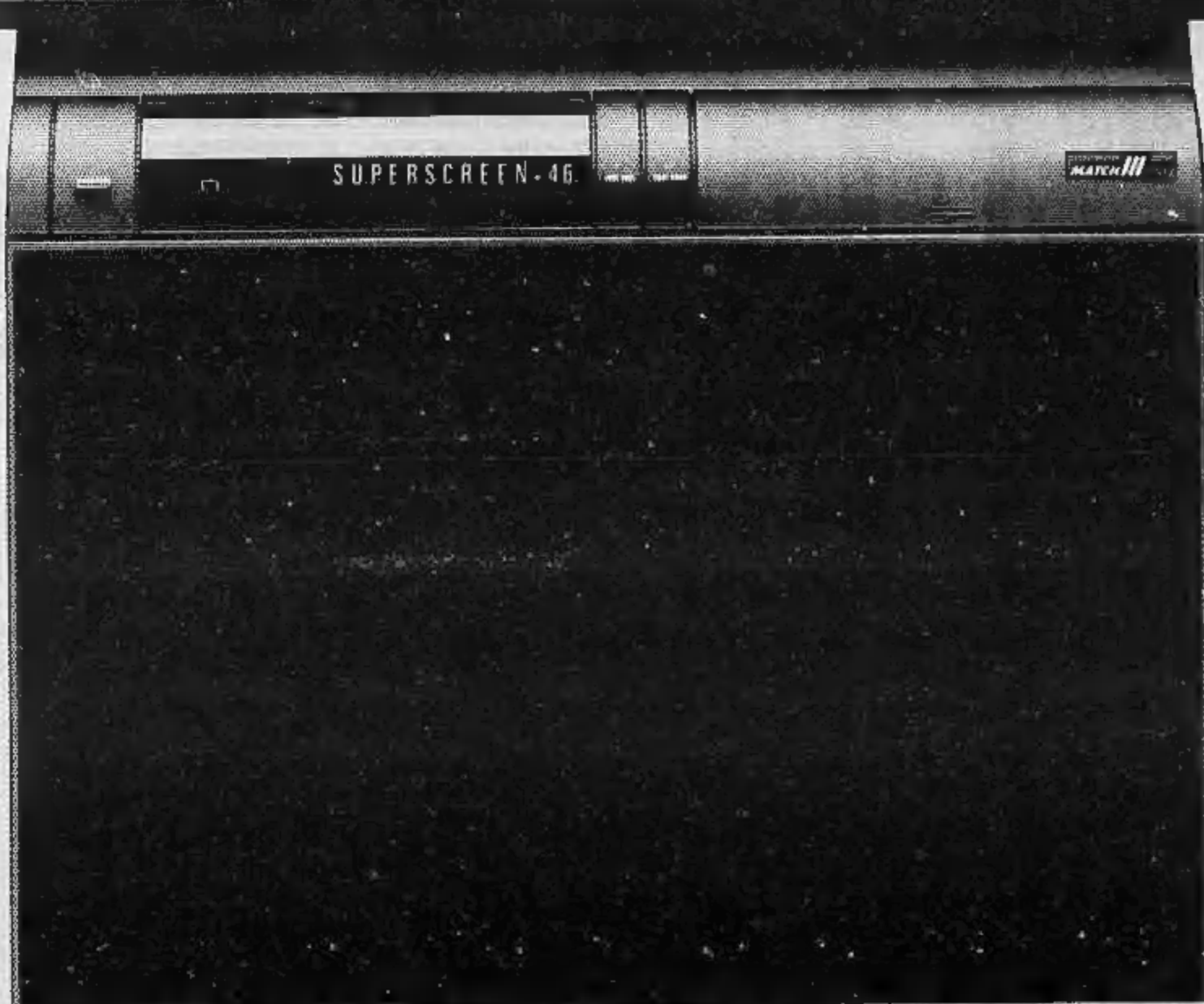
In un primo momento si erano fatti avanti per l'acquisto del complesso, che è in grado di produrre anche energia elettrica, i gruppi Cartiere Sud Europa, le cartiere Arturo Sottrici, l'imprenditore cartario Bresciani unitamente al presidente dell'Unione Industriali vercellesi Piero Mortigliengo. Ma Ugo Pizzi ha avuto la meglio, anche se i sindacati hanno forti dubbi sulle reali possibilità finanziarie del mobiliere; occorrono infatti decine di miliardi di investimenti per riattivare in maniera ottimale l'impianto.

C'è anche il rischio che l'imprenditore venda, come ha già fatto a Romagnano Sesia, frazionandoli, i vari capannoni ad aziende artigianali del circondario. Un'operazione che attuò acquistando l'ex cartiera Burgo, dove attualmente hanno sede biscottifici, laboratori di confezioni e rubinetterie. In Val Sesia ci si augura che il mobiliere riprenda l'attività cartaria che ha tradizioni secolari. Nel 1580 il conte Marco Antonio Salomone di Vercelli aveva avviato questa produzione per volere del duca Emanuele Filiberto di Savoia. La Cartiera Italiana si è via via ampliata con il trascorrere dei secoli fino agli Anni Cinquanta, quando contava duemila dipendenti, una dozzina di macchine continue che producevano dalla carta moneta alle cartine per sigarette.

Poi la grave crisi nazionale degli Anni Ottanta, determinata dalle massicce importazioni a prezzi più competitivi di carta dai Paesi nordici e dal Canada che da esportatori di cellulosa, la materia prima, si sono trasformati in potenziali concorrenti vendendo il prodotto finito.

Giuseppe Patellaro

IL MAGNUM PHILIPS 46 POLLICI HA UNO SCHERMO 10 VOLTE PIU' GRANDE DI QUESTO: CHE MONDIALI!

MISURA REALE cm 93

PHILIPS

I NUOVI MAGNUM PHILIPS

Il TVColor schermo gigante ha raggiunto con Philips prestazioni eccezionali: il nuovo Magnum, grazie all'elevata qualità audio e video, offre un'ampiezza di spettacolo e un coinvolgimento senza precedenti anche a un folto gruppo di tifosi.

- 41 e 46 pollici
- 60 programmi memorizzabili
- Suono stereo hi-fi 2x20 w con surround
- Visualizzazione funzioni sullo schermo
- Televideo
- Ingressi S-VHS
- Dimensioni(LxAxP)cm99x138x53

PARTECIPA AL CONCORSO PHILIPS!
ACQUISTA UN PRODOTTO DEI CAMPIONI:

VIDEOREGISTRATORI • VIDEOCAMERE • TELEVISORI A CRISTALLI LIQUIDI • PERSONAL COMPUTERS

E VINCI ALLA GRANDE:

50 MAGNUM • 100 BIGLIETTI DI FINALE DEI MONDIALI • 1000 RADIOLINE DIGITALI

PHILIPS

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Mozart, Bach e Haendel dalla basilica di Superga che rinasce con il restauro

Concerto in diretta, questa sera alle 18, alla Basilica di Superga. L'Orchestra Sinfonica e il coro della Rai da Claudio Scimone propongono *Mozart, Haendel, Bach*. E' una specie di prologo alla presentazione dei lavori di restauro a cura della Fondazione Sanpaolo. Lavori condotti «con *metodologia scientifica unita ad una recuperata sapienza artigiana*». Una serie di interventi che contribuiscono a riportare all'antico splendore la struttura barocca di Filippo Juvarra inaugurata, nel 1731, da Carlo Emanuele III. Monumento celebrativo, eretto *«per rendere grazie alla Vergine»* per la liberazione di Torino dalle truppe francesi nel 1707. *«La fabbrica di Superga* — sottolinea Nino Carboneri — *copre l'intero ciclo piemontese di Filippo Juvarra, dal 1715 al 1735: egli ne seguì la crescita giorno per giorno, con sollecitudine inesausta e somma perizia»*.

Nel 1716 si contavano non meno di cento uomini nei lavori di costruzione e difficoltà improvvise sorsero per la *«mala qualità del terreno»* e *«in riguardo alla durezza e differente qualità di terreno ritrovato, pieno di sabie impietrite miste et incorporate di grossi sassi»*.

All'interno le cappelle sono adornate di composizioni del Beaumont, di Sebastiano Ricci, del Carnetti, mentre i sotterranei (costruiti dagli architetti Martinez, Ravelli e Rana) accolgono i sepolcri dei re sabaudi da Vittorio Amedeo II a Carlo Alberto. In questo ambito si ricordano le sculture di Ignazio e Filippo Collinon del Bernero e del Della Vedova.

Si segnala la biblioteca con gli scaffali disegnati da Benedetto Alfieri e i pilti di marmo di Carrara per gli altari delle cappelle.

Il restauro riguarda i campanili, il podio, la balaustra, le scalinate, gli elementi della facciata e la copertura della cisterna del chiostro. Interventi anche sull'orologio e sull'organo costruito nel 1789 da Giacomo Concone.

Angelo Mistrangelo

Prove generali dell'orchestra che si esibisce questa sera a Superga

Gremmo contro «Gipo» Altro match in tribunale

Gremmo contro Farassino, il match si sposta in tribunale. Querela per diffamazione. Era già accaduto in passato, ma a ruoli invertiti. Adesso è il primo a rivolgersi alla magistratura.

Il 22 febbraio scorso «Piemont Autonomista», il giornale di Farassino e dei suoi amici, esce definendo il rivale *«l'ineffabile signor Gremmo, il ridicolo omino di Roma»*. Segue un giudizio politico: *«già da tempo è lo strumento dello scudo crociato»*. Nel titolo, a tutta pagina — l'ultima — si richiamava il concetto più generale *«quanti voti dovrà ancora rubarci la dc?»*. Roberto Gremmo si è sentito offeso e ha dato mandato al suo legale di sporgere querela, annunciando altre iniziative contro Farassino che *«mi ha dato del pazzo e del mascalzone in due diverse interviste, pubblicate nei giorni della campagna elettorale»*.

Ma ieri mattina, nell'aula della terza sezione penale, l'avvocato Tommaso Servetto, a nome del suo cliente, ha espresso l'intenzione di rimettere la querela. *«Vi sono trattative in tal senso»* ha spiegato al presidente Maccario, che ne ha preso atto, rinviando il processo al 14 giugno.

Déjà-vu. Anche questo era già accaduto fra i due litiganti: quella volta, due anni fa esatti, Farassino aveva accusato pubblicamente «l'altro» di essersi fatto comperare *«dai partiti»* per creare una lista antagonista al suo *Piemont*.

Lo scenario politico di quella prima lite giudiziaria erano state le precedenti elezioni politiche in cui nessuno dei due gruppi autonomisti aveva raggiunto il quorum necessario (55 mila voti l'uno, 53 mila l'altro) per mandare un proprio rappresentante in Parlamento. Ma ad un anno di distanza dal voto Farassino decise di rinunciare alla querela.

Ne seguì una provvisoria riappacificazione in tribunale: Gremmo e «Gipo», in doppiopetto chiaro e triplo sorriso, si strinsero persino la mano per i fotografi, sotto lo sguardo perplesso, a dirla proprio tutta, del presidente Denaro.

E adesso? Signor Gremmo, passate le elezioni, siamo di nuovo alla distensione fra di voi?

«Io sono distesissimo, ma nella volontà di rimettere la querela Farassino questa volta non c'entra. Sul banco degli imputati è finito il direttore responsabile del giornale, Gianni Settimo, una persona che io stimo. Ritengo non c'entri con le offese rivoltemi, so che ne sono responsabili altri, come si è visto in campagna elettorale. Nei comizi Farassino ha speso regolarmente metà tempo a rivolgermi insulti. Cosa che io ho evitato. Io ho fatto politica».

Quindi restate più che mai distanti?

«Perché mai il pci dovrebbe unificarsi con il psdi, me lo spiega? Così è per noi. Farassino fa parte della Lega Lombarda. Infatti, giuridicamente la Lega Nord è una federazione in cui predomina il raggruppamento di Bossi, quindi... Mentre io, da ben diciassette anni, mi batto per l'autonomia del Piemonte, inteso come una grande regione delle Alpi Occidentali, con Piemonte e Valle d'Aosta insieme, Nizza, un altro po' della Riviera di Ponente e la Savoia compresa».

Insomma, anche Cavour oggi sarebbe un suo avversario?

«Io sono un preunitario. Ha capito? Un fatto è l'autonomia dei piemontesi, un altro è stare con i lombardi. E poi mi definiscono un omino della dc. Sia chiaro che io non sono asservito né a Roma né ai lombardi». Dove quel «chiaro» diventa nel ragionamento di Gremmo una freccia lampeggiante scagliata contro Farassino e le leghe.

In tribunale, ieri mattina, Gremmo se n'è stato un po' defilato, malgrado avesse di fronte un presidente piemontesissimo. Il suo «nemico» non si è fatto proprio vedere. Così, al termine dell'udienza-lampo, non c'era che il primo in grado di riempire il palcoscenico. Domande, risposte, l'intervista è filata via rapidamente su quei due-tre concetti base, mentre l'avvocato Servetto si premurava di puntualizzare. Ma per Gremmo rubare il mestiere a Farassino era un invito a nozze: *«Contro di lui in tribunale mi troverei sempre volentieri. Capisco che sia un neofito della politica, che gli argomenti gli manchino e passi di conseguenza agli insulti, ma ormai ne faccio anche una questione di stile»*.

al. gai.

Pace d'altri tempi fra Roberto Gremmo e Gipo Farassino: adesso sono tornati davanti ai giudici per una querela

NELLA SINAGOGA

La Comunità ebraica torinese, politici, magistrati e cattolici per riflettere su Carpentras

Il rabbino Roberto Colombo, durante la preghiera di ieri in sinagoga

La Sinagoga si è aperta alle 18 e discretamente si è riempita di 1500 persone: appartenenti alla Comunità ebraica torinese, politici, magistrati, ma anche moltissima gente comune. E, tra i tanti, monsignor Franco Peradotto, in rappresentanza dell'arcivescovo Saldarini a testimoniare la solidarietà della Chiesa cattolica. Tutti nel Tempio ad ascoltare, con una partecipazione viva e palpabile, le riflessioni e gli appelli di Norberto Bobbio, di Lia Montel Tagliacozzo (presidente della Comunità torinese), del rabbino Roberto Colombo.

Per riflettere sull'orrenda profanazione delle tombe di Carpentras e l'altrettanto incredibile, analogo seguito in varie città d'Europa e in Israele, sono state sufficienti poche frasi. *«Il nazismo e l'antisemitismo* — ha detto Lia Tagliacozzo — *non sono mai morti. Croci uncinate e tombe profanate si sono ripetute un po' ovunque in questi anni. Ma quanto è accaduto in Francia non può essere liquidato pensando all'opera di una mente malata. Il nostro compito è ora di richiamare l'attenzione delle autorità, di chi amministra la giustizia»*. Poi, la riflessione accorata di Bobbio: *«Il pensiero che ci sia anche un solo essere umano che non ne abbia avuto abbastanza, che non abbia trovato abbastanza alti quei mucchi di cadaveri ci fa inorridire»*.

Infine, la preghiera cantata del rabbino e il suono dello *shofar*, il corno di montone che viene suonato in rare e solenni occasioni, è penetrata nel cuore dei presenti come un grido che per tutti deve continuare a risuonare.

INCIDENTE

Un altro tir paralizza la valle La «bomba» fermata nella notte

Il Tir rovesciato blocca la strada della Val Susa: cresce la protesta per queste «bombe» che scendono dal valico

E' durata cinque ore ieri sera l'emergenza in Val Susa. La strada statale è rimasta interrotta dalle 21 alle due di notte all'altezza dell'acquedotto di Gravere a causa del ribaltamento di una grossa autocisterna belga carica di acetato di etile, una sostanza altamente infiammabile e volatile impiegata nella lavorazione delle materie plastiche.

L'incidente, dovuto ad un colpo di sonno o a un malore dell'autista, che è rimasto illeso, è accaduto circa un chilometro prima delle case di Susa. In un primo momento si è temuto il peggio perché l'autocistrena, proveniente da Modane, è rimasta in bilico sul ciglio stradale e sembrava sul punto di spezzarsi o perlomeno di «fessurarsi» provocando un disastro ecologico.

Numerose squadre di vigili del fuoco provenienti da Torino e da Susa sono accorse sul posto per scongiurare il pericolo di esplosioni: i pompieri sono stati costretti a indossare gli autorespiratori per non essere intossicati. Per evitare intasamenti polizia stradale e carabinieri hanno chiuso la galleria del Frejus e bloccato il traffico all'altezza dell'abitato di Susa sino a quando, dopo le due, non è stato possibile effettuare il trasbordo del liquido in un'altra cisterna.

Stamane il traffico in Val Susa è regolare. L'autocisterna è ancora al suo posto, sarà rimossa forse già in mattinata, ma non ci sono più pericoli dopo che una ditta specializzata rintracciata a rotta di collo dai pompieri ha effettuato il travaso. Il rischio corso è stato comunque gravissimo. L'acetato di etile provoca sull'uomo irritazioni, eczemi, narcosi: se a contatto con l'apparato respiratorio dà origine ad edemi polmonari.

Si tratta dell'ennesimo incidente di questo tipo che si verifica nella parte più ripida della statale della Val Susa, in un punto dove le numerose curve continue costituiscono un pericolo per i grossi autocarri in discesa.

In questi anni, in attesa del completamento ancora lontano dell'autostrada sino al traforo del Frejus, sono avvenuti centinaia di incidenti (quasi sempre all'altezza delle ripide rampe di Gravere) e sono state disinnescate decine di «bombe chimiche», ovvero di camion carichi di acidi e materiali tossici coinvolti in incidenti o semplicemente rovesciatisi per aver acquistato troppa velocità in discesa.

Un segnale per le giunte psi-pci

Rosso all'Ovest

Nella calma apparente si delineano nuove possibilità di maggioranza per Collegno, Grugliasco e Rivoli che lasciano intravedere un ritorno ai vecchi accordi *rossi* con socialisti e comunisti, sopraffatti poi dalle giunte *anomale* con comunisti e democristiani.

Un segnale? E' arrivato dall'assemblea dell'Usl che si è svolta a Collegno per approvare i bilanci rinviati lo scorso mese a causa delle defezioni elettorali. All'assemblea (che ha votato in modo unanime i documenti: 107 miliardi di pareggio per il socio-sanitario e 000 milioni per l'assistenziale) erano presenti tutti i gruppi, esclusa la dc. Per il pci c'erano anche i dimissionari.

Proprio da questa riunione possono nascere le basi di nuove (vecchie) alleanze che vedrebbero i socialisti nuovamente nella stanza dei bottoni con i pci che hanno concluso la legislatura a braccetto della dc. D'altronde le recenti amministrative hanno sancito la vittoria del psi che, con un 2,3 per cento in più, hanno avuto la fiducia dell'elettorato. I comunisti hanno registrato un — 7,7 per cento mentre la dc è rimasta al palo con i suoi consiglieri.

«Speriamo di tornare in giunta con i comunisti — ha puntualizzato Pino Facchini, presidente dell'Usl 24 e secondo eletto tra le file socialiste di Grugliasco —; *da questo primo approccio pare che esista la possibilità, mentre la dc, non presentandosi all'assemblea, ha dimostrato un'arroganza di potere non suffragato dal consenso degli elettori».*

Per i socialisti tornare in maggioranza significa giunta di sinistra, escludendo il pentapartito. I verdi potrebbero far parte della nuova alleanza.

Secondo Facchini il crollo del pci è un invito a tornare alle vecchie alleanze. *«La gente non ha gradito il binomio dc-pci* — puntualizza il presidente dell'Usl — *e questo deve far riflettere tutti».*

Nulla trapela invece da Collegno, dove le trattative cominceranno nelle prossime settimane, anche se le indiscrezioni parlano di una giunta di sinistra formata da comunisti, socialisti e verdi. Rimarrebbero fuori invece i repubblicani, il cui elettorato, a detta del capogruppo Massimiliano Cavazzoni, non avrebbe gradito, nella passata legislatura, la partecipazione dei suoi uomini nella giunta rossa.

Anna Maria Audino

Marco Lo Bue sindaco pci a Grugliasco e Antonio Saitta sindaco dc a Rivoli

Le Nazionali in fumo: carissime e introvabili

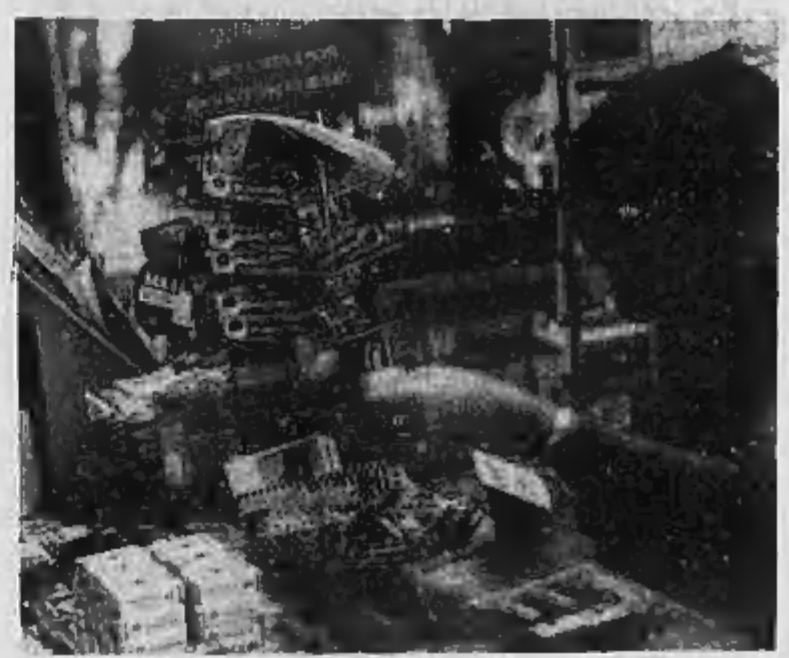
Uscite dal paniere Istat, arrivano in tabaccheria con una nuova confezione. Il prezzo passa da 350 lire a 1500. Nascono 6 nuove marche di sigarette. Quella più cara si chiama «Elite»

Novità per le sigarette «Nazionali»: cambiano look e salgono a 1500 lire

Tornano (più care) le *«vecchie»* sigarette *«Nazionali»* che escono dal paniere Istat e si presentano rinnovate nell'aspetto e, soprattutto, nel prezzo. Un decreto del ministro delle Finanze, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 12 maggio, ha iscritto nella tariffa di vendita al pubblico 7 nuove marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale, tra cui una versione «box» (con il pacchetto di cartoncino) della «Nazionale» che verrà a costare 1500 lire contro le 350 attuali.

Tra le altre novità figura l'imminente lancio di due altri tipi di sigarette: le «Ms Italia» e le «Azzurra» che verranno poste in vendita, rispettivamente, al prezzo di 2750 e 2500 lire, collocandosi pertanto nella fascia alta dei prodotti destinati ai fumatori. Gli ultimi due tipi di sigarette destinati al mercato, la cui distribuzione avverrà in tempi più lunghi, sono le «Elite» (3 mila lire al pacchetto) e le «Ms Slim» (2750 lire). Le «Elite» saranno destinate a diventare le sigarette italiane di punta grazie ad una notevole cura dell'aspetto esterno.

Quindi marche nuove e *look* nuovo anche per *sigla* vecchia. Ma ci saranno ancora vecchi fumatori (*«quelli veri»*, come dicono i tabaccai che se ne intendono) rimasti fedeli, almeno nella mente, al gusto amaro delle «Nazionali» semplici? *«Tutto passa, e va in fumo, non solo i ricordi e la salute, ma* Popolari, Alfa, Sax, Calipso, Serraglio, Tre Stelle, Africa, *per non parlare poi delle ultraveterane* Milit, *erano marche care ai nostri genitori e nonni, quando i rischi del tabacco e le relative campagne antitabagismo erano ben là da venire».*

Inutile negarlo: caffè, benzina e *cicche*, oltre a indicare — *sesso a parte* — quali siano le valvole di sfogo preferite dagli italiani, ci danno pure la misura più immediata di quanto sia diminuito il potere d'acquisto della lira. Nel '62 la *tazzina* al bar costava 50 lire e 270 lire un pacchetto di *Nazionali*. Immaginiamoci come sarebbero gli stipendi se la scala mobile fosse stata agganciata a questi tre prodotti.

E i tabaccai? *«Stiamo a vedere* — dice serafico Fernando Crucitti, della rivendita numero 130 di corso Moncalieri 164 —. *Di Super senza filtro, in un anno, saranno arrivate due stecche da 25 pacchetti in tutto e qualcosina in più di* Nazionali. *Il vecchietto intanto ha imparato ad adattarsi. Viene e chiede: che cosa avete senza filtro?».*

«Sì, le Nazionali, quando arrivavano, le fumavano gli anziani — riflette una tabaccaia di corso Massimo angolo corso Dante —. *Ma non solo loro: anche persone sui 35-40 anni: gente abituata a gustare il tabacco, a costo di bruciarsi le dita ogni volta».*

«Sigarette con filtro o senza, poco importa: chi fuma, fuma tutto, persino la carta assorbente arrotolata — sentenziano nella rivendita 161 di via Ormea 139 —. *Marche nuove o vecchie, a noi importa innanzi tutto che dal Monopolio ci riforniscano in fretta, bene e con regolarità».*

Ivano Barbiero

AL VALENTINO

Alla «Fiera della Fantasia» tanti commercianti in erba alla scoperta della solidarietà

Conto alla rovescia per la Fiera della Fantasia che vivrà la sua breve, ma intensa esistenza sabato prossimo in viale Ceppi, al Valentino, dalle 9 alle 20. L'iniziativa, voluta dall'assessorato alla Gioventù del Comune, è realizzata con il contributo organizzativo di Radio Torino Popolare.

Che cosa si propone? Di insegnare la solidarietà, di trasformare un parola spesso vaga in qualcosa di concreto, realizzando oggetti da vendere o rinunciando a qualcosa che ci è caro per destinarne il ricavato al Sermig. Il contributo servirà per la ristrutturazione di una nuova ala dell'Arsenale della Pace, un ampliamento del centro di prima accoglienza per persone in difficoltà.

Le adesioni — ancora possibili — sono finora circa seicento, ma molto più numerosi potrebbero essere i ragazzi della scuola media inferiore e dei primi anni delle superiori che prenderanno posto sotto le pagode a strisce e dietro alle bancarelle.

Tra gli iscritti (scolaresche, associazioni e singoli) ci sono anche gruppi che animeranno la festa. Come il «Quetzal» di Piossasco (dal nome di un uccello del Guatemala che, se messo in gabbia, muore). Si tratta di una ventina di ragazzi tra i 16 e i 19 anni che al Valentino porteranno una serie di giochi da fiera. Ad esempio: un clown coloratissimo sul quale lanciare palline o la «Parigi-Dakar», un percorso con buche e ostacoli sul quale far correre una boccetta senza lasciarla cadere.

L'associazione sportiva e ricreativa «Punto Amico Volley» di via Nizza 57, che si occupa livello amatoriale ed agonistico di pallavolo, coordinerà l'animazione della Fiera. I ragazzi che ne fanno parte convoglieranno i partecipanti verso le attrazioni (mimo, teatro, musica ecc.) che fanno di questa occasione di solidarietà anche una grande festa. Con «Punto Amico Volley» arriveranno decine di giovani della parrocchia Sacro Cuore di Gesù: anche loro rinunceranno a qualcosa di proprio e scriveranno su un cartello le motivazione della rinuncia.

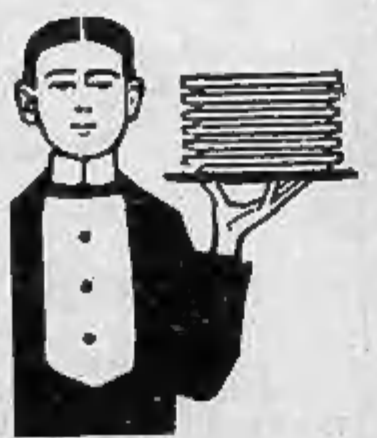
Per informazioni e adesioni: assessorato alla Gioventù, tel. 5765.3590/5765.3583, e Radio Torino Popolare, tel. 542.011/544.383.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

La tisana è la regina del club vegetariano

IL PUNTO VERDE. Via Belfiore 15 F - Tel. 650.4514. Chiuso: lunedì.

Simpatico questo ristorante club vegetariano, dove è possibile pranzare e cenare all'insegna della salute con i freschi prodotti della terra. La signora Laura Guasco, con il marito Nicola, prepara ogni giorno una infinita varietà di piatti a base di verdure, cereali, legumi, uova, formaggi di soia. Anche le paste per i primi piatti sono tutte fresche e confezionate con farine integrali, pure gli eventuali ripieni sono soltanto di verdure. C'è anche il vino per accompagnare i vari piatti, ma abbondano soprattutto i succhi di frutta e i centrifugati di verdure. Per chiudere il pasto tutta salute c'è poi un'infinità di tisane salutari.

In menù: crudité in pinzimonio con salsa di oliva, insalate miste varie, nizzarda vegetariana, antipasti di formaggi profumati ai vari gusti, zuppa alla contadina, orzotto agli asparagi, risotti integrali con varie verdure, agnolotti di magro, trofiette al pesto, misti di verdure cotte, nidi di verdure di stagione con fontina, crochette di tofu e seitan alla piastra o alla milanese, frittate varie. Vini piemontesi e toscani di produzione biologica. Prezzo medio: 20 mila.

Dopo una vita cristianamente vissuta è mancata

Lidia Schierano ved. Calderan

Ne piangono la scomparsa il fratello monsignor **Mario**, la sorella **Maria Teresa Richelmy**, i nipoti, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 maggio ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala Moncalieri. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 16 maggio 1990.

Clemente e Fiorenza partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Addolorati si uniscono
Margherita Barberis
Bruna e Biagio
Famiglia **Buzzoni**
Famiglie **Fiorentino Pianazzi**
Mary Bianca Tilde
Tuci Oreglia
Famiglia **Pesci**
Mariuccia Quarato

Improvvisamente è mancato

Dario Vaira

anni 76

L'annunciano la moglie **Maria Torta**, fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 17 corr. ore 8 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (ex Astanteria Martini) ed alle ore 8.15 nella chiesa San Domenico Savio, via Paisiello 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gli amici **Genovese, Corlass, Castellaro, Ricca, Navaglia, Parisi, Reganato, Regalo, Carabello e Quarante** partecipano vivamente al lutto.

Ciao zio **DARIO** non ti dimenticheremo mai: **Mario, Teresa, Carla, Cristina, Luisella, Giorgio, Marina, Francesca e Alessandro**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Veronesi

anni 80

Lo annunciano la moglie **Virginia**, il figlio **Renzo**, la nuora **Maria**, il nipote **Valerio** e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Confortato dall'affetto dei suoi cari il giorno 14 maggio 1990 si è spento

Giovanni Giobbio

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Alfredo**, la nuora **Giovanna** e la nipote **Claudia**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 nella basilica di Cristo Re in viale Mazzini.
— **Roma**, 15 maggio 1990.

E' mancato

Antonio Bergoglio (Gigi)

Addolorati l'annunciano la moglie **Elsa**, fratello, sorelle, cognati, parenti. Funerali il 17 ore 16 a Brozolo Monferrato, via Castelletto.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gianni, Lea, Franco e Gabriella Carpegna si uniscono al dolore della signora Elsa per la perdita dell'indimenticabile caro amico **GIGI**.

Pietro, Pier Giuseppe, Alberto Sabbadini e loro famiglie compiangono l'improvvisa perdita dell'affezionato, leale collaboratore **ANTONIO** e partecipano al grande dolore della signora Elsa.

Gli Amministratori, Collaboratori tutti della **Carpegna & Sabbadini S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia Bergoglio per la repentina scomparsa del sig.

Antonio Bergoglio

— **Torino**, 15 maggio 1990.

L'Associazione Volontari della Libertà - Piemonte partecipa la scomparsa di

Antonio Bergoglio (Gigi)

partigiano della VII Divisione autonoma «Monferrato», consigliere regionale e segretario della sezione di Torino.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Con te **GIGI** abbiamo perso un amico; ciao vecchio partigiano! **Sergio e Fely Demaglio**.

Si uniscono al dolore di Elsa **Eva, Aldo, Piera, Giulio Cravino, Luigi Testa** per la perdita del caro **GIGI**.

Le famiglie **Fantoo-Pontremoli** partecipano al dolore di Elsa.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la morte improvvisa della cara

Erminia Ras nata Rattazzini

— **San Mauro**, 15 maggio 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vergano ved. Merlo

anni 82

L'annunciano: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rosarina Gay**, gli adorati nipoti **Maurizio** con la moglie **Angela**, **Paola** con **Filippo**; sorella, cognata, il figlioccio **Luigi** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia S. Giovanna d'Arco v. Ghemme.
— **Torino**, 15 maggio 1990

Cristianamente è mancato

Bernardo Dognibene

classe 1900

Addolorati lo annunciano le figlie, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Asti il 17-5-1990 ore 10 con partenza da v. Raffaello Sanzio 68.
— **Asti**, 15 maggio 1990.

Jolanda partecipa al vostro dolore.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Zoccoli

La moglie **Giovanna**, i figli e parenti annunciano. I funerali avverranno nella parrocchia di Santa Monica il giorno 16-5-1990 alle ore 11,45.
— **Torino**, 15 maggio 1990

E' mancato

Casimiro Martinotti (Tino)

L'annunciano la moglie **Rina**, il figlio, la nuora e il nipote **Davide**. Funerale avrà luogo giovedì 17 corrente ore 9,45 Cappella interna Ospedale S. Vincenzo - Strada S. Vincenzo 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1990

Inquilini e condomini di via Saluzzo 100 partecipano sentitamente al cordoglio della famiglia di

Giacomo Trinchero

— **Torino**, 16 maggio 1990.

Alberto e Alessandra Del Noce sono vicini a Giancarlo e alla famiglia Trinchero in questo momento di dolore.

Carlo e Luciana Del Noce con **Giorgio e Attilio** partecipano al dolore di Giancarlo e della famiglia Trinchero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Corrado

Insegnante a riposo medaglia d'oro Pubblica Istruzione

di anni 73

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosa**, i figli **Silvana e Gianfranco** con le rispettive famiglie, il fratello **Eugenio**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garessio mercoledì 16 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia Sant'Antonio.
— **Garessio**, 15 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1987 — 1990

Ilarosa Simoni in Arcangeli

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari e nel ricordo di tutti coloro che ti hanno conosciuta e stimata.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 19,30

Piazza Vittorio diventa isola sotto il segno di «Italia 90»

Piazza Vittorio che in occasione dei Mondiali diventa «isola»

Un'altra isola pedonale: sta sorgendo in piazza Vittorio, verrà inaugurata il giugno prossimo, si chiamerà *«Italia 90»*. E ogni giorno dalle 15 alle 1 di notte costituirà il fulcro urbano dell'avvenimento. Pronta la nuova *«isola del calcio»*, (programmata in tutte le altre città sede di partite dal Col, di cui costituirà l'unica manifestazione ufficiale) a trasformarsi in *«Paese dei tifosi»* e in una vetrina mondiale della realtà italiana e dei suoi traguardi.

«Immagine coerente e integrata», *«occasione formidabile e irripetibile di comunicazione»*, *«progetto di tono alto»*... Han sussulti iperbolici i presupposti preannunciati dagli organizzatori che, a Torino come altrove, hanno richiesto per sottolineare *«il tocco morbido, colto e civile dell'iniziativa»* una sua collocazione strategica nel centro storico.

Di qui, a Torino, la scelta di piazza Vittorio previa l'eccezionale autorizzazione della Soprintendenza. Con un sussulto di orgoglio perplesso da parte dei residenti e degli operatori locali, oggi concordi con il loro presidente Paolo Bertolini nell'augurarsi che la pubblicità *«dolce e immateriale»* promessa dall'isola prossima ventura riesca quantomeno a non romper l'anima sino a tarda notte. Nonché ansiosi di verificare se tanto trionfalismo *«soft touch»* riuscirà a incentivare il controllo cronicamente carente dei vigili sulla zona blu e a debellare il mercato delle auto usate, che qui offre un'immagine assai poco edificante ed esportabile dell'Italia 90.

Come sarà dunque, quest'isola che ci manderà tutti nel pallone? Incalzano gli organizzatori: *«Si baserà su un labirinto verde insieme nuovo e antico. Nuovo perché raccoglie la sensibilità ecologica degli ultimi anni. Antico perché utilizza lo spazio secolare del giardino all'italiano, in cui la visibilità della natura penetra nella vita quotidiana della gente»*. Di tremila lire (mille delle quali devolute in beneficenza) il prezzo del biglietto che aprirà le porte dell'Eden, e ai suoi tre settori. Il primo di respiro nazionale aperto ai contributi dell'apparato istituzionale, delle aziende pubbliche e delle grandi imprese private coinvolte nell'offerta di *«una simbolica valigia piena di informazioni e suggestioni, capace di presentare un Paese che cresce velocemente senza tradire il "mood" che lo ha reso celebre»*. In abbinamento: un secondo settore dedito alla realtà locale piemontese ed un terzo ed ultimo riservato alla promozione delle *«aziende che, come sponsor, fornitori ufficiali o licenziatari, svolgono un fondamentale supporto operativo nei confronti dei Mondiali»*.

Tra le novità della prima ora: un megaschermo dove verranno proiettate tutte le partite; una serie di giochi futuribili nella *«città telematica»* della Stet e di giochi interattivi a cura dell'Ipi; i nuovi telefoni della Sip e gli immancabili prodotti agricoli del Piemonte con tanto di assaggi. Proibita invece rigorosamente qualsiasi vendita in quanto, absit iniuria, *«l'isola Italia '90 non può essere e non sarà una fiera»*. Fiore all'occhiello a caratteristica esclusiva di Torino, il primo meeting mondiale di pittura contro la violenza negli stadi. Con 54 tele italiane oppure scelte dalle ambasciate di tutti i Paesi coinvolti nel Mondiale, compreso un enorme quadro dipinto collegialmente da artisti italiani e stranieri.

Cinquanta gli stand complessivi mentre in piazza Vittorio, nonostante gli organizzatori giurino su *«una positiva ricaduta di immagine non solo assicurata ma assolutamente certa»*, restano ancora posti disponibili. Tra le ditte che marcheranno probabilmente visita anche la torinese Colver, che in questi giorni sta distribuendo montagne di bottiglie-souvenir con tanto di tappo-globo e spedendo ad Amsterdam ed Hong Kong la sua richiestissima *«coppa del mondo in oro e vetro soffiato»*, dopo aver ottenuto l'esclusiva nei Mondiali per l'oggettistica di vetro e cristallo. Spiega il titolare Pietro Bisoglio: *«Anch'io nel mio piccolo ho dovuto contribuire ai 107 miliardi ottenuti dal Col tramite sponsorizzazioni, forniture, royalties. Per entrare nell'isola avrei dovuto versare altri trenta milioni e più, così ho detto basta»*. Troppo costosa, questa attualissima *«corporate image»* del tricolore.

Luisella Re

Notizie

E' guerra a Pino per le case popolari

Il gioiello della collina torinese è diviso in due fazioni. Il pomo della discordia è rappresentato dalla delibera che prevede la costruzione di 25 alloggi ad edilizia economica convenzionata in Valle Balbiana. La decisione è stata sospesa dal Coreco. A protestare sono gli abitanti del villaggio Satellite. In coro affermano: «Non vogliamo trasformare Pino in un sobborgo di Torino e neghiamo l'esistenza in città di casi di bisognosi».

Chiude psichiatria all'ospedale di Rivoli

Ancora problemi all'Ospedale nuovo di Rivoli: ha chiuso infatti il repartino di psichiatria, che dal 1978, dopo l'avvento della legge 180, serviva Usl diverse, quelle di Rivoli, Collegno, Venaria, Giaveno e Susa, con soli sei posti letto per più di 350 mila abitanti. La decisione è stata presa dal primario di psichiatria, professor Roberto Marocchino, a causa dei gravi disagi dovuti alle turnazioni effettuate dal personale, proveniente dalle stesse Usl servite dal nosocomio.

Una stracollina per combattere il cancro

Il 27 maggio, alle ore 8, si terrà la seconda edizione della «Stracollina moncalierese», la corsa non competitiva voluta dal comitato moncalierese per la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La signora Bellino, responsabile del comitato moncalierese, chiama per la seconda volta a raccolta i cittadini sensibili e destinerà i contributi raccolti a favore della costruzione del Centro di Candiolo. I cittadini potranno acquistare i pettorali, che costano 15 mila lire, nei negozi che espongono la locandina della manifestazione.

Un codice regionale per le gare cinofile

Basta con cani infetti, cuccioli nascosti e soffocati nel bagagliaio, rischi continui di infezione di vario genere e soprattutto di rabbia. E' nata in questi giorni la prima Regolamentazione regionale delle rassegne cinofile minori, con relativo calendario per gli appuntamenti e le gare. Questo provvedimento si è reso necessario per frenare il proliferare di gare poco serie e l'investitura di giudici fasulli.

Protesta di impiegati all'Ussl 1

Il contratto è stato siglato alcuni giorni fa. Ma i *«coadiutori amministrativi»* dell'Ussl 1 (via San Secondo) non ne sono per nulla soddisfatti e hanno deciso di esprimere il loro dissenso scrivendo al nostro giornale. Novanta firme per dire: *«Siamo emarginati e indignati per il trattamento che, ancora una volta, le organizzazioni sindacali di categoria ed il governo ci hanno riservato, penalizzandoci»*.

Mondiali '90 e emergenza sanitaria C'è un piano della protezione civile

Il soccorso prende in esame 2 ipotesi: scontri fra tifosi e malesseri individuali. Sette le zone rosse sotto osservazione. In servizio ambulanze e elicotteri. L'obiettivo è una rapida assistenza

Emergenza pubblica da «mundial» a Torino? Forse, però da troppo divertimento. Secondo gli auspici, sarà un girone festoso ma, sotto l'aspetto della sicurezza, uno dei più tranquilli. Un po' di torcida dei carioca, che dovrebbero far arrivare qui un grande carro allegorico del carnevale di Rio da trascinare per le strade del centro insieme ai sostenitori costaricani, qualche birra in più tra tifosi scozzesi e svedesi ma certo non si temono gli eccessi degli hooligans inglesi o olandesi che potrebbero interessare Cagliari o Palermo.

In ogni caso, dopo il piano d'emergenza sanitaria all'interno dello stadio, preparato dal Comitato organizzatore già da alcuni mesi, ora è pronta anche la grande macchina che garantirà la copertura medica all'esterno. I tecnici del settore della Protezione civile del comune di Torino, guidati dall'architetto Dolcetti e con la consulenza del generale Vito Bruno e del Col piemontese, hanno steso sul territorio urbano una grande rete sanitaria, che ha i suoi nodi strategici nelle zone in cui più facilmente si potranno verificare concentramenti di persone.

L'assistenza ovviamente prende in esame l'eventualità di tafferugli e scontri tra le opposte fazioni di tifosi, ma soprattutto quella di malori e accidenti individuali, che dovrebbe essere l'evenienza di gran lunga più probabile.

Dal 10 giugno, data della partita inaugurale del girone torinese, saranno sette le zone «rosse», in osservazione costante a partire dalle ore 12 del giorno di ogni partita fino alle 12 del giorno seguente: Parco Ruffini, Pellerina, Stadio delle Alpi (zona esterna), nei parchi Michelotti e Valentino, Italia 61 e una parte del centro storico all'interno del perimetro compreso fra piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Roma, piazze San Carlo e Carlo Felice.

I posti di soccorso, composti da un'ambulanza con un medico e uno o due infermieri, saranno dislocati allo stadio, dal lato della piazzola per gli elicotteri; in piazza San Carlo; a Torino Esposizioni e al Parco della Pellerina. Il servizio, assicurato dalla Croce Rossa Italiana e dall'Associazione Italiana Alpini, avrà il compito di provvedere al primo intervento, ma soprattutto di trasportare nel minor tempo possibile l'infortunato in ospedale, seguendo percorsi stradali già studiati.

Per facilitare il rapido trasporto di eventuali feriti sono state previste altre tre postazioni per gli elicotteri: al campo sportivo di via Monte Ortigara, e in quello di via Mercadante, che dovranno riferirsi al Martini Nuovo, e in piazza d'Armi per Mauriziano e Molinette. In più, durante i periodi caldi saranno tenute in preallarme tutte le ambulanze della provincia.

Testa pensante di questo meccanismo di pronto intervento, che garantirà in poche decine di minuti il ricovero del paziente dovunque si trovi al momento dell'infortunio, sarà una centrale di trasmissione radiotelefonica montata su un autobus dell'azienda trasporti, che oltre a garantire il coordinamento di tutta la rete e il collegamento con guardie mediche, vigili del fuoco e forze dell'ordine, assicurerà il collegamento con il servizio sanitario del Col diretto dal professor Dario Cravero, dentro lo stadio.

Una struttura a parte, organizzata su tre livelli, è stata preparata dallo stesso Cravero per la cosiddetta popolazione protetta, composta cioè da giocatori, accompagnatori e dirigenti delle squadre, arbitri e dirigenti Fifa, giornalisti e politici. Per loro ci sarà dal 3 giugno all'8 luglio una guardia medica, anche domiciliare, in azione 24 ore su 24 dentro e fuori dello stadio, con un ambulatorio di primo soccorso presso l'ufficio stampa della Cassa di Risparmio di Torino. Questo servizio si appoggerà a un pool di venti medici specialisti dislocati fra Torino, Asti e Mondovì, pronti a intervenire in caso di particolari necessità. Nell'ipotesi di grandi incidenti, infine, tutte le forze sanitarie e di protezione civile disponibili entreranno in campo contemporaneamente, riferendosi alle Molinette, al Mauriziano e Centro traumatologico.

«Ogni mattina — aggiunge il professor Cravero — *emetteremo un bollettino medico, intanto sarà pronto a giorni un opuscolo con le notizie utili che verrà distribuito a tutti gli ospiti stranieri»*. Non sarà l'unico: un'altra guida turistico-sanitaria di tutte le città del mundial, a cura del centro per la Medicina del Turismo di Rimini, e redatto in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, è già a disposizione in alberghi, stazioni e aeroporti.

m. m.

La mappa dei servizi di Torino e l'indicazione delle zone «a rischio»

IERI ALLA LIBRERIA FOGOLA

Contestata la presentazione del volume sulla vita del commissario

«Dopo l'oltraggio, ecco Calabresi, mio marito»

«Ho scritto il libro per fare chiarezza», ha spiegato la vedova, Gemma Capra L'altro autore, Luciano Garibaldi: «Ma Sofri non è come Tortora». La contestazione di un piccolo gruppo

La libreria Fogola ha ospitato il dibattito con la moglie di Luigi Calabresi

Alla libreria Fogola in occasione della presentazione del libro *«Mio marito il commissario Calabresi»* di Gemma Capra, la vedova, si è vissuta un'altra puntata della lunga vicenda iniziata nel 1972 con l'omicidio del commissario e conclusa solo in questi giorni con la sentenza della magistratura che ha condannato gli autori dell'omicidio: Sofri, Bompressi, Pietrostefani e Marino.

Prima dell'alba la saracinesca della libreria è stata cementata e su tutti i pilastri circostanti è stato scritto con lo spray «Calabresi assassino», e poco prima della presentazione, all'ingresso, un gruppo ha urlato lo stesso slogan e ha proclamato l'innocenza di Adriano Sofri, leader storico di Lotta Continua.

All'interno a commentare il «diario segreto» della moglie — pubblicato da gennaio, nel pieno del processo — invece si rendeva onore alla memoria di Calabresi e si faceva battaglia verbale contro i suoi detrattori, con grande riconoscenza verso la sentenza che ha condannato pesantemente quelli che «lo hanno diffamato», «calunniato», «perseguitato». Una sentenza che ha «fatto giustizia» e ne ha rivalutato l'immagine.

Il sostituto procuratore Francesco Enrico Saluzzo ha detto che la campagna di stampa, soprattutto della sinistra, su Calabresi come boia di Pinelli — peraltro 3 sentenze hanno scagionato il commissario da ogni responsabilità — è stata lo strumento di una «politica devastante» che ha portato agli anni di piombo: l'attacco di tanta stampa e di «pensatori qualificati» a Calabresi come simbolo di uno Stato repressivo; la negazione di ogni violenza da parte della sinistra; lo Stato che non difende i suoi uomini di fronte agli «annunci di morte» che compaiono sui giornali estremisti; e poi la cultura del «né con lo Stato né con le Br». Tutto questo ha favorito il formarsi e il rafforzarsi del terrorismo.

Luciano Garibaldi, il giornalista amico di famiglia che ha curato il libro, ha esordito agitando la fotocopia di un articolo di un settimanale il cui titolo «Sofri come Tortora» vuole accomunare i due casi giudiziari. Garibaldi ha ricordato, indignato, che Tortora era amico di Calabresi. Il giorno della morte del commissario Tortora scrisse per «La Nazione» che *«Calabresi non era stato ucciso da 2 pallottole di piombo, ma da colonne di piombo dei giornali che avevano allestito un retroterra ideale per un assassinio»*. E poi *«Calabresi era un uomo scomodo perché incorruttibile contraddittore di un gangsterismo truccato da politico»*. Per questo, secondo Garibaldi, Tortora era stato l'unico giornalista picchiato dai «persecutori di Calabresi» il giorno del processo intentato dal commissario contro alcuni organi di stampa per diffamazione. Infine Garibaldi ha citato una lettera di Giampaolo Pansa, spedita dopo che questo giornalista su «Panorama» al momento degli arresti di Sofri aveva scritto su Calabresi parole di stima: *«se avessimo scritto allora queste parole forse suo marito non sarebbe morto ammazzato»*.

Gemma Capra ha spiegato di avere pubblicato il libro per fare chiarezza sulla figura di suo marito. E ha ricevuto lettere in cui la si ringraziava di avere fatto luce su un «capitolo della storia d'Italia». Ha anche cercato di soddisfare un desiderio suo e di molti che hanno perso un famigliare, vittima del terrorismo, di «mettere in comune i propri ricordi».

Ma c'è stata anche una piccola contestazione nella commemorazione di Calabresi. Una signora, forse appartenente al gruppetto che protestava fuori dalla libreria, ha accusato di voler trasformare *«Calabresi in un santo di Stato»* e di «demonizzare» la sinistra.

Gian Piero Amandola

B A Z A A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Dodi, in via Mazzini predilige il classico (lo stile più amato dalle torinesi) con una punta di «trasgressione»

[illegible] **«colpo grosso»** spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Faciano, via Canova compera direttamente in laboratorio e rivende quindi [illegible] prezzi più che interessanti

a cura di **Paola Amico**

Di fianco, a sinistra, abitino [illegible] «collegiale», blu e bianco, di Privilegio.
Sopra, gilet in tessuto tappezzeria e jeans ricamati in [illegible]; e [illegible] alto costume da bagno a fasce e abito in stretch e chiffon

E tra lo stile classico e «perbene»...

QUEL TOCCO SEXY MADE IN ENGLAND

E' completamente [illegible] Dodi, in via Mazzini 22. Parla al pubblico già da due anni, ma dall'aprile scorso si presenta con un'immagine diversa: veste solo donne e ha abolito l'intimo. Dodi premia il classico e lo stile «perbe[illegible]» caro alle torinesi e spesso [illegible]cessario a chi deve [illegible] in ufficio. Ma una novità è che ora, chi vuole, può optare per uno stile più trasgressivo, un po' fuori dalle [illegible]gole. Il grande [illegible] è che i prezzi sono accessibili. Luisa, la titolare, va periodicamente [illegible] Inghilterra alla ricerca di modelli [illegible] tradizionali, forse un po' ironici, [illegible] più che accettabili al nostro gusto. Testimone della nuova tendenza [illegible] la vetrina, dove [illegible] manichino in abito da sera siede davanti a un computer: un invito a osare, a essere sé stesse an[illegible] davanti al capufficio.

Fanno parte della serie Made in England i completi in tessuto stretch: minigonne con pannelli [illegible] chiffon, top [illegible] body con inserti in pizzo disponibili in verde, lavanda, [illegible] o nell'immancabile [illegible]. I modelli sono decisamente sexy: lasciano schiene o spalle scoperte, fanno intravedere le gambe, hanno fasce semitrasparenti sul seno. I prezzi vanno dalle 100 alle 215 mila lire.

Vengono sempre dall'Inghilterra i completi da città: [illegible] giacche hanno inserti [illegible] renna in colore contrastante (265.000), oppure ri[illegible] sullo scollo. I pantaloni sono di linea piuttosto morbida e si abbinano a gilet e giacca nello stesso colore (350.000). Le gonne lunghissime [illegible] abbinano invece a top e giacche [illegible] ricami dorati (295.000). I boleri hanno alamari [illegible] in metallo brunito. Le tute, tornate alla grande questa stagione, sono blu o beige e hanno riporti [illegible] rete sul davanti (200.000).

Dalla Francia sono arrivati i completi in stile marinaro: i bermuda si accompagnano a camicie con grossi colletti quadrati (320.000). Più classici i [illegible] firmati Deni Cler: tubini o pantaloni grigi (168.000) si uniscono a giacchini corti in pura seta (218.000) [illegible] a casacche [illegible] fusciacca in vita (320.000). Gli abitini hanno gonna in tinta unita [illegible] corpetto a righe (288.000).

Altra [illegible] dai toni classici: si chiama Privilegio [illegible] propone [illegible]tini che ricordano lo [illegible] collegiale, [illegible] gonne [illegible] godet e colletto bianco (318.000), tailleur in lino verde acqua (270.000), chemisier in perfetto stile Anni Cinquanta (190.000). Per le più giovani Privilegio preferisce una linea meno classica. Gli abiti hanno gonna a palloncino (250.000) oppure sono realizzati [illegible] tessuto jeans nero e hanno baschine che si tolgono [illegible] una zip.

Per l'estate [illegible] propone magliette di linea quadrata o T-shirt enormi (98.000) da abbinare a gonne cortissime o decisamente lunghissime. I [illegible] h[illegible] un taglio femminile, chiusura laterale e portano ricami e applicazioni dorate sui fianchi. Magl[illegible] stampate o ricamate (36-130.000) si [illegible]dossano con bermuda in maglina di cotone (86.000) e fuseaux (66.000). Sono firmati Le Gallo, invece, i pantaloni [illegible] popeline di cotone fantasia (140.000) abbinati ai giacchini in piqué (145.000).

A destra, freschissimo [illegible] allegro per le giornate di mare. Il completo coloratissimo in maglina di cotone, con fuseaux e maglietta larga [illegible] maniche

Traforate oppure maculate ecco le scarpe per l'estate

FACIANO, in via Canova 17/G, vende scarpe per uomo, donna e bambino. In attesa di ristrutturare i locali, il negozio si è momentaneamente spostato di venti metri. Terminata la vendita promozionale per smaltire gli eccessi di magazzino, ora presenta i nuovi arrivi. Sono modelli di ottima qualità, di produzione artigianale che Faciano riesce a vendere a prezzi di ingrosso. Compera direttamente dal laboratorio e rivende senza passaggi intermedi. I costi risultano necessariamente contenuti.

Faciano [illegible] anche i campionari delle migliori case. Un [illegible] difetto: i modelli [illegible] disponibili in un solo numero, [illegible] 1/2 per donna e 41 per uomo. Chi calza questi numeri riesce a fare buoni affari.

Le scarpe da donna per la primavera [illegible] in nabuk bruciato, nero [illegible] blu. I modelli so[illegible] quelli di sempre: decolleté, chanel, pantofolina o mocassino. I più nuovi [illegible] traforati oppure maculati. I prezzi non superano le 69 mila lire. Sono più care, invece, le scarpe firmate Renzo Formentini (95.000). Paperine, sandali e modelli [illegible] tacco di Evergreen costano [illegible] meno (39.000).

[illegible] scarpe da uomo sono in vitello nappato o martellato. Disponibili nella versione con o senza fibbia, costano 95 mila lire. I modelli da barca e quelli in camoscio allacciato [illegible] suola in [illegible] vengono invece 55-59.000.

I modelli per bimbo sono tantissimi: allacciati, mocassini, ballerina, baby. Il prezzo, per tutti, è di 30 mila lire. Da segnalare le scarpine [illegible] ginnastica delle Barbie in tela nera a rosellino. Il [illegible] è sempre lo stesso. C'è anche l'offerta del mese: i mocassini comodi per chi ha problemi di calzata e ha bisogno [illegible] scarpe con pianta anatomica. Sono disponibili in bianco, blu e nero e costano solo 40 mila lire. Da non dimenticare la prerogativa del negozio: è uno dei pochissimi punti vendita in cui non ci sono problemi di numero. Per donna si arriva fino al 42; per numeri superiori, Faciano assicura di essere in grado di procurarli.

Alcuni modelli di scarpe in vendita da Faciano: [illegible] classico mocassino da [illegible] e il modello a stringhe in scamosciato; scarpe da ginnastica colorate [illegible] scarpette [illegible] pelle e tela da bambino e a destra, comoda [illegible] fresca, la scarpa bassa traforata da donna

E Miroko svende tutto...

Vende tutto, negozio compreso, **Miroko**, in via San Francesco da Paola 36. Da lunedì è cominciata una vendita promozionale [illegible] sconti che [illegible] dal 50 al 70 per cento. Non è rimasto molto, ma può essere l'occasione di comperare il capo in più senza spendere troppi soldi.

Troviamo abiti in maglina [illegible] cotone (49.000), pantaloni in fresco di lana di linea diritta (55.000), gonnelloni (30.000), giacche in velluto (142.000), bermuda (44.000).

Da mettere subito, in quest'ultimo scorcio di calda primavera, ci sono i tailleur pantalone verde acqua (200.000) abbinati alle camicie in [illegible] fantasia (40.000). Attualissimi i completi formati da pantalone e sahariana (215.000).

Occasioni anche per quanto riguarda i capi invernali. Troviamo giacchini in castorino ecologico (200.000), abitini diritti [illegible] maglia (46.000), fuseaux (22-32.000), cappotti (100.000).

L'U.S.S.L.

Venaria Reale (TO), in conformità alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 606/17 del 26/4/90 indice le seguenti gare a licitazione privata per gli importi presunti annui a fianco riportati:

- CARNE BOVINA FRESCA	L. 74.000.000 + IVA
- FRUTTA E VERDURA FRESCA	L. 70.000.000 + IVA
-	L. 55.000.000 + IVA
- FORNITURA PASTI «CASA PROTETTA»	L. 182.500.000 + IVA
- SERVIZIO TRASPORTI HANDICAPPATI CENTRI SOCIO TERAPICI	L.
- STAMPATI	L. 95.000.000 + IVA
- GASOLIO PER	L. 149.000.000 + IVA
- RACCOLTA ED INCENERIMENTO RIFIUTI INFETTI O INFETTI	L. 70.000.000 + IVA

Le sopraindicate si svolgeranno il disposto dell'art. L.R. 13.1 1981 n. 2, punto 2 lett. a e R.D. 23.5 1924 n. 827 art. 89 lett. b. Le ditte interessate potranno presentare domanda di invito alle gare, allegando dichiarazioni rilasciate e vistate dalle Amministrazioni di Enti Pubblici comprovanti le principali forniture effettuate negli ultimi 3. Le domande in carta da bollo da L. 5.000 dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data della presente pubblicazione al seguente indirizzo: UNITA' SANITARIA LOCALE 26 - Ufficio Protocollo Generale Via Silva n. 8 - VENARIA REALE (To).
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Demarchi geom. Valentino

LA [illegible]

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto* — VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'alta pressione che domina il quadro europeo si estende trasversalmente interessando Spagna, Francia, Germania centrale e via via tutte le nazioni centro-orientali. Un flusso di perturbazioni atlantiche in movimento da Ovest verso Est si limita a sfiorare la catena alpina. Corpi nuvolosi alti e sottili si stanno dirigendo dall'Africa verso le regioni centrali della Penisola apportando della nuvolosità moderata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno su Piemonte e Liguria. La Valle d'Aosta ed i rilievi alpini occidentali saranno interessati da una attività di nubi cumuliformi pomeridiane che potrebbero anche provocare isolati temporali di calore.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie con [illegible]e incremento delle massime.

VENTI E MARI. Deboli a regime di brezza o del tutto assenti con mari calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Permangono condizioni di stabilità su tutta la regione con cielo generalmente sereno e nuvolosità cumuliforme sui rilievi alpini ed appenninici. Possibili isolati temporali. Venti a regime di brezza. Mari calmi o poco mossi. Temperature stazionarie ma in moderato aumento.

TEMPERATURA (ore [illegible]) IN PIEMONTE, [illegible] D'AOSTA E [illegible]

Città	°C	Città	°C
Torino	19	Novara	15
Alessandria	15	Aosta	[illegible]
Asti	14	Genova	18
Cuneo	19	Savona	17
Vercelli	19	Imperia	19

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	27	Torino	13	25	Trieste	18	24
Venezia	15	24	Milano	14	25	Bologna	17	26
Firenze	16	[illegible]	Pisa	12	23	Ancona	12	23
Perugia	12	[illegible]	Pescara	11	24	L'Aquila	5	20
Roma	12	[illegible]	Campobasso	12	22	Bari	11	[illegible]
Napoli	15	24	Potenza	10	[illegible]	S.M. Leuca	14	22
R. Calabria	17	23	Verona	15	30	Palermo	18	20
Catania	14	26	Alghero	9	23	Cagliari	13	24

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	10	sereno	Lisbona	14	23	[illegible]
Atene	18	26	nuvoloso	Londra	13	21	variabile
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	17	21	sereno
Berlino	7	18	nuvoloso	Madrid	11	25	[illegible]
Bruxelles	5	18	nuvoloso	Montreal	5	21	variabile
Buenos Aires	11	18	sereno	Mosca	5	15	nuvoloso
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	14	24	pioggia
Francoforte	9	21	nuvoloso	Parigi	9	[illegible]	variabile
Gerusalemme	15	28	sereno	Pechino	[illegible]	25	nuvoloso
Ginevra	9	22	nuvoloso	[illegible]	20	31	[illegible]
Helsinki	6	15	sereno	Varsavia	10	24	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	12	24	nuvoloso

L'OROSCOPO DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

E' ancora la fortuna in amore ad accentrare ogni interesse dei nati nel Segno, che corrono il rischio di trascurare gli obblighi, di lasciarsi andare a sogni utopistici e di commettere delle gaffes in campo sociale, con conseguenze pesanti.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Una battuta di spirito altrui mette in difficoltà il Toro che si sente come frustrato perché manca di senso dell'umorismo. A parte ciò, la fortuna continua ad essere prodiga, sia nelle imprese immediate sia in quelle a lunga scadenza.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

L'umore euforico spinge ad un'agitazione superficiale che comporta qualche rischio. Sarebbe opportuno riflettere prima di agire e dedicarsi ad una sola cosa alla volta, per evitare che il disordine crei qualche problema.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Soltanto con la volontà e l'autodisciplina si possono accantonare i disinganni sentimentali, i desideri utopistici e le azioni improvvisate e controproducenti. Il controllo degli impeti emotivi, unito a validi aiuti esterni, permette un sicuro successo.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Promesse non mantenute, pettegolezzi e circostanze economiche da chiarire creano tensione nervosa. Il comportamento diventa assolutista e crea ulteriori malintesi. Ma in amore, il partner si dimostra disposto a condividere le vostre idee.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

In un periodo di sicuro consolidamento, le novità improvvise continuano a sconvolgere l'ordine mentale della Vergine, che si sente incapace di sfruttare al volo le occasioni. Un amico potrebbe dimostrarsi prezioso con utilissimi consigli.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Superficialità e pressapochismo spingono a minimizzare le eventuali circostanze negative e ad evitare qualsiasi presa di posizione. L'umore è ottimo, ma le conseguenze potrebbero mettere in pericolo molte cose che si crede di avere in pugno.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Le opportunità sono molte e la fortuna sarebbe facile, ma prima di agire e di sferrare attacchi sarebbe meglio avere le idee più chiare sui fini che si vogliono raggiungere. Non sottovalutate un giovane antagonista, specialmente se nato in Toro.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

La perfetta intesa, l'intelligente complicità con il sesso opposto facilitano la fortuna in ogni campo, primo fra tutti, naturalmente, quello sentimentale. Creatività in aumento e successo nelle professioni attinenti all'arte o all'estetismo.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Le idee sono chiarissime, ma forse manca il coraggio per chiudere una storia d'amore ormai logora. Accantonate il problema, se non volete che i fatti sentimentali influiscano negativamente sulle attività che richiedono impegno.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

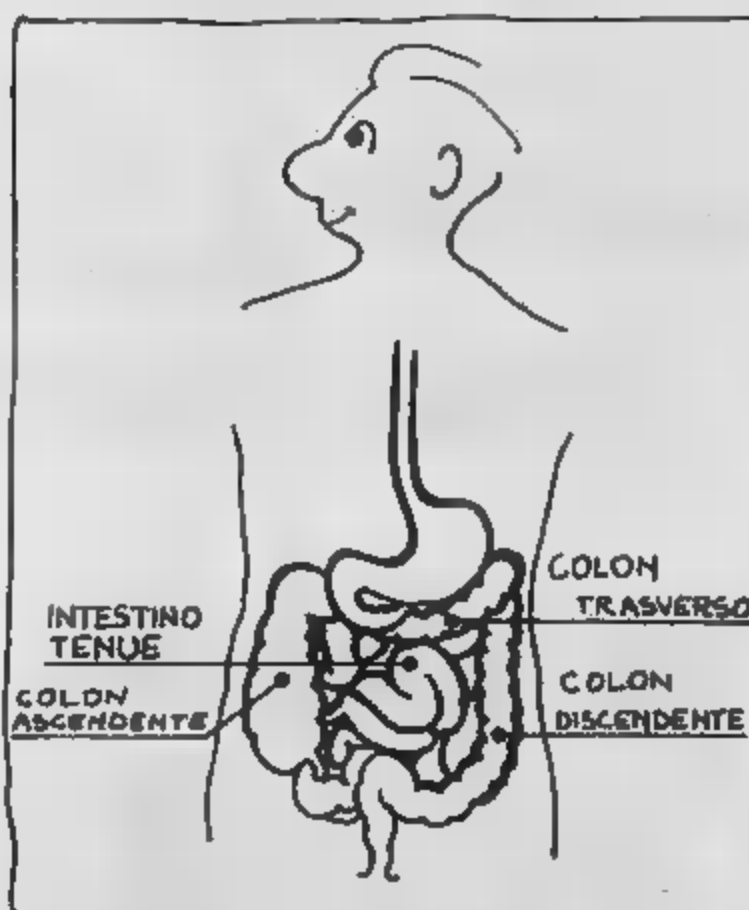
La voglia di agire, l'euforia e la vaghezza di comportamento velano la lucidità di giudizio o, addirittura, non permettono di avvertire un pericolo. Occorre invece guardarsi intorno per individuare un falso amico che cerca di sfruttarvi e di nuocervi.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Anche domani, il successo dipende dal vostro comportamento più o meno attivo. Bussate e ogni porta vi verrà aperta; se aspettate che si spalanchino da sole, il vostro desiderio rimarrà un'utopia. Prove di amicizia e di stima, solo che le provochiate.

[illegible] *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Mesto*

Cibi lavati [illegible] conservati male [illegible] l'intestino subito s'infiamma

«Ho avuto per due giorni diarrea [illegible] vomito. Da cosa possono essere stati provocati?»

[illegible] il contenuto intestinale si altera si possono sviluppare batteri dannosi

Potrebbero essere molte [illegible] cause dei disturbi che ha avuto. La più probabile però è una infiammazione dell'intestino dovuta a virus o batteri. Qualche volta [illegible] cade, più spesso nella stagione calda, quando si ingeriscono cibi non ben conservati in cui si sono sviluppati dei germi. Spesso, pensandoci, si riesce a [illegible] a qualche alimento tenuto fuori dal frigorifero o non [illegible] lavato.

Altre volte invece [illegible] difficile capire il perché di questi disturbi. Intuitivamente si dà [illegible] colpa al freddo o alla stanchezza e ci [illegible] avvicina molto alla realtà. Il nostro intestino infatti contiene anche normalmente una grande quantità di batteri con cui noi conviviamo pacificamente. Anzi [illegible] molto utili perché [illegible] i processi di fermentazione che essi provocano, alcuni sono indispensabili al nostro organismo perché completano il processo di digestione formando le feci e facilitano l'assorbimento di alcune vitamine. Infatti quando si devono prendere antibiotici per qualunque motivo, per lunghi periodi, [illegible] raccomando sempre di [illegible] delle vitamine per bocca o dei fermenti lattici. Questi non sono altro che batteri «buoni», [illegible] utili all'uomo che vengono fatti sviluppare e concentrati sotto forma di preparati medicinali.

[illegible] alcuni casi il freddo, lo stress o altre malattie possono disturbare la digestione e alterare [illegible] motilità del tubo digerente. Il contenuto intestinale si altera e cambia la sua composizione batterica con lo sviluppars di batteri «cattivi» cioè dannosi e la virulentazione di quelli normalmente innocui. All'azione irritante sulle pareti intestinali del cibo indigerito si aggiunge quella della putrefazione batterica. Si hanno quindi dolori addominali, emissione di abbondanti quantità di cibo mal digerito e di acqua. [illegible] diarrea e vomito.

Nella maggior parte dei casi tutto si risolve nel giro di due o tre giorni spontaneamente. E' bene cercare di bere molto per rimpiazzare i liquidi perduti. Per un giorno o due [illegible] può anche digiunare senza alcun pericolo (anzi a volte può essere un vantaggio per [illegible] linea...), poi [illegible] inizia ad alimentarsi con cibi ad azione astringente: riso in bianco, carote, [illegible] con limone. Possono essere utili per ricondurre la situazione alla normalità i fermenti lattici di cui parlavo prima. Molto più discussa [illegible] l'assunzione di disinfettanti e antibiotici.

Se invece i disturbi dovessero durare più a lungo è bene consultare un medico. In questi casi può essere necessario eseguire un [illegible] delle feci per individuare il germe responsabile e poterlo distruggere e, se la diarrea o il vomito sono stati imponenti, rimpiazzare liquidi e sali minerali con fleboclisi.

PENSIONI

Vacanze all'estero, 600 posti ai figli dei dipendenti statali

«Sono [illegible] dipendente di un'amministrazione statale ed anche a nome di un gruppo di colleghi vorrei conoscere un poco più approfonditamente l'iniziativa del nostro ente di previdenza in ordine a borse di studio per ragazzi che intendono recarsi all'estero per motivi di studio».

Uno statale curioso, Ivrea

L'Enpas, nel quadro di una generale ristrutturazione della propria attività sociali, ha bandito un concorso per 5 mila posti in centri vacanze marini e montani, con programmi completamente rinnovati e adeguati alle esigenze ricreative e culturali degli ospiti, per figli di dipendenti statali in età compresa fra i 7 ed i 12 anni. L'ente [illegible] riservato [illegible] posti in centri vacanze francesi (Alta Savoia), austriaci (Carinzia) e nell'isola di Malta.

I ragazzi in età fra i 10 ed i 12 anni saranno ospitati in alberghi di ottimo livello, seguiti da animatori e assistenti, praticheranno sport (nuoto, equitazione, tra gli altri), corsi di lingue, ed escursioni guidate.

I centri vacanze italiani hanno, ad eccezione dei corsi di lingua, medesime caratteristiche e sono situati in località turistiche di mare o di montagna, in strutture di proprietà dell'ente o in concessione (Trentino, Umbria, Calabria, Veneto e Marche). Le domande devono [illegible] presentate presso gli uffici provinciali dell'Enpas, d[illegible] si potrà ottenere ogni informazione. Ulteriori informazioni possono essere assunte presso la direzione generale dell'Enpas in Roma, via Santa Croce in Gerusalemme 55.

Formula diversa per il titolare

«Ho acquisito a gennaio di quest'anno [illegible] quota di partecipazione in [illegible] ditta costituita in nome collettivo per l'esercizio di attività artigiana. A causa delle solite lungaggini burocratiche, il commercialista ha potuto [illegible] parsi solo recentemente della nostra situazione pratica e di conseguenza si è recato all'Inps per presentare il caso della nostra ditta.

«Gli è stato detto che tutti e tre i soci (io, mia moglie e mio [illegible]to) dobbiamo versare i contributi alla previdenza sociale, ma mentre per il sottoscritto e per mia moglie c'è un tipo di assicurazione, per mio cognato ne scatta un'altra! Per la verità sono molto sorpreso di ciò, in quanto facciamo tutt'e tre lo stesso lavoro (riparazione di capi in pelle) e vorrei perciò che lei mi dicesse se quello che il commercialista mi ha detto è esatto. Non vorrei avere in futuro delle noie proprio dall'Inps».

A. L. Casotta, Torino

Il nostro lettore ha evidentemente iniziato un'attività di [illegible]rattore artigianale costituendo la classica impresa familiare in cui il marito riveste la qualifica di titolare d'impresa e la moglie assume la veste di coadiuvante, ai fini previdenziali, s'intende!

Il che, tradotto [illegible] termini concreti, significa che marito e moglie risultano per l'Inps lavoratori autonomi a tutti gli effetti, con conseguente obbligo [illegible] versare i relativi contributi per la pensione e contro la malattia. Evidentemente il cognato ha assunto la posizione di lavoratore dipendente e come tale è stato assicurato. La conclusione, comunque, ci pare assolutamente corretta.

[illegible]

Il di[illegible]itto alle [illegible] Un vademecum

Il problema degli anziani — [illegible] il filosofo Norberto Bobbio — è diventato in pochi anni uno dei grandi problemi del nostro tempo. Problema nel problema è quello degli anziani [illegible] autosufficienti. Il cui numero è destinato ad aumentare via via che diventa più lunga la vecchiaia.

Ed è proprio Bobbio, senatore a vita, a ribadire ancora una volta i diritti (purtroppo non sempre rispettati) dei vecchi malati, primo fra tutti quello alle cure sanitarie gratuite e complete. Lo fa nella introduzione di un nuovo libro, fresco di stampa («*Per non morire d'abbandono. Manuale di autodifesa per pazienti, familiari, operatori e volontari*», Rosenberg & Sellier editori, Torino) scritto da Maria Grazia Breda e Francesco Santanera, nel quadro delle attività del Comitato per la dif[illegible] dei diritti degli assistiti.

Pagine che sono, nello stesso tempo, [illegible] testimonianza drammatica sulla condizione attuale di molti anziani malati cronici non autosufficienti e dei [illegible] familiari, [illegible] anche [illegible] vademecum pratico p[illegible] quanti si trovano a dover affrontare questi problemi. Le storie di ordinario abbandono raccolte dagli autori, documentano una diffusa forma di «eutanasia» che è sotto gli occhi di tutti, ma contro la quale sono troppo poche ancora le voci che si levano a condannarla e a pretendere (innanzitutto, dalle istituzioni) il rispetto dei diritti di migliaia e migliaia di persone.

La seconda parte del volume riferisce in maniera semplice ma dettagliata sui diritti delle persone malate non autosufficienti.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Cartoccio terra

[illegible] g penne rigate, ½ cipolla, [illegible] g salsiccia, 100 g prosciutto cotto, 200 g funghi coltivati, [illegible] mestoli [illegible] salsa di pomodoro passata, [illegible] cucchiai p[illegible] [illegible] mozzarella, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, carta d'argento.

Mettere a rosolare in qualche cucchiaio di olio extra vergine di oliva la mezza cipolla tritata fine, lasciarla appassire, poi unire il prosciutto cotto tagliato a quadrettini, fare rosolare un attimo quindi aggiungere nella padella i f[illegible]ghi coltivati puliti, lavati, asciugati e tagliati a fettine sottili. Far [illegible] il tutto per qualche minuto quindi versare i due mestoli di sugo di pomodoro, aggiustare di sale e pepe e lasciar cuocere ancora qualche minuto. In ultimo legare il sugo con i due cucchiai di panna. C[illegible] nel frattempo le penne in abbondante acqua bollente e salata, scolarle ancora bene al dente e saltarle nella padella con il sugo. Quando saranno condite uniforme[illegible] aggiungervi la mozzarella tagliata a piccoli cubetti ed il cucchiaio di prezzemolo tritato. Girare velocemente solo per un attimo e versare il tutto su di un largo foglio di carta d'argento adagiato su di un piatto di servizio in acciaio. Chiudere bene la carta d'argento e passare il tutto in forno già caldo sui 180° per 10 minuti. Aprire il [illegible] in tavola davanti ai commensali.

Molto profumato questo primo piatto dello chef Franco Migliaretti del ristorante «Osteria dell'amicizia» di corso Casale 221.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse [illegible] Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle [illegible] 12 [illegible] replica [illegible] 15 circa) sui canali 28/67.

Traffico di tubi sospetti scoperto anche nella pacifica Val Pellice

Allarme in Val Pellice per un presunto traffico di porti metalliche che farebbero pensare ad un supercannone come quello iracheno. Sono in corso indagini da parte di carabinieri, guardie venatorie, Sismi, Simbad, coordinate dal pretore dell'Alpe Crosenna. I sospetti sono venuti prima ad un negoziante di casalinghi di Luserna che ha avuto una richiesta anonima di un tubo di lamiera smaltata, spessore 0,6 mm, della lunghezza di 80 centimetri, diametro trenta. Un'altro tubo, questa volta della lunghezza di un metro, è stato commissionato ad un tolà (idraulico) di Bibiana, all'imbocco della valle, evidentemente per stornare i sospetti.

Gli investigatori, travestiti da agenti della Cia per non dare nell'occhio, hanno setacciato stalle, latterie e hangar in disuso, scoprendo una terza ordinazione sospetta, in un negozio di ferramenta proprio a Torre Pellice, dove uno sconosciuto, travisato in panni alpestri, ha acquistato (pagando in contanti senza discutere) un altro pezzo di tubo, uguale agli altri, [illegible] solo di un diametro leggermente più grande (32 centimetri) e smaltato in marrone invece che bianco. Seguendo una pista precisa gli investigatori, camuffati da tuareg, hanno individuato una quarta vendita effettuata addirittura al lontanissimo mercato settimanale di Cavour, confermando gli agganci internazionali della b[illegible] di trafficanti.

In seguito a lunghi appostamenti, pedinamenti e con la tortura di alcuni testimoni, infine si è arrivati a scoprire *l'affaire*. Tutti i tubi, messi insieme, avrebbero formato un «supercannone della stufa» che [illegible] coltivatore diretto Gaydou Bellion Giovanni intendeva installare clandestinamente nella sua grangia del Chiot 'd l'Aiga per migliorare il tira[illegible]o del suo potagè.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Sniam	[illegible]
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	[illegible]
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tolone 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

[illegible]cie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ [illegible]
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515

Notturne ore [illegible]
C. Vitt. Emanuele 66 [illegible]
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6696259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidel, v. Sacchi 502396
Ali, v. Sislapet 36 2204232
Ami, 740894
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

[illegible]listi anonimi (18 - 19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 6[illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5812121
Informagay 4365000

CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 8530.432; Abacone, 271.242, Aba[illegible] 853.0844, [illegible]di 701.124, Abatelli 707.2381, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 853.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma [illegible], Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovell 335.8380, Bruno 446.444, Dora 853.2348, [illegible] 853.0687, Idraulica 853.0845, Rapid [illegible], Ritella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 853.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma [illegible].0687, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 756.831, Vruna 879.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 16 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Sechia, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistance, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2833
Ambul. Assoc., [illegible] cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378[illegible]
Dr. Michelini, 588241 cod. 826
Mirafiori, c. Traiano 89/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. [illegible] (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	[illegible]
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Cariora 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 168	[illegible]
V. Nogarvita 8/2	3470206

PER V[illegible]

[illegible]occ[illegible]

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. fol. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107, **Europcar** 6505625
[illegible] 6508844; [illegible]

[illegible] urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona [illegible]
Autostrade 02-3520052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 3[illegible]
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30, 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [illegible] Inghilterra, a. p. [illegible]stello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
[illegible]rino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
[illegible] **- Bari.** P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. [illegible] 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. [illegible], [illegible], venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible]; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,[illegible]-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,36; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

[illegible] di Torino: [illegible] ☎ [illegible] - [illegible]
biglietteria [illegible]
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. o dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.)
[illegible] **- [illegible]dra:** 9,45 - 10,45 (no dom.), 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ [illegible]
Baratti, p. Castello 29 545992
[illegible] **S. Carlo**, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474201
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Delurl & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gesting, via Orani 23/A 7390726
Il Bagetto, v. Torino 3 [illegible]
Stellanone, v. M. Vittoria 2 [illegible]
Champagne, p. [illegible] 29 737172
Neuv Caval 'd Brôn[illegible] p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

[illegible] Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 596222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 651438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2185388

Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ [illegible]
[illegible] **sitter**, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

[illegible], v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7; 8; 18. Fest. [illegible] 9; 10,30, 12. [illegible]
Consolata, p. Consolata [illegible], fer. [illegible], 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6. 7; 8; 9; 10, 11, 12, 18,15, 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30; 8,30, 9,30; [illegible] 17,30; [illegible], 18,30. Fest. [illegible], [illegible], [illegible], 11, 12, 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896 [illegible] 8, 9; 18,30; sab. ore [illegible] Fest. 8; 9, 10, 11, 18, 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505888 fer. 18 escl. [illegible] fest. 11; 17

Altri

[illegible] **Evangelica** [illegible] c. Vittorio 23, tel. 669 2838' [illegible] ore 10,30 **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669 2387 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Sarriola 63, 597.253' dom. [illegible] 10 **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, [illegible] 1234 [illegible] ore 19,30 e d[illegible] 15 p. Carducci 130, 69[illegible]978. mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 827.0578: dom. ore 16,30 **Centro Islamico**, c. S. Martino 2. [illegible]

SERVIZI

[illegible] pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible] 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 [illegible]
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse [illegible] 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible], V. Bruno 1, [illegible]838, V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096, V. Genova 113, 634941

[illegible]

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84. c. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 8, v. A. Balbez 50, v. Pirletti 2, v. Monginevro 225, c. Orbassano 280/a, [illegible] Massaua 8. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa [illegible] **S.** [illegible] c. [illegible] 182/a, p. Stampalia 4, v. Baltea 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B: **Comit:** c. Re Umberto 84/l, c. Traiano [illegible], c. [illegible] 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 181/h. **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, [illegible] Cesare 109, v. Capolto 35, v. [illegible] 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [illegible], v. Villari 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 109, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256. **NBA:** c. [illegible] Cesare 29, c. Racconigi 2, **B.** [illegible] **d'Italia:** c. Vittorio 107/b; **BNA:** c. S[illegible] 92/h. **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible], **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 2[illegible], c. Sassi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

[illegible] delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX [illegible]o 40; **B. Napoli:** v. Garibaldo 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; [illegible]**chi Siena:** p. [illegible]n Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 282; [illegible]**. P. Milano:** c. Matteotti [illegible] **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova [illegible]peria:** c. Matteotti 13/c, [illegible] v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22064

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoj**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tunisi 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello [illegible], 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, [illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, [illegible]

P.zza S. G. [illegible] Gorizia [illegible] v. Filadelfia [illegible]
C. G. [illegible]e 270, 06

Tabaccherie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/0 (fino alle 22.30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2), [illegible] Nazione 31 (fino alle ore 22)

[illegible]cole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1). Via Nizza 1 corso Vittorio E[illegible] angolo via Lagrange. Corso [illegible] Emanuele II angolo piazza [illegible] Felice. P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

[illegible] da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Regina 104, 521 5275
Fortino, Cigna 47, 483 410
Garden, Val Salice 4, 655.850
Gattopardo, Raimondo 10, [illegible]
La Lucciola, Taranto 208, 200 097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 730.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.6383
Tango, Avet 3, 481.749

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484 118
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exxtreme, Genova 288, 605.0617
Heaven, Maddalena 172, [illegible]0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 699.2229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5257
Hypnos, Corelli 1, [illegible]
Jumping Jack, Monfalcone 82, [illegible]
Jazz, Volta 8, [illegible]
Manuja, Tiepolo [illegible]
Metrò Cabaret, Gioberti [illegible] 540 641
Mon Rêve, Fabrin 71, 740 018
Mirage, S. Donato 3, 487 068
Muzac, Giulia 147, 616 189
-O-, Guastalla 20, 873 487
Operà, S. Massimo 1, 812 2434
Pacha, Cameriana 11, 535 352
Parco Que, S. Chiara 49, 486 449
Pick-Up, Barge 8, 447 2704
Palace, Salvario Crivelli, 655 567
Pontedivista, Moncalieri [illegible] 6309[illegible]
Regine's, Ventimiglia 152, 697 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661 0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Vergnano 2, 534 773
The Big Club, Brescia 26, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471 826
Tuxedo, Belfiore 8, 658 690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661 1288
Vie En Rose, Berthollet 8, 669 0960
X-Press, Sacchi 26, 541 025

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545 318
Columbia, Gotto 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
Le Perroquet, Gotto 15, 650 5845
My Club, Madama Cristina 68, [illegible]
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.036
Tout-va, [illegible] 14/C, 882.809

Raduno di auto d'epoca made in Usa domenica a Torino. Nella foto una Cadillac. Anni 60 (foto Piero Goletto)

Delicato «Chant à la nature» all'Isola di Cavallo e «Paesaggio granitico»

All'Associazione Culturale «La serra dei limoni», in Palazzo Scaglia di Verrua (via Stampatori 4), è in corso la personale di Giorgio Collauto sul tema: «Emozioni all'isola di Cavallo». Sono, queste, immagini tratte da un suo recente soggiorno in Corsica e hanno, quindi, il fascino della luce che attenua i contorni delle rocce, dei promontori, dei rilievi collinari. Collauto ha colto il clima del luogo trasferendolo in tele ad olio, acquerelli e disegni a matita, che restituiscono l'essenza di un «reportage» essenziale, risolto con un colore lieve e rasserenante. Si passa da «Sensations d'amour» a «Chant a' la nature», da «A' l'île du sortilege» a «Paesaggio granitico». Sino a fine maggio. *(a.mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Carella.
ARTE CLUB (via della Rocca, 39, tel. 836.331): Cosera Bruno.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/bis): Lucio Del Pezzo - Renato Barisani
ARTE 121 (Nizza 121): 800-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
CECILIA PIAZZA (via Cesare Battisti 5): Garritte.
[illegible] (c. Vinzaglio 8): dall'1/5 al 6/7 il fauro e il bronzo. Le sculture celebrative in [illegible]: 9,30-19,30. Chiuso il martedì. Ingr. L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite [illegible] scolaresche. Tel. 546.221.
[illegible]**A LA ROCCA** - t. 874.644. Bruno Munari: quello della ricerca. Opera grafica
HIROSH[illegible] AMOUR (v. Be[illegible] To, tel. 650.5287)' Duane Foster ore 21-24.
IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.542): mostra opera grafica completa Adriaen Van Ostade. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.
[illegible] **MAGGIOLINA** - Alessandria: Eugenio Guglielminetti personale.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (c. Vittorio 28): Rosso Ceppellini pittrice.
MATTARTE (Verolengo, tel. 914.177): Barbero Giovanni. Ore 9-12; [illegible]
PALAZZO LOMELLINI - Carmagnola: Giorgio Cortassa [illegible] 15,30-19.
PALAZZO DELLA [illegible] REGIONALE Sala [illegible] Esposizioni: [illegible] di [illegible]gelo Rossino, fino al 26/5/90 festivi chiuso, ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

[illegible] (tel. 885.408): Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pietro Origlia, retrospettiva.
BERMAN: Pinio Terrmaro - scultore.
DAVICO viaggio pittorico nel [illegible]. [illegible] Laura Maschi.
[illegible] (via Juvarra 15, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, [illegible] Scanavino, Cassinari, Casorati Fe., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or.: 15,30-19,30.
IL PRISMA: Cuneo via XX Settembre 41 tel. 0171/54.831 (ric. aut.): mostra personale di Gianni Dova, or.: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).
LA BUSSOLA (v. Po 9): R. Crippa «sugheri».
LA[illegible] (Asti): Renato Borsato.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.283): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi [illegible] To [illegible] 535.963) disegni [illegible] di Aroldo Bonzagni.

Giorgio Collauto: «A l'île du sortilege», acquarello

Gita nel parco con l'Unitre anche per far conoscenza e grande camminata benefica

In chiusura dei corsi annuali, la sezione settimese dell'Uni 3, l'Università della terza età, che ha sede in via Rosselli 6, ha organizzato [illegible] gita nei giorni 19 e 20 maggio, al Parco dell'Argentera in valle Gesso (Cn). Il viaggio che inizierà alle 8,30 di sabato in autobus [illegible] prevede quattro fermate cittadine per agevolare i gitanti: via Partigiani, la chiesa del Villaggio Fiat, p. Vittorio e via Leini, davanti alla sede dell'Usl. La quota di partecipazione [illegible] di 85.000 lire comprendenti, oltre al bus, [illegible] pernottamento in albergo e tutte le tappe previste dal programma: nel pomeriggio di sabato, visita a[illegible] Terme di Valdieri, cena, soggiorno e prima colazione del giorno successivo presso l'Hotel Trois Etoiles di Entracque. Domenica 20 il pranzo al [illegible] nella splendida cornice del Parco, e ritorno a Settimo nel pomeriggio.

E' un'iniziativa che l'organizzatore, Edoardo Savoca, ha voluto aperta a tutti e non limitata agli iscritti dell'Uni 3, per farne un'occasione di conoscenza e contatto. Per l'iscrizione rivolgersi direttamente all'ing. Savoca (tel. 800.18.90) oppure alla Mondo Viaggi (tel. 800.07.34).

● Domenica [illegible] maggio si svolgerà a Savigliano la seconda Grande Camminata per le vie cittadine. La manifestazione è a scopo benefico e servirà ad aiutare l'Avis, l'Aido (Associazione italiana donatori organi), l'A.s.ba.s. (Associazione di solidarietà [illegible] gli handicappati saviglianesi), [illegible] C.a.v. (Centro aiuto vita) e l'Avass (Associazione di volontariato per l'assistenza ospedaliera). Al pomeriggio si disputerà il primo trofeo di tiro con l'arco nell'arena floristica di Borgo Marene. *(cr. sav.)*

La lingua piemontese si insegna anche nell'università Concordia di Montreal insieme alle lingue amerindiane e all'inuit

Per iniziativa della Famija Albèisa, della Ca de Studi Piemontèis, della Companìa dij Brandé e dell'Union Associassion Piemontèise el mond, si è tenuto ad Alba il «Settimo incontro internazionale di studi sulla lingua e la letteratura piemontese». Il convegno, che è annuale, tratta argomenti di storia linguistica del Piemonte, i rapporti del piemontese con le altre lingue, la letteratura in piemontese dalla sua fase più antica a quella contemporanea, la dialettica e i problemi attuali del piemontese.

I temi trattati non sono su basi folkloristiche, ma sono delle vere e proprie relazioni scientifiche redatte da docenti e studiosi della lingua. Hanno infatti partecipato professori come Helmut Lüdtke dell'università di Kiel, Heinz Jürgen Wolf dell'università di Bonn, Bianca Dorato e Albina Malerba del Centro studi piemontesi, e altri docenti quali Dario Pasero, Giuliano Gasca Queirazza s.j. e Tavo Burat di Biella.

Altri due docenti intervenuti, della McGill University e della Concordia University di Montreal. «L'idea — spiega Girardin — è di veicolare la cultura delle lingue minoritarie in un Paese, come il Canada Francese, dove la cultura di minoranza è la norma. Infatti, la Costituzione canadese è stata tradotta in lingue, di cui quattro amerindiane e l'inuit, l'esquimese. Villata e io insegniamo letteratura comparata in più lingue. Abbiamo così riscoperto la necessità, parallelamente a quella degli americani e a quella di tantissimi gruppi etnici, di conservare e di valorizzare il patrimonio linguistico e culturale piemontese all'estero. Il Canada spende ogni anno più di 6 milioni di dollari per traduzioni etniche e dà molta importanza alla lingua d'origine, patrimonio fondamentale di tutti i canadesi».

vit. lan.

LAGNASCO

In mostra le leziose «Belle Madamine» della ricca collezione di Guido e Samy Odin bambole di biscuit vestite di merletti

E' stata inaugurata a Lagnasco, vicino a Saluzzo, una mostra di bambole d'epoca dal titolo «Le belle madamine», appartenenti alla collezione «Piccolo Mondo Antico» di Guido e Samy Odin. La rassegna, inserita nella Fiera commerciale agricola che già da sette anni anima a maggio il piccolo centro rurale, si concluderà domenica 20 maggio ed è un documento originale sulla storia del costume che ha caratterizzato il periodo che va dal 1850 al 1950. Le bambole, che raffigurano raffinate figure di donna, sono ispirate alla vita quotidiana parigina, e caratterizzate da abiti stupendi, ricchi di trine e merletti, da volti in biscuit pallidi e dolcissimi su cui spiccano quasi sempre grandi occhioni scuri. In porcellana anche le mani ed i piedi di quasi tutta la collezione, mentre le acconciature, che si rifanno alle poupées parisiennes, scendono in lunghi boccoli sugli abiti candidi.

La mostra, che presenta con i ricchi corredi delle bambole i fasti di un'epoca, espone un settore di bambole create dal famoso studio Golla negli Anni Cinquanta. Questi piccoli capolavori nacquero in contrapposizione al modo classico di vedere la bambola dopo la seconda metà dell'Ottocento.

La funzione ludica si trasformò in un'altra prevalentemente ornamentale e non era raro che queste bambole così delicate e sfarzose, servissero ad adornare il letto durante il giorno, quasi come un augurio di felicità alla coppia. Ed intorno alle belle bambine nacque una vera e propria attività artigianale, con il compito di preparare gli abiti e i corredi prendendo come esempio la vita quotidiana ricca e sfarzosa di un ceto sociale invidiato da tutte le donne. La collezione Odin è una delle più ricche d'Italia e raccoglie pezzi di tutt'Europa.

a. su.

CHIVASSO

Istituto per giovani musicisti

Per i giovani che vogliono avvicinarsi alla musica, sono aperte le iscrizioni ai corsi per all'anno scolastico 1990-'91 dell'Istituto musicale comunale «Leone Sinigaglia» di Chivasso. I corsi riguardano: canto, clarinetto, chitarra, composizione, contrabbasso, corno, fagotto, fisarmonica, flauto dolce traverso, oboe, pianoforte, saxofono, tromba, trombone, viola, violino e violoncello. Inoltre, propedeutica musicale (per ragazzi di 4-5 anni), pluristrumentale (6 anni) e strumentale (7-9 anni). Iscrizioni presso l'istituto, in via Paleologi 20, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 16. *(d. and.)*

Mercoledì 16 Maggio 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

ARLECCHINO: ore 15,30 danza
CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 Rocky ed i suoi soliti in «non solo boogie» una serata molto special con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia. Il locale può già funzionare in versione estiva
DU PARC: oggi riposo, giovedì 17 apertura terrazzo estivo
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero
GARDEN (tel. 656 ...) ore ... Nino Gallo aspetta tutti «a passo di danza»
LE ROI: oggi chiuso
TANGO: sala danze classica elegante: ore 21

MY CLUB - ... PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. ...) tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa (R. S.)
MON REVE DISCOTHEQUE (via N. F...), prenotazione feste private. Tel. 740.818
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
... PIZZERIA ... Pinerolo: cena danzante con orchestra tel. ... 56 626-74 115
S. GIORGIO-Ristorante-Danze-Valentino: La Piena's Trio - C ...
TRILUSSA: l'Osteria - meta ...
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514 496 - 586 14...
TRILUSSA: video cena Mondial ...

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A spettacolo di Balletto. Coreografie di Hans van Manen, Oscar Araiz, Fernando Bujones **Compagnia di balletto del teatro Regio ed Etoiles Ospiti.**
ADUA: ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di A. ... Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 (escluso festivi). ... 767 871
ALFIERI: ore 20,45 **Fior di pisello** di Edoard Bourdet, con Mariano Rigillo, Laura Marinoni, Giovanni Crippa e con Franca Valeri. Regia Giuseppe Patroni Griffi, prod. Seryl srl, comp. di prosa del T. Giulio Cesare. Spett. stag. in abb. del T.S.T. ...77 787. Repliche fino al 26 maggio
AUDITORIUM RAI: Auditorium Rai - Unione musicale serie dispari ore 21 Salvatore Accardo, Margaret Batjer violini; Sylvie Gazeau, Toby Hoffman viole; ... Gary Hoffman violoncelli. Musiche di Schubert e Schoenberg. Biglietti numerati L. 16.000 ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523
CARIGNANO: ore 21 il Centro ... Bresciano presenterà **I villeggianti** di Maksim Gor'kij con Patuli, Laurenzi, Caretto, Conversano, Fo, ..., Pacifici, Piccolomini, Traversa, Tritto Tringali, Valli, reg. S. Sequi, stag. in abb. T. Carignano, tel 877.787, repliche fino al 20/5.

Al teatro Juvarra stasera «Finestra senza vista» dello Studio Peer

ERBA: XII Festa internazionale di teatro ragazzi e giovani ore 10 e 21 De Zwarte Hand: **Il cavaliere Unkenstein,** (replica). Inf. e pren. 011 650.5818 - 650.5810. Prev. biglietti TST Teatro Gobetti via Rossini tel. 011 877 787 ore 9/12 lunedì riposo
JUVARRA: XII **Festa internazionale di teatro ragazzi e giovani** ore 10 e 21 Studio Peer: **Finestra senza vista** (replica). Inf. e pren. 011 650 5818 - 650.5810. Prev. biglietti TST Teatro Gobetti via Rossini tel. 011 877.787 ore 9/12 lunedì riposo.
NUOVA SALA OFF C.B.D. Borgomasso & Allojarul. Ultimi incontri rassegna giovani drammaturghi torinesi: **Il lenzuolo di polvere** di A. Viviani. Ingresso lire 3000. Pren. e inf. C.B.D. tel. 836.600-839.5843.
TEATRO DI TORINO: stasera ore 21 L'Associazione Teatro di Torino in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della città di Torino presenta **Insieme danzando** 2ª rassegna delle scuole di danza del Piemonte. Per inf. tel. 473.0189.

ARMERIA REALE (tel. 543.889) Merc., ven. e sab.: 9-14, mart. e giov.: 14,30-19,30. Dom. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083) Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): da mar. ... 9,30-18,30; domenica 10-18,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14, mer. e ven.: 14,30-19,30, lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mer..., giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª ... del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel 541.557). Orario dal martedì al ... 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle ... lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'... (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). ...: 9-12,30; e 15-19. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale ... 18,50, festivo 10-12,20. 14-18,50; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581) ... i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. ...
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
... NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. ... 49 - M. dei Cappuccini) ...: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre Temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad ... all'1 luglio, orario del Museo.
... DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147) Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. ...so.
... DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono ... martedì al venerdì ore 9-13; sab... 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-19; lunedì riposo.
... STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-16,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI ... ENOLOGIA - Pessione di ... (25 km da Torino - 1... tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO ... (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. ... chiuso. Prezzo L. 2000.
... Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
... REALE (p. Castello 191, ... 543.856): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e ... 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 ...

TASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

I Tradimenti di Scaglione-bis che porta Pinter in birreria

Show in birreria 7+

Come tutti i mercoledì l'appuntamento con gli spettacoli allestiti in piazza Moncenisio 13/b. Al ristorante-birreria «Magazzino di Gilgamesh», per la rassegna curata dal Teatro dell'Adiacenza di Andrea Scaglione, allo esordisce «Tradimenti». Trattasi di un'allestimento di teatro-danza ispirato all'omonima opera di Pinter e messo in dalla Compagnia Danza Teatro di Torino. L'ingresso costa mila lire, mila per i soci con la tessera Apice. Alla stessa ora, da un'altra parte della città. Teatro Frogoli di piazza Santa Giulia 2/bis, per la «Seconda rassegna di teatro amatoriale della Città di Torino», gli attori de «La Ribalta» presentano l'atto unico «Per vivere così». Posto unico 8 mila lire.

Sotto le stelle 7+

In America spopolano, in Italia sono numerosi. Torino, invece, ne esiste uno dall'anno. Il «Drive In Car Show» è il cinema all'aperto che si trova in via Genova angolo via Valenza. Ogni in programma tre spettacoli, a cominciare dalle 20. Per entrare bisogna sborsare mila lire, 5 per i bambini e gli anziani: ma il biglietto non è un po' troppo caro? Del resto si tratta di film di seconda visione. Stasera, ad esempio, si proietta «Fantasmi da legare»: la stessa pellicola sarà replicata per tre giorni, fino al 18 maggio. Si ricorda, inoltre, che al Drive In è in funzione servizio bar: panini e bibite vengono serviti (su richiesta) in automobile da graziose fanciulle.

Giardino musicale 7+

Il soprano Lina Akerlund e l'ensemble «Giardino armonico» concludono la stagione musicale «Break Concerto». Al Teatro Carignano alle 13,30 (l'esibizione dovrebbe finire attorno alle 14,30) è previsto l'ultimo appuntamento con la rassegna concertistica promossa da Publitalia '80, con il patrocinio della Città di Torino. A parte il soprano svedese, del «Giardino armonico» fanno parte Giovanni Antonini (flauto), Paolo Beschi (violoncello), Luca Pianca (tiorba) e Lorenzo Ghielmi (clavicembalo). Si ascolteranno alcune pagine di Girolamo Frescobaldi, Georg Friedrich Haendel, Angelo Corelli e Giovanni Bononcini. Come sempre l'ingresso è libero per tutti. «Break Concerto» riprenderà il prossimo anno.

Balletti al Regio 8+

Stasera «Lo spettacolo di danza» si terrà sul palcoscenico del teatro Regio di piazza Castello 215. A eseguirlo saranno i ballerini della Compagnia di Balletto del Regio, diretta da Jean-Luc Leguay, con étoiles di fama internazionale: Claudine Andrieu e Yvan Michaud, Noella Pontois e Manuel Legris, Isabelle Guérin e Laurent Hilaire. Lo spettacolo si divide in tre parti: «Three Pieces» di Hans van Manen, su musiche di Grazyna Basewicz, «Mathis Der Maler» di Oscar Araiz e «Grande passo romantico» di Fernando Bujones. I biglietti per la «prima» e la seconda replica costano 150 mila lire. Il prezzo sarà ridotto per le repliche successive, quindi dal 20 al maggio. Informazioni e prenotazioni di posti al 88.151.

Concerto a Superga 8/9

E' quasi un evento, il concerto previsto per oggi pomeriggio alla Basilica di Superga. La Fondazione Sanpaolo, per festeggiare la fine dei restauri cominciati nel 1986 allo scopo di ristrutturare il capolavoro architettonico di Filippo Juvarra, ha organizzato una serata di gala, che sarà ripresa in diretta da Raiuno. Il concerto, diretto da Claudio Scimone, avrà inizio alle 18 (l'ingresso è concesso fino alle 17,50 e non oltre) e sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro della Rai di Torino; dirigere quest'ultimo toccherà a Dario Indrigo. Tra i musicisti e cantanti Daniel Chorzempa (organo), Janet Perry (soprano), Carolyn Watkinson (contralto), Claes H. Ahnsjoe (tenore) e Harald Stamm (basso).

BALLANDO SBALLANDO

La Spagna è al Tapiro il Messico a Monasterolo E Igor? E' in via Modena

PUNTO VERDE
Al ristorante vegetariano di via Belfiore 15/f alle 21,30 concerto jazz con Petracca e Santoro.
BELLS & FLOWERS
Al ristorante di via Belfiore alle 22 Albert presenta un pot pourri di canzoni melodiche.
T... RULLANTE
«Fiesta spagnola» è il party di via Caprera 50. Apertura prevista per le 22 circa.
DOCTOR SAX
In lungo Po Cadorna 4 Franco Mondini (batteria) & His Friends. Si comincia alle 23.
DA ...
In strada Castello di Mirafiori 348 «Reggae, funky e dintorni», a cura di Charly.
METRO CABARET
«My dire My», ovvero musica degli Anni 60 in via Gioberti 33, in compagnia del digei Mannucci.
AZIMUT
Nei locali del circolo privato di via Modena 56/a alle 21,30 Igor Mattio Muret presenta un meedley di musiche straniere e italiane.
POLAROID
In piazza Statuto 16 «Frizzispriz...»: si beve e si mangia fino a tarda notte. Ingresso 8 mila lire.

«W Messico» è il party organizzato per questa sera nei locali di via Marconi 56, a Monasterolo. Musica e altro: in clima.
CIRCOSCRIZIONE
In occasione della XII Festa Internazionale Teatro Ragazzi & Giovani, in corso Moncalieri 18 «Musica sotto le stelle». Alle 22:
HIROSHIMA MON AMOUR
«A suon di notte» è la festa in programma in via Belfiore 24, a partire dalle 21. L'ingresso è libero soltanto per i soci Enars Acli.

TACCUINO

Le donne e i godimenti: Rosa Elena Manzetti stasera ne ragionerà da Campus Chi ci parla delle fiabe? Lorco. E chi discorrerà della Sicilia? Lombardi Ornitorinco: è uno spettacolo e fa parte della festa per Giovani & Ragazzi

TORINO DANZA
Alle al Caffè Baratti di piazza Castello 29, Marziano Marzano, sore alla Cultura di Torino, presenta il programma definitivo della VI edizione del Festival Internazionale di Balletto «Torino Danza».
MUSICA ...
A Villa Amoretti (Parco Rignon), in via Filadelfia 205, per la rassegna «Primavera in musica '90» alle 20,45 la pianista Michela Marossi tiene un concerto di musiche di Mozart. Ingresso libero.
ARIA NUOVA
Nei locali di via Pralungo 3 alle 21 Tommy Lorco parla di «L'apocalisse o la fiaba?».
EST E OVEST
Per il ciclo di conferenze «La Grecia vista dall'Occidente e l'Occidente visto dalla Grecia» in via Cesare Battisti 4/b Pier Paolo Fornaro parla di «L'Ellade ritrovata: illusione o finzione». Introduce l'in... Guido Bonelli. Organizzano l'Unione Culturale «Franco Antonicelli» e l'Associazione Piemonte-Grecia. Alle 21.
AUDITORIUM RAI
Il maestro Salvatore Accardo dirige all'Auditorium Rai di piazza Rossaro angolo via Rossini un concerto su musiche di Schubert. Si comincia alle 21. Informazioni: 544.523.
PSICANALISI
«Le donne e i godimenti». Se ne parla stasera alla libreria Campus di via Rattazzi 4, con Rosa Elena Manzetti. Alle 21.
CINEMA MASSIMO
Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per la rassegna dedicata a Pedro Almodóvar si replica «Che ho fatto per meritare questo?»: alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Nella Sala 2 per la retrospettiva su Jean-Luc Godard alle 16 è la volta di «Cura la tua destra», alle 17,30 «Petites notes sur Je vous salue Marie», alle 18 «Le livre de Marie» e «Je vous salue Marie», alle 19,30 «Puissance de la parole», alle «Il disprezzo», alle 21,30 «Histoire(s) du cinéma». Nella Sala 3 si proietta «Io... e la boxe» di Buster Keaton (17,45, 20,15 e 22,45).
GIOVANI MUSICISTI
Nella chiesa San Giovanni di corso Vittorio Emanuele 15 alle 21 suonano alcuni allievi del Conservatorio.
... PIANISTICO
Al centro culturale di via Mulini 1, a Orbassano, suona il duo pianistico Longo e Minoo. Alle 21.
SAN FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri di via Maria Vittoria alle 21 concerto per flauto e pianoforte di Laura Bruno e Enrico Robert. In repertorio Bach e Haendel. Come sempre si entra gratis.
TEATRO ...
Per la XII Festa Internazionale Teatro Giovani e Ragazzi, alle 21 al Teatro Juvarra va in scena «Finestra senza vista» dello Studio Peer. Domani mattina al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 si replica «L'Ornitorinco 2», alle. Alle 15 invece al Centro Studi dello Stabile, in piazza San Carlo 161, viene presentato il progetto «L'Ornitorinco». I biglietti per gli spettacoli costano 10 mila lire, 8 mila per i ragazzi fino ai 14 anni.
... AMBIENTE
Domani mattina nella Sala Congressi dell'Istituto San Paolo di via Santa Teresa 0 prende il via il congresso «Tecniche di bioingegneria negli interventi di recupero ambientale». S'incomincia alle
FILM IN REPLICA
Al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, alle si proietta «Un grido nella notte» di Fred Schepisi.
GODARD
Al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, per «Hommage à Jean-Luc Godard» alle 16,15 si proietta «Six fois deux: Y a personne/Louison», alle 18 «Soigne ta droite», alle 19,30 «6X2: Leçon de choses/Jean-Luc», alle 21,15 «Histoire(s) du cinéma» e infine alle 22,20 «Le mépris». Ingresso: 5 mila lire.
DANTE ALIGHIERI
Alla libreria di piazza Carlo Felice 19 alle 18, per «Il libro e il suo mondo», Emanuele Kanceff e Arnaldo Lombardi presentano il libro di Giuseppe Quatriglio «Viaggio in Sicilia da Ibn Giubair a Peyrefitte» (ed. Lombardi). Saranno presenti l'autore e Mariano Rigillo.

Citroën ha riservato esclusivamente per voi cinque posti comodi nella Citroën BX Club di 1124 cm^3 da 55 CV. È una serie speciale e limitata ad un prezzo senza confronti (L. 13.715.000 IVA inclusa); con una dotazione di serie davvero unica: vetri azzurrati, tergilavalunotto posteriore, vernice metallizzata e cambio a cinque rapporti. Avrete il piacere di guidare vetture conosciuta in tutto il mondo per lo straordinario confort delle *sospensioni idropneumatiche autolivellanti* Citroën. Per l'eccellente tenuta di strada, le ottime prestazioni di guida e l'elevato margine di sicurezza dei 4 freni a disco servoassistiti che consentono frenata pronta e sicura.

Il numero delle BX Club a vostra disposizione è limitato e l'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Quindi se volete entrare nel Club più esclusivo del momento non perdete tempo.

CITROËN BX CLUB

Citroën sceglie TOTAL

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914

LIS

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

UN REGALO CHE E' TUTTO UN PROGRAMMA!

questa settimana ti aspetta in edicola con il

MAXIPOSTER DEI MONDIALI IN TIVU'

una preziosa guida per seguire minuto per minuto e canale per canale tutte le partite d'Italia '90

tutti i programmi di tutte le tivù

Rusconi Editore

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Emilio Donaggio

Le città e i mari di Marte scenario d'avventure infinite

La fantascienza ci porta su una nave dei Khond che veleggia sicura sui mari di Marte, sotto un cielo incredibile, solcato dalle diafane ali dei Celesti, tutto in una antologia da non perdere

La fantascienza di maggio irrompe su una nave dei Khond che veleggia sicura sui mari di Marte, sotto un cielo solcato dalle diafane ali dei Celesti: in una sola antologia, tutte le opere che Leigh Brackett — considerata a torto una scrittrice commerciale di space-opera — ha dedicato al pianeta che più d'ogni ha colpito la nostra fantasia. *«Per alcuni di noi, Marte è sempre stato l'Ultima Thule* — scrisse l'autrice all'inizio del ciclo — *l'aureo giardino delle Esperidi, il misterioso pome dal fascino irresistibile... Per questo motivo vi offro queste leggende dell'antico pianeta Marte come storie autentiche, invitando gli squallori della realtà a mantenersi ad una rispettosa distanza».*

E tra le altre novità in libreria, si viaggia ancora sulla fantastica nave «Slanderscree», che scivola sugli oceani ghiacciati del pianeta Tran-ky-ky verso l'ultima avventura di Ethan Fortune e i suoi amici, quella che conclude uno dei più fortunati cicli di Alan Dean Foster. Dal canto suo Lois McMaster Bujold presenta la razza mutante che le ha fatto vincere il Premio Nebula dello scorso anno, mentre si celebra George R. Steward a 10 anni dalla scomparsa) con un classico sul tema del dopo-catastrofe che è ormai divenuto leggendario.

Il *Ciclo marziano* (Fanucci Editore, lire 30.000), di Leigh Brackett, che comprende 7 fra i romanzi lunghi e brevi in ordine cronologico.

Il primo, il più noto è *Rhiannon*, dal nome del semidio protagonista, e si svolge su un Marte ancora verde e fiorente; l'avventura dell'archeologo terrestre Matt Carse, è solo un pretesto per trasportarci in un mondo favoloso e antichissimo. *Urquhart* è il secondo dei romanzi lunghi che compongono il ciclo: lo scenario è mutato, ci sono i colonizzatori terrestri e deserti sconfinati sembrano aver inghiottito gli eroi, le loro battaglie, le tradizioni, i miti. Il protagonista di cui porta il nome, è meno lirico del primo, più furibondo e senza scrupoli, come coloro che si muovono attorno a lui.

Annota Gianni Pilo, tra l'altro autore della revisione delle traduzioni, che gli altri cinque romanzi brevi sono una via di mezzo tra quelli appena citati: *«Infatti, mentre da un canto le città dei Canali sono ancora rigogliose e piene di vita, vita che è presente nei deserti dove vivono delle tribù la cui fierezza è fonte di continue preoccupazioni per gli invasori terrestri, purtuttavia un'aura di solitudine e di rovina avvolge il contesto nel quale si svolgono le diverse avventure ma, su tutto, continua a dominare l'immagine del pianeta morente».*

L'inferno tra i ghiacci (Editrice Nord, collana «Cosmo - I capolavori» n° 207, lire 10.000), di Alain Dean Foster, ci riporta sul tormentato pianeta dei ghiacci dove Ethan Fortune e i suoi amici hanno ormeggiato il loro formidabile natante e stanno riposandosi, quando dagli scienziati dell'avamposto Commonwealth di Schmmia d'Ottone, rilevano uno stranissimo fenomeno: una sconosciuta sorgente di calore localizzata nelle remote terre del Sud, sta lentamente sciogliendo i ghiacci del pianeta... A questo punto solo Ethan può convincere gli abitanti del pianeta Tran, della necessità di intervenire. Sottolinea il trailer: *«Tran-ky-ky rischia di diventare un paradiso per gli esseri umani, ma un vero inferno per i suoi abitanti».*

Gravità (Editrice Nord, collana «Cosmo - I capolavori» n° 208, lire 10.000), di Lois Mc Master Bujold, ci racconta dell'ingegnere spaziale Leo Graf che arriva alla stazione di Cay Habitat, in orbita attorno al pianeta Rosso, per insegnare agli operai spaziali tecniche più avanzate, e quando si trova davanti agli allievi rimane senza fiato: *«Si tratta di creature straordinarie prodotte dall'ingegneria genetica e destinate a vivere e lavorare in permanenza a gravità zero. Oltre a numerosi mutanti introdotti nel loro metabolismo, l'alterazione più spettacolare è la sostituzione degli arti inferiori con... un secondo paio di braccio.*

«I quad, come vengono chiamati, sono creature simpatiche e affabili, in grado di riprodursi normalmente, mentre per l'industria che li ha creati, non sono altro che schiavi... E quando nuove scoperte li rendono superflui, la soluzione è semplicemente quella di sbarazzarsene condannandoli all'esilio e all'emarginazione come "umani a metà"... E proprio Leo Graf sarà chiamato a guidare una rivolta senza precedenti, dove un popolo che non ha chiesto di nascere vuole affermare il suo diritto a esistere, ma soprattutto a conquistare una patria nella quale vivere in libertà».

La terra sull'abisso (Editrice Nord, collana «Cosmo Oro», lire 15.000), di George R. Stewart, che prese lo spunto da una nota di W. M. Stanley pubblicata dal «Chemical and Engeneering News» del dicembre 1947: *«Se a causa di un'improvviso mutazione venisse a crearsi un virus mortale di nuovo genere... esso potrebbe, grazie ai rapidi mezzi di trasporto del giorno d'oggi, spargersi per ogni angolo del mondo e provocare la morte di milioni di persone».* Ed il romanzo inizia appunto con Isherwood Williams che torna da una solitaria escursione tra le alture della California e si ritrova solo, perché un virus ha decimato la popolazione nordamericana: una realtà d'incubo.

«La fine è stata rapida e crudele — prosegue il trailer — *il virus ha annientato un'intera civiltà lasciando dietro di sé simboli ormai insignificanti e strutture prive di vita: un paesaggio di desolazione popolato solo da animali selvaggi e da pochissimi superstiti... Ricominciare da zero. E' questo il compito che attende Williams, dopo che attorno a lui si è formata la Tribù, una sparuta comunità di nomadi cacciatori in armonia col nuovo ambiente... Un'epica impresa costruita attraverso grandi eventi, lotte disperate e piccole conquiste».* La morale è di Piergiorgio Nicolazzini nella presentazione: *«Gli uomini vanno e vengono, ma la terra rimane».*

Misteriosi vascelli navigano sui mari di Marte, il «pianeta rosso» dai misteriosi canali. A sinistra, la copertina del libro di Alain Dean Foster «L'inferno tra i ghiacci»

Torna in libreria il Vampiro di Sir Arthur Conan Doyle

Dall'epoca vittoriana, ecco il romanzo, pubblicato ora nella collana «Documenti da nessun luogo» della Nord, una buona edizione integrale con testo inglese di Carlo Pagetti, firmato da Margaret Oliphant

Viene dall'800, dall'epoca vittoriana, il più interessante romanzo tenebroso del mese, pubblicato nella collana «Documenti da nessun luogo» della Nord edizione integrale con testo inglese di Carlo Pagetti, è firmato da Margaret Oliphant di cui il maestro Henry James scrisse: *«Una grande improvvisatrice, una narratrice che faceva le sue piccole filande lunghe, morbide, vivide trame, infinite, ininterrotte storie, sempre le stesse, ammirevoli per il piano, piacevole, disinvolto frusciare sopra profondità e difficoltà».* L'accompagnano in libreria, tra le ultime novità di maggio, il terzo tomo dei racconti fantastici di Arthur Conan Doyle, e una modernissima «opera d'angoscia» di Gérard de Cortanze.

LA TERRA DELLE TENEBRE (Editrice Nord, lire 12.000), come osserva Maria Teresa Chialant nella sua introduzione, che costituisce il primo approfondito studio italiano sulla narrativa di Margaret Oliphant: *«Il protagonista narratore compie un viaggio nell'ignoto o, meglio, visita, non per propria scelta, regione misteriosa e terrificante che è subito identificata con l'Inferno, secondo precisi echi danteschi esplicitati sin dall'incipit: una terra-selva oscura, appunto...».*

Per dirla con l'autrice nel 1873: *«Il misterioso mondo invisibile che ci circonda e che conosciamo così poco mediante la ragione ma tanto grazie alla fantasia, del quale crediamo molte cose inaccettabili alla mente e verso cui sentiamo altre inconsapevoli ai sensi, avrà sempre un fascino non soltanto per i visionari e i sognatori, ma per tutti coloro per i quali l'evidenza dei fatti e la certezza non costituiscono le uniche possibilità di esistenza».*

IL VAMPIRO DEL SUSSEX (Fanucci Editore, collana «I miti di Cthulhu», lire 15.000), di Arthur Conan Doyle, in cui sono presenti tutti gli aspetti noti e ignoti della sua produzione: dalla fantascienza al fantastico puro, dal macabro realistico alla weird fiction, dalla narrazione romanzata di un fatto di cronaca alla parapsicologia. Il titolo è quello di una delle ultime avventure di Sherlock Holmes, forse la più nera (1927), ma precisa Domenico Cammarota (che ha curato anche dal punto di vista bibliografico, le tre antologie) negli altri racconti non mancano tocchi di crudele humor noir; e ancora una storia di spettri umoristici; e una mescolanza tra mesmerismo e sospetta licantropia nella tragedia di una donna che induce alla morte i suoi tre amanti; fantascienza pura; e, con *«L'imbuto di cuoio»* (1900), si mette in forse per la prima volta: *«La tecnica materiale del "Grand Guignol" francese nella retrocognizione intuitiva in rapporto ad oggetti di malvagia origine».*

GIULIANA (Sperling & Kupfer Editori, collana «Top», lire 21.000), di Gérard de Cortanze, dal trailer significativo: *«Un uomo e una donna. Giuliana. Un aeroporto. La fine della loro bruciante e tormentata relazione. Lei parte per il Ciad alla ricerca di una nuova identità, lui annientato, raggiungerà la figlia di sette anni per passare con lei le vacanze. Durante il viaggio, l'uomo, che è anche la voce narrante, ripercorre in una serie di continui flash-back la sua vita precedente, segnata da determinanti presenze femminili: la moglie Julie da cui è separato, la figlia Liane, l'amica Anna e infine Giuliana, l'amante per eccellenza, che riassume in sé, anche nel nome, le altre figure. Il rapporto della coppia, un misto esplosivo di violenza, erotismo e morboso desiderio di appartenenza, ha costretto la donna alla fuga, mentre ha fatto conoscere a lui, per la prima volta, il gusto di vivere in prima persona...*

«Il suo viaggio subisce tuttavia una sosta imprevista per un guasto dell'auto. E in una sequenza onirica, dal fascino decadente, il protagonista sprofonda in una infuocata avventura dei sensi con la proprietaria dell'hotel dove alloggia. Ma l'incontro con questa creatura che si crede Rita Hayworth degenera in un incubo soffocante da cui lo libera un gesto estremo... Crimine reale o immaginario? Ha davvero strangolato Rita come ha aiutato il padre, minato dal cancro, a morire, oppure si tratta solo di allucinazioni di una mente sconvolta?».

Ricompare in libreria il celebre racconto di Conan Doyle. A destra, la copertina del racconto di Margaret Oliphant

Una commedia nera in una Bangkok proprio maledetta

Stanno per uscire in libreria due thriller avventurosi: John Ralston Saul, considerato dai critici il successore di Graha Green, l'erede di Conrad, il Voltaire dei nostri giorni, si presenta: *«Con una commedia nera, densa di umorismo corrosivo e di violenza cieca»* in una Bangkok moderna e maledetta; una storia di maledizione Navajo guida invece Tony Hillerman, (ovviamente vincitore del «Navajo Tribe's Special Friend Award», oltre che di un prestigioso «Edgar» ed un Gran Prix de Littérature Policière) sulla pista del thrilling oggi più di moda, quello archeologico.

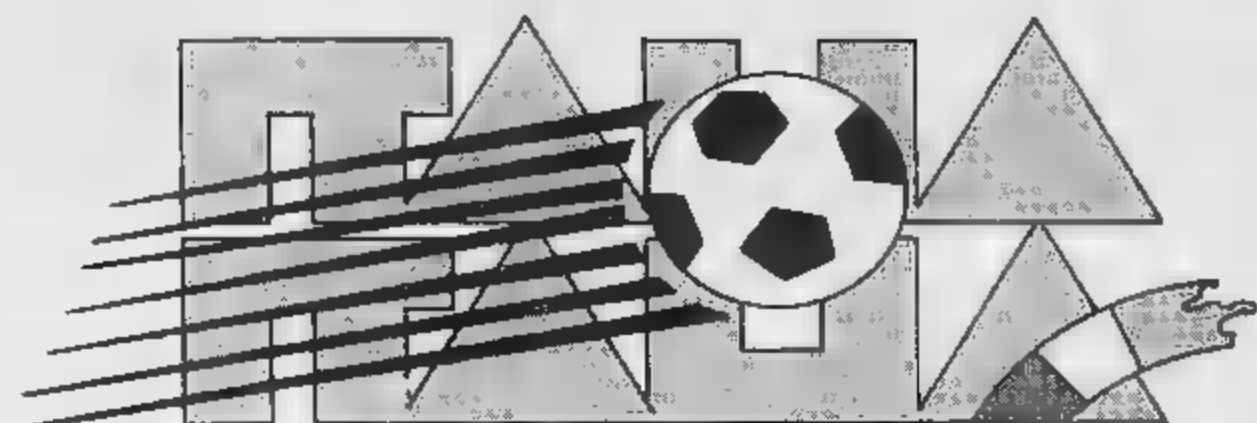
«IL PARADISO SPEZZATO» (Interno Giallo Edizioni, lire 22.000), di John Ralston Saul, è quello che vanta più recensioni: da «Le Monde» e «Le Figaro» al «Chicago Tribune», «The Times», «The Wasington» Post», «The New York Times Book Review». Tanto per citarne qualcuna tra le più suggestive: *«Uno scrittore filosofo dell'azione sulla scia di Lawrence, Conrad, Orwell, Malraux... Costringe il lettore ad aspettare l'estasi alla fine dell'orrore... Il vero protagonista è Bangkok, con la sua violenza e il suo sesso...».* Il trailer di copertina:

«John Field, protagonista, è in parte uomo d'affari, in parte giornalista e in parte ubriacone, e tenta di sopravvivere nell'oscuro mondo dei mercati import-export della città... E' un universo popolato di prostitute ancora bambine, di droghe di ogni tipo, di omicidi, di intrighi e di carne venduto al miglior offerente: un universo in cui le malattie, il decadimento e la morte sono naturali quanto la vita... Un altro delitto, dopo tanti, in genere non spaventerebbe John Field.

«Ma questa volta a incontrare morte orribile sono la sua ex amante e il di lei marito, e questa morte dà inizio ad un susseguirsi di eventi drammatici che lo trascineranno, volente o nolente, in un inferno di oppio e di corruzione, in un incubo dal quale pare non esista via d'uscita... Gli esotici vicoli bui della città e le ricche dimore abitate dai potenti, creano un contraddittorio e al tempo stesso splendido contorno per questo racconto, che conserva un significato fortemente morale».

«LADRI DEL TEMPO» (Mondadori Editore, collana «Mystbooks», lire 20.000), di Tony Hillerman, ha conquistato l'attore-regista Robert Redford: *«Fra i migliori che abbia mai letto; tratta la mistica della cultura Navajo con humor pathos e soprattutto autenticità».* Secondo il «New York Newsday», l'autore: *«E' il Carlos Castaneda del romanzo poliziesco».* L'inizio è classico: una famosa antropologa arriva alle rovine indiane anasazi alla ricerca di antichi vasi d'argilla, scopre le tombe violate e depredate, quindi letteralmente terrorizzata da ciò che emerge dal buio della notte.

«Alcune settimane dopo — prosegue il trailer — *il tenente Joe Leaphorn, mentre indaga sul furto di preziosi oggetti navajo di cui è accusata l'antropologa, scopre che la stessa scienziata è scomparsa. Il caso diventa ancor più sinistro quando l'agente Jim Chee, durante un'ispezione agli scavi, trova molto di più di quanto si aspettasse di trovare...»*

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

23 febbraio 1982
[illegible]
2-0

La Francia di Platini [illegible] prepara [illegible] Mondiali di Spagna, ormai prossimi, caricata e ottimista, l'Italia di Zoff sfiduciata e scettica, almeno alle apparenze. Allo Stade Parc Princes, [illegible] di martedì [illegible] febbraio 1982, i due capitani, che [illegible] maglia bianconera hanno vinto tutto, si stringono la mano, davanti all'arbitro tedesco occidentale Eschweiler, primo [illegible] dare il via ad uno dei tanti scontri calcistici tra... cugini. Capitan Michel ha [illegible] squadra Trésor, Soler, Giresse, Lacombe, Six. Il commissario tecnico Hidalgo deve governare [illegible] stia di galletti spesso discordi, [illegible] comunque determinati a vincere. Bearzot attinge il meglio dalla Juventus e [illegible] Roma, le squadre del momento: Zoff, Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti Tardelli, Pruzzo, Dossena, Graziani. Ci sono sugli spalti poco meno di cinquantamila spettatori, l'incoraggiamento per [illegible] squadra di casa [illegible] forte. Si vede subito che i nostri non sentono molto la partita amichevole, i francesi tengono il campo, [illegible] al 19', dopo un paio di avvisaglie, Platini perfora il nostro sistema difensivo e manda la palla alle spalle dell'amico Zoff. Nella ripresa gli azzurri imbastiscono varie azioni di rimessa, ma in fase di realizzazione [illegible] la concentrazione. A sei minuti dalla fine, Bravo, mandato in campo a metà del secondo tempo per rilevare Six, si trova sul piede la palla del raddoppio e sigla la vittoria francese. È vero che il bel giorno si vede dal mattino, [illegible] è vero che [illegible] mundial si prevede dalle amichevoli di preparazione: i francesi [illegible] verificheranno in terra di Spagna.

I [illegible] DI MARTEDÌ 15 MAGGIO

AZZURRO	NESSUN VINCITORE
ROSSO	Francesca Rella di Settimo T.se vince 500.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
VERDE	NESSUN VINCITORE
[illegible]	NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati ieri si cumulano con il montepremi di [illegible], colore [illegible] colore

E Baudo s'infiammò con i turisti tedeschi

Quanto Pippo Baudo ami la competizione [illegible] l'agonismo, lo dimostrano gli entusiasmanti duelli che sostiene, a colpi di dati Auditel, con i suoi avversari del palinsesto televisivo; che poi queste sfide si concludano spesso [illegible] la sua vittoria, [illegible] anche questo parte del gioco e testimonia la forza del personaggio. Anche quest'anno è stato impegnato nella conduzione di un programma che, per la sua struttura, [illegible] somigliava ad [illegible] competizione sportiva. Con «*Gran Premio*» Pippo Baudo ha soddisfatto la [illegible] vocazione alla scoperta di talenti [illegible] ha offerto al pubblico televisivo una serrata competizione fra gruppi di giovani artisti, divisi per provenienza regionale.

Visto le promesse [illegible] stupisce che, dovendo raccontare un suo ricordo della nazionale, da vecchia volpe della televisione scelga Italia-Germania del '70, la partita che ha suscitato più clamore e attenzione tra gli sportivi italiani.

«Quella sera di giugno — racconta [illegible] il popolare conduttore — *ero ovviamente impegnato nel lavoro [illegible] mi trovavo a Mestre, dove vidi la partita che veniva trasmessa a notte fonda per la differenza [illegible] fuso orario [illegible] il Messico, teatro dei campionati. Per mia sfortuna mi trovai in [illegible] locale pieno zeppo di turisti tedeschi e la nostra convivenza non fu certamente pacifica. La cosa, però, non mi impedì assolutamente di esternare la mia passione di italiano, anzi mi intrigava questo continuo confronto polemico con i rivali teutonici. Il resto lo fece l'andamento assolutamente imprevedibile di quella partita: un concentrato di emozioni alterne che sembrava appositamente studiato per mantenere gli sportivi incollati al televisore. Durante i tempi regolamentari, forte del vantaggio siglato da Boninsegna all'ottavo del primo tempo, potei esibire tutto il mio orgoglio nazionale e sbeffeggiare [illegible] piacimento i rivali. [illegible] quando ormai ero sicuro della vittoria, arrivò la doccia fredda del gol di Schnellinger, proprio al novantesimo. Una beffa che mi lasciò alla mercé dei tedeschi, pronti [illegible] rifarsi dopo novanta minuti di sberleffi subiti.*

«I tempi supplementari, poi, rinfocolarono le polemiche e, dopo il secondo gol dei tedeschi, temetti addirittura l'eliminazione. Per fortuna, alla fine gli azzurri riuscirono a portare a casa il risultato con quell'ultimo gol di Rivera, che fece saltare in piedi per la felicità tutta l'Italia, me compreso. N[illegible] faccio fatica a confessare che alla fine dell'incontro, dopo aver sostenuto la mia personale battaglia dialettica, ho concluso la serata con uno strappo al buon gusto che però in quel frangente sentivo di dover fare. Niente di compromettente, ma semplicemente il gesto dell'ombrello, la manifestazione più appropriata per la mia felicità di quel momento e, soprattutto, una tradizione prettamente italiana che suggellò degnamente la serata. Non oso pensare a quello che avrei dovuto subire se la partita avesse avuto una diversa conclusione. Devo proprio ringraziare i nostri azzurri di allora, e in particolare Rivera che con quella prodezza mi tolse definitivamente [illegible] una scomoda situazione».

m. g.

Pippo Baudo

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Il 30 gennaio 1927 sul terreno ginevrino del Servette l'Italia colse a spese dei rossocrociati una delle più significative affermazioni dell'epoca. E pensare che il viaggio nella vicina confederazione era nato fra le polemiche: Augusto Rangone, il commissario unico di allora, aveva deciso che anche in chiave azzurra era venuto il momento di dare spazio al trio centrale della prim[illegible] linea del Torino: a Baloncieri e a Libonatti andava ad affiancarsi la matricola Rossetti.

Non tutti si trovarono però allineati con le scelte di Rangone: l'innesto di Rossetti II [illegible] interno sinistro andava infatti a scapito dell'interista Cevenini III e [illegible] corrente milanese capeggiata da Mauro osteggiava apertamente l'inserimento del torinista. Rangone, tuttavia, per non svilire la compattezza del settore centrale avanzato, sul quale [illegible] Torino stava costruendo le [illegible] fortune, si dimostrò irremovibile e capitan Cevenini III (un fantasista di classe cristallina e di carattere impossibile) venne arretrato sulla li[illegible] mediana.

E il campo diede ampiamente ragione al C.U.: il trio granata, magistralmente imbeccato dalle invenzioni del grandioso «Zizì» Cevenini e dalle aperture del dottor Bernardini e del gladiatore Janni (un altro granata) fece letteralmente scempio della formazione rossocrociata. Quel confronto, nato fra le polemiche, si concluse con un perentorio 5-1 per gli azzurri e l'intero nostro bottino, quasi per ulteriormente avallare le scelte di Rangone, venne ottenuto dai torinesi Baloncieri (autore addirittura di una tripletta), Libonatti [illegible] Rossetti.

Un'affermazione netta, un'autentica lezione di g[illegible] che lo sportivissimo pubblico locale (valutato in 18 [illegible] spettatori) gradì e volle premiare indirizzando scroscianti applausi agli azzurri, quel giorno assolutamente imprendibili. Del resto il risultato conclusivo avrebbe potuto essere ben più rotondo [illegible] l'arbitro Prince Cox [illegible] avesse annullato agli azzurri [illegible] gol che ai più parvero regolari.

Bruno Colombero

Quella volta che Rangone

Periodo. 23 aprile - 13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni [illegible] giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di [illegible] incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il [illegible] e il [illegible]. Si gioca [illegible] apposita cartolina, ognuna della quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese. Il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo le date degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, [illegible] verde, bianco). Il lettore deve ricercare [illegible] data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi [illegible] in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, [illegible] anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare [illegible] propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui [illegible] si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del [illegible] bato devono essere comunicate [illegible] lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confer[illegible] telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, [illegible] L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori [illegible] i quali si può realizza[illegible] la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);

[illegible] - L. 500.000 - Borbonese (negozio [illegible] pelletterie di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio [illegible] ogni sezione viene suddiviso [illegible] parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo [illegible] premi. Quando [illegible] premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del gi[illegible] successivo della [illegible] sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si [illegible] verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene [illegible]segnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza [illegible] non uscisse, il [illegible] slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al [illegible] i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

JUVENTUS

a novanta minuti dal cin cin e che sia una coppa senza veleno

[illegible]		[illegible]
LANDUCCI	1	TACCONI
[illegible]	2	NAPOLI
[illegible]	3	DE AGOSTINI
DUNGA	4	GALIA
PIN	5	BRUNO
BATTISTINI	[illegible]	ALESSIO
NAPPI	[illegible]	[illegible]
KUBIK	[illegible]	[illegible]
BUSO	[illegible]	CASIRAGHI
BAGGIO	[illegible]	MAROCCHI
DI CHIARA	11	SCHILLACI
Arbitro SCHMIDHUBER (Germ. O.)		
[illegible]		
[illegible]	12	BONAIUTI
IACHINI	13	BRIO
MALUSCI	14	ROSA
ZIRONELLI	15	AVALLONE
BANCHELLI	[illegible]	[illegible]
INIZIO ORE 20,30		

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO ● Raggiungeranno l'Irpinia con ogni mezzo possibile: aerei, pullman, auto e tre[illegible]. Quella parte d'Italia che pensa o vede in bianconero da ieri sera [illegible] marcia su Avellino. Siamo all'atto decisivo della Coppa Uefa e se [illegible] vero che i fiorentini sono pronti ad assediare il «Partenio», è altrettanto vero che le falangi del tifo juventino [illegible] staranno a guardare. Il match del tifo finisce in parità. A Zoff sta[illegible] bene che anche la partita finisse con identico risultato, così potrebbe sollevare al cielo la seconda coppa della stagione, l'ultimo trofeo della sua quasi ventennale avventura juventina.

Si riparte da [illegible] 3-1 in favore dei bianconeri, un risultato del tutto rassicurante in teoria se a complicare la fa[illegible] non ci fossero tensioni e veleni. La Juve è ad un passo dal brindisi, ma sul charter della Eurofly che ieri ha depositato la squadra all'aeroporto di Napoli non ha trovato posto neppure una bottiglia mignon [illegible] champagne. Scaramanzia e prudenza non fanno mai male, anche se la Juve sembra tranquilla, forte della netta vittoria dell'andata. Un su[illegible] vinato da polemiche e frasi deliranti sparse ai quattro venti [illegible] giocatori viola, ma pur sempre meritato sul campo.

In effetti, nel calcio, le vittorie in partite così importanti non [illegible]no mai casuali e se la Juve è riu[illegible] nel [illegible] intento all'andata, pur con tutti i pericoli c[illegible] nel primo tempo della partita giocata al Comunale, significa che la differenza tra la squadra di Zoff e quella di Graziani esiste, come del resto [illegible] dimostrato il diverso piazzamento ottenuto [illegible] campionato.

Nell'unico stadio italiano che abbia innalzato un monumento alla non violenza, la Juve si [illegible]gura di giocare [illegible] partita rego[illegible] senza veleni e senza [illegible] strani condizionamenti esterni ne turbino lo svolgimento. Infatti [illegible] è vero che la calma sembra ritornata [illegible] i giocatori, [illegible] sono grosse perplessità su ciò che potrà accadere sugli spalti. Tacconi si mantiene fedele al proprio cliché [illegible] ambasciatore di pace: *«Spero che il buonsenso prevalga. Gli stupidi fanno pa[illegible] ma [illegible] fortuna sono pochi. Per i tifosi della Juve posso [illegible]rantire: non creeranno problemi»*.

Il portiere bianconero [illegible] i più prudenti: *«Non mi fido della Fiorentina. Queste partite di coppa tutte italiane fanno paura. Noi, tra l'altro, abbiamo vissuto con il Napoli una pessima esperienza: 2-0 a Torino e poi 0-3 al San Paolo»*. In realtà la caratura degli avversari era diversa e soprattutto la Juve uscì sconfitta dopo una partita giocata senza troppa fortuna. Questa volta una grossa incognita potrebbe essere costituita dall'assenza di un libero di ruolo. Zoff è costretto a rinunciare a tre giocatori esperti nel ruolo: Tricella, Fortunato e Bonetti. [illegible] ha inventato Aleinikov libero di emergenza e questa è la maggiore preoccupazione della vigilia. Il sovietico con [illegible] valigia alza le spalle rassegnato: *«Contento o [illegible] conta poco. Bisogna che mi adatti e così farò. I rischi saranno tutti miei, ma non ci sono soluzioni alternative»*.

Zoff avrebbe potuto puntare di nuovo su Brio, ma dopo il primo [illegible]po dell'andata [illegible] ha voluto rischiare. Il resto è scontato: Bruno sarà su Buso, [illegible] Ag[illegible] [illegible] Nappi, Napoli su Di Chiara e Galia ancora su Baggio. Molto importante [illegible] l'apporto [illegible] prezioso Alessio.

Il tecnico bianconero, abituato ormai a convivere con problemi di formazione, è al passo d'addio. Ieri, dall'oblò dell'aereo, il figlio Marco [illegible] ha indicato Roma, la città in cui Dino lavorerà in pratica [illegible] subito se la Juventus gli permetterà di lasciare la squadra già domani. Non sembra che gli importi molto di lasciare in eredità alla Juve un altro trofeo, anche se [illegible]te: *«Faremo il possibile per vincere [illegible] ogni mezzo lecito. Per me si chiude [illegible] parentesi e se ne apre un'altra altrettanto entusiasmante. Alla squadra chiedo come ultimo regalo di giocare con lo stesso spirito che ci ha permesso di arri[illegible] fin qui, senza paura di nessuno e con la certezza che sul campo non si conquista nulla senza sacrificio»*.

[illegible] Vergnano

A fianco, [illegible] duello acrobatico tra Casiraghi e Buso. L'attaccante juventino è uno [illegible] punti di forza della squadra bianconera; qui sopra, spettacolare contrasto aereo tra Kubik e Marocchi

Baggio alla Signora «Ti batto e dopo...»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO ● Il capo chino, gli occhi semichiusi, i ciuffi ribelli sulle orecchie, il volto contratto. Roberto Baggio vive ore delicate, difficili. Comprensibile ogni suo minimo sussulto, ogni scuotimento del capo che [illegible] piega verso il basso. Troppe responsabilità attanagliano la sua mente, indeboliscono spalle sensibili, nervi [illegible] muscoli logorati da una stagione *«infernale»*.

Mai più così, sembra dire Robertino a chi cerca di carpirgli in dirittura di arrivo un barlume di novità su quella che è stata definita la telenovela dell'anno. Baggio e la Juventus. Una storia cominciata nel luglio [illegible] quando, sentendosi sparare cifre pazzesche per Dunga, [illegible] volendo compiere passi affrettati, la Juventus colse al volo l'offerta [illegible] Pontello: *«Basta con questa diatriba su Dunga, lo teniamo, il prossimo anno vi promettiamo in cambio un'opzione su Baggio»*.

E' stato il punto d'avvio di una storia che neppure stasera, dopo Fiorentina-Juventus, avrà la [illegible] conclusione. Domani è previsto un incontro Callendo-Pontello, venerdì potrebbe avvenire il trasferimento di Baggio alla Juve se il conte si assumerà tutte le [illegible]sponsabilità della partenza del gioiello viola oppure, dopo un anno scandito da innumerevoli tira e molla, [illegible] vicenda si chiuderà con un nulla di fatto per la Juve, per Firenze, per Baggio che resterebbe viola ancora un anno pronto semmai [illegible] trasferirsi nel '91 alla corte [illegible] Berlusconi che non ha mai mollato la presa.

Ripercorriamo le tappe salienti della Baggio-story. A ottobre prima scadenza imposta dalla società viola: *«Entro gennaio deve firmare il rinnovo del contratto»*. Risposta del giocatore: *«Se il conte diventa presidente firmo [illegible] vita»*. Novembre: scatta la colletta popolare dei tifosi pro-Baggio viola. Dicembre, Agnelli annuncia: *«Stiamo facendo di tutto per portarlo alla Juve»*. Baggio [illegible] società viola: *«Voglio una squadra competitiva, da primo posto, per restare»*. Richiesta impossibile. E inversione di tendenza del fantasista: *«Non mi interessa lo scudetto, basta che resti qui»*.

A gennaio sortita [illegible] Pontello congelando i rinnovi di contratto fino [illegible] aprile: *«Ho promesso ad Agnelli di tenerlo in considerazione nel [illegible] dovessi cedere Baggio»*. Il giocatore chiede il contratto subito, i tifosi si mobilitano, sono con lui, fanno sciopero. A febbraio e marzo i cortei cittadini continuano. Poi Flavio Pontello diventa presidente. Ma, 29 aprile Baggio accusa: *«Il [illegible] ha il naso lungo come Pinocchio, chi vuole cedermi deve assumersi le [illegible] responsabilità»*. Maggio, insulti al conte [illegible] danni alla sua macchina.

[illegible] siamo al presente, [illegible] teatro dell'ultima partita di Baggio in viola. *«Partiamo da 1-3 — precisa Baggio — ma non abbiamo perso le speranze. Gli sfoghi dell'andata, i paroloni, sono acqua passata. Tutti sono pentiti di quanto [illegible] avvenuto, sotto questo profilo nessuna preoccupazione. Cerchiamo di concentrarci su questa importante sfida dimenticando la sfortuna dell'andata. Per parte mia non posso scordare il gol del 2-1 mancato, ma stasera starò meglio»*.

Si sente già bianconero? *«Finché gioco con la maglia viola non posso pensare che alla mia attuale squadra. Il difficile comincerà dopo, da qui alla sera di venerdì quando raggiungerò il ritiro della Nazionale. Ma dopo quello che ho passato in questa stagione, [illegible] solo, penso che il giorno di sabato, fine delle trattative per gli azzurri, sarà per me il giorno della liberazione. Spero che entro venerdì mi dicano qualcosa. Ma se i Pontello non diranno pubblicamente la verità, vedrete qu[illegible] che accadrà»*.

Semplice, signori: Baggio resterà alla Fiorentina fino al '91, data della scadenza del contratto, probabilmente non lo rinnoverà e con 4 miliardi e 800 milioni diventerà probabilmente un alfiere del Milan di Berlusconi.

Franco Badolato

2000 poliziotti al «Partenio»
Per vedere Barros e Tacconi arriveranno dalla Svizzera

AVELLINO ● Per vedere Tacconi e Baggio arriveranno anche dalla Svizzera e dalla Germania. Duemila, tremila chilometri per partecipare alla grande festa del calcio, in uno stadio che due anni fa sc[illegible] dal paradiso della serie A al purgatorio cadetto. L'ultimo grande avvenimento internazionale ospitato dal *«Partenio»* (44 mila posti, [illegible] solo 32 mila a sedere [illegible] quindi, omologati dall'Uefa) è stat[illegible] Italia-Germania alla vigilia dei Mondiali [illegible] 1986.

Gli sportivi irpini [illegible] [illegible]munque [illegible] minoranza: [illegible] mila, [illegible] di più, quasi tutti filo-juventini. Nei tre assalti ai botteghini hanno avuto la meglio i gruppi organizzati, provenienti [illegible] città interessate al mercato; i tagliandi delle [illegible] curve sono già passati dalle [illegible] mila lire iniziali alle [illegible] e alle 80 mila. I biglietti della tribuna Terminio costavano 60 mila lire [illegible] ora si vendono a 120 mila. Oggi ai botteghini del *«Partenio»* si troveranno soltanto i biglietti di settori più costosi, ma impadronirsene [illegible] comunque un'impresa.

Le operazioni di controllo e di prevenzione da part[illegible] delle forze dell'ordine inizieranno proprio [illegible] piazzale antistante [illegible] stadio. Rischi grossi anche ai due caselli autostradali di Avellino Ovest ed Est. Il primo è il terminale scelto per i tifosi bianconeri, il secondo per quelli viola. Circa [illegible] mila tra carabinieri, poliziotti, guardie di Finanza, *«celerini»* ed unità cinofile assicureranno la rigorosa separazione dei due schieramenti, scortando le comitive fino allo stadio. Qui [illegible] separazione sarà ancora più netta. I tifosi bianconeri saranno sistemati nella curva Sud, nei distinti Ovest e in una fetta della tribuna Terminio. I sostenitori viola occuperanno l'altra metà dello stadio.

[illegible] prefetto Raffaele Sbrescia, [illegible] questore, il colonnello dei carabinieri hanno tenuto ieri pomeriggio un ennesimo summit. Il sindaco Angelo Romano [illegible] rivolto [illegible] caldo saluto [illegible] due schieramenti, augurandosi [illegible] trionfo dello sport in una giornata di grande correttezza [illegible] lealtà. Il leader della dc, Ciriaco De Mita, non sarà in tribuna d'onore per irrinunciabili impegni [illegible] partito, ma ha voluto ugualmente rivolgere a tutti l'invito a favori[illegible], con [illegible] comportamento ineccepibile, la celebrazione di un grande avvenimento del calcio europeo.

I tifosi arriveranno anche con [illegible] treni speciali: due viola ed uno bianconero. Dalla stazione ferroviaria allo stadio [illegible] scortati da poliziotti e carabinieri. Per tutti si porranno anche problemi di assistenza. Una ditta locale provvederà alla fornitura di pasti caldi a prezzi modici. L'iniziativa dei singoli è notevole e si manifesta attraverso decine [illegible] decine di bancarelle che propongono cibi caldi [illegible] freddi, oltre a bandiere, sciarpe e magliette di tutte e due le fedi calcistiche.

La città di Avellino, [illegible]que, non sarà neutrale. Le simpatie per la Juventus sono profondamente radicate. Un club bianconero attivissimo op[illegible] [illegible] [illegible]ni. Di recente il sodalizio, intitolato a Gaetano Scirea, ha fatto realizzare sul muro di cinta dello stadio una bassorilievo dello scultore Spiniello che rappresenta la tragedia [illegible] Heysel. Militano nella Juventus, per altro, Stefano Tacconi, che ha [illegible] per due anni la porta dell'Avellino in serie A, e un altro ex, Angelo Alessio, nativo [illegible] Capaccio, sposato con un'avellinese. Sono passati dall'Avellino alla Juve, negli anni scorsi anche Limido, Favero e Vignola e questo ha rafforzato il legame di amicizia notevole fra i d[illegible] club.

Sono previsti arrivi massicci di sostenitori juventini anche [illegible] Lecce, Foggia, Brindisi, Potenza, Pescara, Teramo, Catanzaro e Reggio Calabria. Guai a chi non abbia il biglietto, però. Si ha l'impressione, al di là delle rose che potranno assicurare una presenza minima di biglietti sul mercato oggi pomeriggio, che molti rischieranno di rimanere all'esterno dello stadio.

Giuseppe Pisano

Gli manca un gol decisivo Schillaci lo cerca stasera

Zoff, ultima serata alla guida della Juventus. A fianco: Schillaci

E' il sogno del bianconero che ha segnato molte volte «però mai reti particolarmente importanti. So che la Juve corre molti rischi, ma la concentrazione non ci manca»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO ● Totò Schillaci è ad un passo dal suo primo titolo europeo. Sente molto l'evento ma sarà sicuramente più emozionato fra tre settimane quando diventerà padre per la seconda volta. «*Sarò un maschietto e lo chiamerò Mattia*», dice il *bomber* della Juventus. Gli occhi sprizzano scintille. E' un uomo felice, realizzato ma non appagato. «*Ho vissuto* — dice Totò — *un'annata indimenticabile, da incorniciare, anche se mi mancano ancora due cose: la Coppa Uefa e il titolo mondiale. Sogni? Uno può diventare realtà già stasera anche se ci vuole umiltà e consapevolezza che [illegible] una finale può succedere [illegible] tutto. L'altro è più difficile, perché si tratta di [illegible] torneo ai massimi livelli. Ma giochiamo in casa...* ».

Ad Avellino si è esibito una sola volta, l'anno scorso in Serie B con il Messina. «*Finì 1-1 e firmerei se questo risultato si ripetesse [illegible] la Fiorentina*», sorride Schillaci. Pur avendo centrato 15 volte la porta in campionato, [illegible] in Coppa Uefa e 8 in Coppa Italia dice di non aver segnato un gol veramente importante. «*Intendo decisivo per la conquista di un traguardo: chiaro che [illegible] piacerebbe capitasse ad Avellino, ma non conta se segno io o un altro, conta la Coppa Uefa*», puntualizza.

Era arrivato a Torino con la fama di goleador e di grande egoista. «*Un anno nella Juventus* — racconta — *mi ha insegnato ad essere più altruista: ho imparato che [illegible] assist vale quanto [illegible] gol e nell'andata [illegible] la Fiorentina, pur non segnando, ho messo lo zampino nelle azioni [illegible] tutti e tre i gol. Cerco sempre la porta, a volte voglio ancora far tutto da solo e mi va bene. Ma più cerchi il gol e meno lo trovi. C'entra anche la fortuna: l'anno scorso, [illegible] Messina, andai a bersaglio con il... naso. Nella Juventus, in Serie A, mi ero prefisso dieci gol. Ne ho fatti cinque in più. Due molto belli, quello [illegible] rovesciata [illegible] Ma[illegible] contro il Genoa e quello su azione [illegible] San Siro con il Milan. Ma, [illegible] partecipo [illegible] più alla ma[illegible] e, se vedo un compagno in posizione più favorevole, non esito [illegible] passargli il pallone*».

A Torino, la Fiorentina vi mise in crisi nel primo tempo con la velocità. E' questa l'arma più pericolosa dei viola? «*Effettivamente, dopo il gol-lampo [illegible] Galia, andammo in barca e la Fiorentina pareggiò e sfiorò un paio di volte il raddoppio. [illegible] stasera toccherà a loro attaccare e anche noi siamo veloci in contropiede*».

Dopo le polemiche dell'andata, che determinarono la contestazione nei suoi riguardi al raduno della Nazionale a Coverciano, i viola, e in particolare Volpecina, hanno fatto dichiarazioni distensive. Sarà una partita davvero corretta?

«*Me lo auguro. Non ho nulla contro Volpecina e se giocherò al calcio mi sta benissimo. Sicuramente [illegible] Fiorentina sarà ricca di determinazione. Noi abbiamo vinto [illegible] per 3-1 ma, [illegible] realtà, abbiamo un gol di vantaggio. Se perdiamo per 2-0 la Coppa Uefa è della Fiorentina. [illegible] siamo concentratissimi anche se i viola sono andati in ritiro prima di [illegible].*

Nella sua vita Totò ha sempre lottato. L'infanzia povera [illegible] Palermo e poi l'agiatezza raggiunta a suon [illegible] gol. I sogni [illegible] diventati realtà. Quando era a Messina e vedeva in tv le grandi partite di Coppa, cercava di immedesimarsi e temeva, [illegible] un giorno fosse capitato a lui, [illegible] non essere all'altezza in campo internazionale, specie all'estero. Invece ce l'ha fatta. Su tutti i campi d'Europa s'è battuto bene, contribuendo all'ascesa della Juventus sino alla finalissima di Coppa Uefa.

«*Una partita che vale una stagione*», ripete. E aggiunge: «*Se la Coppa Italia era importante, la Coppa Uefa lo [illegible] molto di più*».

Dopo il positivo debutto in Nazionale a Basilea, Azeglio Vicini fece capire che poteva essere proprio lui la spalla ideale di Vialli. «*A me basta essere nei 22, vado anche in tribuna, ma se gioco darò tutto*», promette Schillaci. Gigi Riva ha detto che, nel modo di calciare, un po' gli somiglia. E il giudizio del re dei *bombers* lo lusinga. Però [illegible] si monta la testa, resta con i piedi [illegible] terra.

Uomo [illegible] sud, nella lotta tra Napoli e [illegible] per lo scudetto, ha sempre parteggiato per la squadra di Diego Armando Maradona. E ieri, all'arrivo a Capodichino, è stato tra i più festeggiati dai napoletani, così come gli [illegible] capitato a Vietri sul Mare.

«*Al Partenio* — commenta — *non saremo soli. Lo stadio sarà quasi diviso [illegible] metà come tifo. L'incitamento non mancherà nei nostri riguardi*».

Schillaci ha un dito fratturato e giocherà con una protezione speciale alla mano destra. «*Risale alla vigilia della trasferta di Lecce, in uno scontro fortuito con Tacconi [illegible] allenamento: finora [illegible] ha avuto problemi*». [illegible]. Lui i gol non li fa con le [illegible] ma [illegible] i piedi [illegible] [illegible] la testa.

Bruno Bernardi

Mi sono già rassegnato non emulerò Maradona

A 16 anni i sogni svaniscono già: lo si capisce dalle confessioni dei protagonisti del Torneo Metropolitano. «Amerò sempre il calcio ma dovrò pensare a laurearmi»

Gregorio Lopreiato, portiere del Lucento, insie[illegible] [illegible] Claudio Citoli del Bacigalupo, autore del primo gol del torneo. A lato: Do[illegible]nico Fantini: «Non sogno più [illegible] fare il calciatore professionista»

All'età di 16 anni, i sogni cominciano a svanire. E' questa la sensazione che si ha parlando con i protagonisti del Torneo Metropolitano: abbandonate le speranze di sfondare nel mondo del grande calcio, che ancora vivono fra i ragazzi più giovani di loro di un paio [illegible] anni, considerano ormai questo sport come un momento di svago, e non più come un trampolino dorato dal quale spiccare il volo verso un'immaginaria quanto desiderabile carriera.

Fra gli allievi, dunque, non ci [illegible] più degli aspiranti Maradona o Van Basten, [illegible] semplicemente dei giovani, consci dei propri limiti, che giocano perché li gratifica e li diverte, ben sapendo che il loro futuro di uomini si svolgerà altrove [illegible] non su un campo di calcio.

Da grande vuole fare il dentista, per adesso Domenico Fantini, ala destra del Cenisia che ieri sera ha segnato i pri[illegible] due gol della formazione di casa, frequenta [illegible] terzo anno dell'istituto odontotecnico Plana. «*Quest'an[illegible] mi sono ritirato perché con la testa non c'ero proprio* — afferma — [illegible] *il mio* [illegible] *è altro che un abbandono momentaneo:* [illegible] [illegible] *ambizioso e voglio laurearmi. Ormai i tempi in* [illegible] *sognavo di fare il calciatore professionista sono passati perché mi rendo conto che alla mia età la grande occasione è già sfumata*».

Il calcio è rimasto comunque una delle [illegible] grandi pass[illegible] con una particolare inclinazione a fare centro: la passata stagione ha infatti segnato [illegible] reti in [illegible]pionato, mentre quest'anno ha avuto una leggera flessione scendendo a 20. «*Ho iniziato a tirare calci ad un pallone quando avevo 6 anni* — prosegue Domenico — [illegible] *prima questa attività era praticamente tutto, per me, ma poi si cresce* [illegible] *si capisce che non sempre ciò che si voleva fare da bambino è realizzabile. Sono così subentrati altri interessi, altrettanto importanti come ad* [illegible] *pio una fidanzata, gli amici, lo studio, ed ora il calcio non è altro che un piacevole hobby che mi occupa un paio di sere la settimana e la domenica mattina*».

«*Occorre saper accettare l'idea che per chi, come noi, è vicino* [illegible] *18 anni emergere in questo sport è difficile se non improbabile* — aggiunge Michele Colonna, centravanti del Piobesi, autore [illegible] sora dell'importante rete [illegible] pareggio contro la Gabetto — *il dover rinunciare alle proprie speranze ha sempre un sapore amaro,* [illegible] *ma è difficile smettere di amare il calcio. Ricordo* [illegible] *la gioia quando da piccolino segnavo le prime reti, una gioia rimasta immutata ancor oggi, ecco perché, nonostante io giochi anche* [illegible] *tennis e mi dedichi al mezzofondo, a questo sport credo non rinuncerò mai*».

Non tutti, però, hanno gettato la spugna e c'è ancora chi nutre qualche speranza. «*Per adesso la grande occasione non mi è anco*[illegible] *capitata, ma non dispero* — commenta Fabio Bontempi, 16 anni, estremo difensore del Fortusa Millefonti — [illegible] *di giocare, mi accontenterei della serie C* [illegible] *anche dell'Interregionale, altrimenti vorrei fare* [illegible] *lavoro che mi portasse lontano, in giro per il mondo*».

Dedichiamo, infine, un po' [illegible] attenzione [illegible] coloro che protagonisti del Torneo non sono, ma la loro opera è indispensabile per la buona riuscita di quest'ultimo; cioè gli arbitri. Visti spesso con [illegible] fumo negli occhi da pubblico [illegible] dirigenti, c'è una cosa che accomuna i direttori di gara ai ragaz[illegible]: la grande passione per il calcio. «*Noi arbitri siamo tutti giocatori* [illegible] — spiega lo scrupolosissimo signor Francesco Marano, 41 anni — *che non sappiamo stare lontani da un campo di gioco. Per me arbitrare è un divertimento, un modo per rilassarmi e per tenermi in forma; adoro* [illegible] *in mezzo ai ragazzi e credo che questo tipo di manifestazioni siano mol*[illegible] *utili, oltre che per loro, in quanto* [illegible] *mente coinvolti per l'effetto del risultato immediato, anche per i dirigenti che hanno la possibilità di raccogliere ciò che hanno seminato durante l'anno, sempre ammesso che lo abbiano fatto*».

Debora Vaglio

«VIOLETTE» A RAF[illegible] [illegible]TUSA K.O.

Una fase dell'incontro [illegible] Bacigalupo e Lucento

E' [illegible] ai ragazzi del Cenisia aprire la seconda serata del Torneo Metropolitano. Con un [illegible] 3 a 0 ai danni del Fortusa Millefonti, le «violette» — forti anche del privilegio di giocare sul terreno di casa — hanno dato [illegible] buon esempio, subito seguito dalle altre formazioni, tant'è che il totale delle reti segnate, nei quattro incontri in programma, è salito a 13 contro le 7 di lunedì sera. I viola in 15 minuti hanno chiuso [illegible] partita: [illegible] una mirabile «doppietta», Domenico Fantini [illegible] riuscito a mettere al sicuro il risultato, arrotondato poi da Macri, lasciando completamente disorientati i giallo-verdi. Il Fortusa nel secondo tempo ha tenta[illegible] di replicare, ma i suoi assalti [illegible] hanno mai seriamente impensierito [illegible] portiere Stuardi.

L'incontro fra la Scuola Calcio Gabetto e il Piobesi, terminato sull'1 a 1, [illegible] stato forse il meno entusiasmante. Dopo [illegible] inizio combattuto, con azioni pericolose su entrambi i fronti, il numero [illegible] giallo-viola, Talala, al termine di un lungo slalom iniziato a metà campo, è riuscito a beffare [illegible] portiere del Piobesi con un tiro che, rimbalzatogli davanti, lo ha superato andandosi ad infilare [illegible] la traversa. Immediata la replica dei giallo-azzurri [illegible] un potente diagonale di Colonna, poi il ritmo è sceso e le due squadre si sono accontentate del pari.

Quella fra il Rivoli Rivolese e il Racconigi è stata certamente la partita più curiosa della serata: iniziata sottotono e trascinatasi per una buona ventina di minuti nella noia p[illegible] totale, la prima emozione l'ha offerta quando [illegible] centravanti granata, Racca, riusciva a mettere in [illegible] l'unica palla gol offertagli [illegible] compagni in tutto il primo tempo. Nella ripresa, Racca si ripeteva [illegible] un imprendibile tiro in area, siglando così il 2 a 0; ma non finiva qui perché il Rivoli dimezzava lo svantaggio [illegible] Galasciona, scatenando la reazione dei granata che a tamburo battente [illegible] portavano sul 4 a 1 prima [illegible] Pellegrini e poi con Mattio.

E per finire, la vittoria del Valsangone sull'Olympic Collegno per [illegible] reti a 1 siglate [illegible] [illegible] e Candido per i bianco-azzurri e da Liotta per i giallo-blù. Nell'incontro, equilibrato, divertente [illegible] duello fra il numero 10 dell'Olympic, Mazza, e il 3 del Valsangone, Pillon tecnicamente molto dotati, ma di dimensioni ridotte rispetto ai compagni.

d. v.

«Attenzione, siamo inglesi!»

Charlton rilancia le quotazioni dei «bianchi» ai Mondiali

Bobby Charlton

Bobby Charlton, uno dei grandi del calcio inglese, campione del mondo nel 1966 [illegible] Wembley, ritiene che chi vorrà vincere il prossi[illegible] Mondiale dovrà fare i [illegible] con l'Inghilterra. «*Fino a due mesi fa non avrei scommesso una sterlina sulla squadra di Bobby Robson* — confessa Charlton —, *i giocatori erano stanchi* [illegible] *stressati dall'attività di club. Ma le prospettive sono cambiate: l'Inghilterra sta entrando in forma e vuole fare bella figura di fronte alla platea mondiale, l'unica che le sia concessa da quando le* [illegible] [illegible] *sono state messe al bando dall'Uefa. Anche Webb* [illegible] *Bryan Robson* (d[illegible] giocatori fondamentali nel centrocampo inglese, ndr) *sono tornati in piena efficienza*».

Ma le favorite di Charlton sono altre: «*L'Italia godrà del fattore campo ed ha giocatori eccezionali come Zenga e Baresi, ma il titolo mondiale finirà* [illegible] *una di quelle nazioni che quest'inverno hanno sospeso il campionato: Germania, Unione Sovietica e Olanda*».

Durante [illegible] 90, Bobby Charlton [illegible] [illegible] degli ambasciatori della Mastercard, la carta di credito ufficiale della Coppa del Mondo, e commenterà alcune partite della Nazionale inglese per la prestigiosa Bbc; è già sbarcato nel nostro Paese e questa sera giocherà a Cagliari in una selezione di [illegible]chie glorie di Inghilterra, Irlanda e Olanda, che affronterà nel vecchio stadio «Amsicora» i campioni d'Italia del 1970, la squadra di Gigi Riva ed Albertosi. Il campione britannico degli Anni Sessanta è inoltre ospite di una trasmissione in onda la prossima settimana su Raitre che ripercorre le tappe del rapporto tra calcio e televisione riproponendo le sintesi delle finali mondiali dal 1954 al 1986. «*Non credo che oggi il gioco del calcio sia diventato più veloce e più scorretto rispetto ad una volta: è un luogo comune come l'etichetta degli inglesi violenti. Ormai abbiamo un marchio stampato sulla fronte, ma i teppisti restano per fortuna una minoranza. Non penso neppure che il governo inglese ritirerà la squadra in caso di gravi disordini provocati dagli hooligans: forse il governo italiano farebbe altrettanto se i tifosi azzurri trascendessero?*».

Charlton è convinto che i Mondiali di Italia 90 premieranno chi gioca un football molto tecnico e poco agonistico: «*Non sarà assolutamente un'edizione mediocre; molti campioni stranieri sono migliorati e questo lo si deve anche alle difficoltà del campionato italiano che obbligano tutti i grandi giocatori a perfezionarsi per superare difese sempre più impenetrabili. Lo stesso Maradona avrebbe qualche numero in meno nel repertorio se non avesse giocato in Italia*». [illegible]by Charlton prospetta un futuro ancora roseo per il calcio nonostante l'invadenza delle trasmissioni televisive e gli episodi di violenza: «*Una partita di calcio può essere gustata soltanto dal vivo, per cui gli stadi non saranno mai deserti. Non credo neppure che sia necessario cambiare qualche regola, piuttosto bisogna mettere gli arbitri nella condizione di farle rispettare nella massima serenità di giudizio. E' un monito ai giocatori: non devono permettersi di circondarli o ancor peggio strattonarli o spintonarli a ogni episodio discusso*».

Renato Botto

Clamoroso al Foro Italico
Sei italiani al secondo turno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Sei italiani ancora in gara dopo il primo turno degli Internazionali d'Italia, sono un risultato più che positivo in questi tempi di vacche magre per il tennis azzurro.

C'è da dire che due sono stati eliminati ad opera di connazionali (Pistolesi [illegible] opera di Cierro e Mordegan di Canè) mentre contro [illegible] straniero ha perso solo il barese Gianluca Pozzi sconfitto [illegible] giovane spagnolo Tomas Carbonell, più abituato e [illegible] proprio agio sui campi in terra rossa. Non è infatti un mi[illegible] che il mancino pugliese preferisce le superfici veloci ed [illegible] proprio giocando i tornei *indoor* e sul cemento in ogni parte del mondo, che il giocatore è riuscito a conquistare la *wild card* concessagli dalla federa[illegible]ne.

Le vittorie più meritevoli sono state quelle di Furlan, Pescosolido e Nargiso che hanno superato tre avversari stranieri, il cecoslovacco Strelba, lo statunitense Duncan ed il brasiliano Motta, tutti e tre dotati di una classifica mondiale decisamente migliore. Rientra invece nel[illegible] normalità l'affermazione di Omar Camporese contro il giovane francese Boetsch, n. 287, entrato in tabellone solo dopo le qualificazioni.

Nei derby azzurri, Canè ha mostrato carente preparazione contro un gagliardissimo Mordegan che ha giocato con grande coraggio sin quando [illegible] c'è stato da concludere il *match*. Poi gli [illegible] evidentemente difettata l'esperienza [illegible] Canè ha potuto rimontare e fare rispettare il divario di classifica: n. 40 contro n. 317 (solo lo statunitense Jenson, n. 453, ha una classifica peggiore del giovane tennista vicentino, fra i giocatori in tabellone).

Fra Cierro e Pistolesi ha vinto il napoletano [illegible] [illegible] partita è da dimenticare soprattutto [illegible] le reciproche scorrettezze di protagonisti e relativi *fans* al seguito.

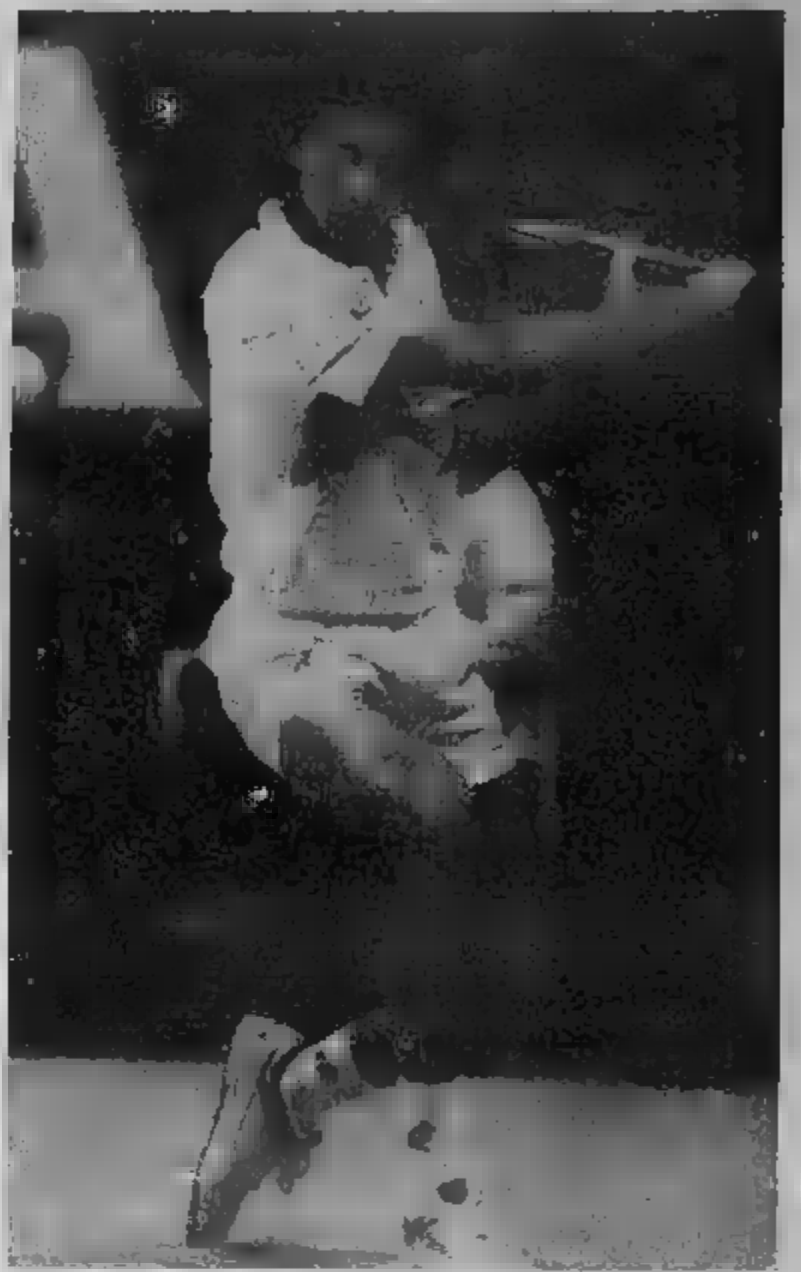
Oggi tutti e sei gli italiani superstiti scenderanno in campo. Secondo *match* sul campo centrale, sarà la sfida tutta mancina fra Diego Nargiso e Andres Gomez, l'ecuadoriano che insegue al Foro Italico il terzo successo dopo quelli conseguiti nel 1982 e nel 1984. Poi toccherà a Paolino Canè cimentarsi contro il vincente tra Chesnokov e Arias. Paolino per andare avanti dovrà giocare su ritmi ben diversi da quelli mostrati ieri [illegible] Mordegan.

Piatto forte del programma serale sarà invece la partita di Omar Camporese contro lo statunitense Jay Berger, testa di serie n. 5.

Compito arduo anche per gli altri tre italiani: Stefano Pescosolido affronterà lo svedese Gustafsson che ha battuto dopo dura lotta lo spagnolo Jorge Arrese, semifinalista lo sc[illegible] anno; Furlan se la vedrà co[illegible] l'argentino Martin Jaite, testa di serie n. 8 e n. 11 al mondo, apparso ieri in grandissima condizione anche [illegible] l'avversario, [illegible] tedesco Leppen, [illegible] di caratura decisamente inferiore, n. [illegible]; Cierro, infine, incontrerà l'olandese Haarhuis, n. 45, divenuto giocatore di valore frequentando l'università negli Stati Uniti, e salito inaspettatamente alla ribalta lo [illegible] anno quando agli Us Open eliminò John McEnroe.

[illegible] il match più interessante sulla carta resta la sfida fra il campione uscente Mancini [illegible] il rigenerato mancino francese Leconte che aprirà il programma sul centrale alle ore 13.

Rino Cacioppo

Nargiso (nella foto qui sopra) e Canè (a fianco) sono i capofila della pattuglia di sei tennisti italiani rimasti in gara in questa edizione priva di stelle degli Internazionali di Roma

Pantaloncini e maglietta al posto di toga e codice

Durante la settimana vestono la toga d'ermellino o impeccabili vestiti firmati, si affrontano nelle aule dei tribunali e nei Palazzi di Giustizia, usano le armi della retorica e del codice, discutono, giudicano, hanno il potere [illegible] condannare o di assolvere, di far condannare o di [illegible] assolvere. Ma la domenica, maglietta e pantaloncini, eccoli tutti in corsa. Sono i giudici, gli avvocati e i notai di questa nostra Magistratura così criticata, 365 giorni all'anno nell'occhio del ciclone.

«*La vita è competizione* — spiega l'avvocato alessandrino [illegible] Boccassi —. *Il lavoro stesso è una competizione, sempre, tutti i santi giorni. Che c'è dunque da stupirsi se questa competizione la trasportiamo anche nel suo campo più ido*[illegible]*: nelle corse podistiche?*».

L'idea di organizzare una cor[illegible] tutta per loro si [illegible] concretizzata per la prima volta quattro anni fa nel parco di [illegible] villa patrizia presso Padova. Quarantuno rappresentanti della giustizia italiana si sono dati battaglia su un tracciato [illegible] [illegible] km. [illegible] è stata sfida all'ultimo sangue [illegible] Mascoli di Cataldo, avvocato di Ferrara, e Nigro, [illegible] sitituto procuratore [illegible] Verona.

La [illegible] è piaciuta a tutti e l'autunno seguente, anno [illegible] grazia 1987, giudici, avvocati e notai, 'e ranghi rimpolpati, si sono ritrovati, in una tenuta agricola nei pressi di Pagnacco, un paesino in quel di Udine. Solito copione, con Nigro e Mascoli in fuga fin dal primo metro, ma diverso finale, perché i due hanno sbagliato strada e la fortuna ha baciato in fronte Cocconi, pretore di Milano.

[illegible] poi è [illegible] la stella di Tommaso [illegible], avvocato ferrarese, che si è aggiudicato [illegible] [illegible] [illegible] edizione, disputata a Pistoia, che la quarta, lo scorso anno sulle mura della sua Ferrara.

Tra le donne invece (e) perché gareggiano anche loro: magistrati, avvocati e notai [illegible] gonnella) non c'è mai stata storia perché [illegible] farla da padrona è da sempre l'avvocatessa Renata Ortolani.

«*E' bello vedere tutta questa gente importante mettersi in linea, con la stessa attrezzatura e gli stessi mezzi e... Vinca il migliore*», ci ridacchia [illegible] l'avvocato [illegible] Boccassi.

Mario Boccassi

Il quale, nonostante i suoi 57 [illegible]ni, tra i migliori è sempre stato, avendo concluso [illegible] e quattro le prove [illegible] i primi quindici. Però l'avvocato Boccassi [illegible] [illegible] si accontenta più [illegible] disputarlo, questo vero e proprio campionato annuale dei magistrati. Ora vuole anche organizzarlo. E tanto ha detto e tanto ha fatto che è riuscito a farsi assegnare la prova battendo la concorrenza di Pavia e Pe[illegible] e già si [illegible] [illegible] all'opera perché ogni [illegible] riesca a puntino: la quinta edizione della singolare gara avrà luogo il 7 ottobre sulla collinetta di Val di Lana, nei pressi [illegible] Alessandria.

Boccassi è un entusiasta: ha praticato lo sci quando in Italia neppure si sapeva che cosa fosse, ha fatto salto in alto e pallacanestro, ha giocato a pallavolo in serie A. La crisi energetica gli ha fatto riscoprire il podismo e lui ha preso terribilmente sul [illegible] la cosa: Maratona di New York, Corrida di San Paolo [illegible] Brasile, Maratonina di Jerba e corsa in salita Sierre-Zinal nel Vallese.

Ma quando [illegible] allena, avvocato? «*Mai: non ho tempo. Però la domenica gareggio egualmente. E' il mio modo per scaricare la tensione accumulata, per ritrovare la serenità. E, visti anche gli anni,* [illegible] *me la cavo poi tanto male*».

Marco Sannazzaro

Alpitour: Zlatanov per puntare al top

Da Melato a Zlatanov. Da [illegible] giovane pressoché sconosciuto si[illegible] due anni fa, che ha saputo farsi strada con tenacia e innegabili qualità, ad [illegible] vera e propria personalità [illegible] mondo del *volley*, non soltanto per i prestigiosi trascorsi da giocatore, ma anche per la brillante carriera [illegible] allenatore.

[illegible] passaggio di consegne sulla panchina dell'Alpitour, ufficializzato ieri, apre [illegible] nuovo ciclo nella storia dell'ambizioso club cuneese. Dopo la veloce risalita dalle categorie provinciali alla serie B avvenuta sotto la guida di Diego Borgna e l'ingresso tra le *big* del *volley* nazionale coinciso con la gestione-Melato, l'Alpitour ora punta ad [illegible] consolidamento della sua posizione nell'*élite* [illegible] ha [illegible] di affidarsi alla grande esperienza, al mestiere e al carisma del bulgaro Dimitar Zlatanov, indimenticabile protagonista nel Cus Torino dello scudetto dell'81 e della sfortunata finale dei *play-off* '82.

Atleta di caratura mondiale fino all'82, uomo-chiave per un decennio della fortissima Nazionale bulgara vicecampione olimpica nell'80, Zlatanov ha iniziato la sua attività di allenatore nell'83 con il [illegible] vecchio club (il Cska Sofia). Il ritorno in [illegible] avvenne [illegible] stagione 1988-'89, nel Salerno che [illegible] la promozione in A/1. Il resto [illegible] storia recente: la Mediolanum [illegible] Berlusconi che chiamò Zlatanov nello scorso settembre, la splendida cavalcata di una formazione data per spacciata, fino al [illegible] posto finale, e la dignitosa presenza nel *playoff*-scudetto.

«*Ed ora eccomi qui* — dice "Zlati" — *pronto ad iniziare una nuova avventura con una squadra giovane che ho già avuto modo di apprezzare in campionato e che ha grossi margini di miglioramento*».

[illegible] dirigenti biancoblù Zlatanov (che lunedì ha firmato un contratto biennale, [illegible] opzione sul terzo [illegible]) ha subito chiesto un controllo di alto livello e la conferma dell'intero sestetto-base.

«*Faremo di tutto per accontentarlo* — promette il d.s. Enzo Prandi —. *Muoversi sul mercato diventa sempre più difficile, ma non vogliamo rinunciare al nostro obiettivo: arrivare nel giro di due-tre anni tra le prime quattro d'Italia*».

Zlatanov verrà ufficialmente presentato venerdì a Cuneo, ventiquattr'ore dopo il commiato di Melato che avverrà domani. L'Alpitour continuerà ad allenarsi fino [illegible] giugno agli ordini del secondo allenatore Botto con la supervisione [illegible] di Zlatanov. Il tecnico bulgaro prenderà definitivamente in mano le redini della compagine in agosto, all'inizio della preparazione per il prossimo torneo di A1.

Dimiter Zlatanov

Roberto Condio

Golf: Open d'Italia a Monza i venti «big» azzurri contro il resto del mondo

[illegible] [illegible] i nostri venti più bravi professionisti sfidano, da domani, i migliori giocatori non solo europei ma d'Oltreoceano, nell'edizione dell'Open d'Italia di golf numero 47, che fa il suo ritorno quest'anno — dopo [illegible] anni — sul percorso del Golf Club Milano.

Gli occhi di [illegible] sono puntati su Severiano Ballesteros: il trentatreenne campione spagnolo, che ha vinto tutto quello che c'è da vincere per un golfista, scende per [illegible] [illegible] volta sul terreno dell'Open, l'unica gara che ancora [illegible] compare nel suo *palmarès*. Ma a contendersi il ricco montepremi (il primo premio ammonta a [illegible] milioni di lire) [illegible] saranno, tra gli altri, l'americano Craig Stadler, il britannico Bernard Gallacher e l'australiano Rodger Davis.

E gli italiani? Se di vittoria è difficile parlare, una buona [illegible] [illegible] soddisfazioni dovrebbe arrivare dal varesino Alberto Binaghi, ad esempio, «enfant prodige» del golf nostrano, o da Silvio Grappasonni o da Costantino Rocca. Oppure da Emanuele Bolognesi e Pippo Calì, i più forti «pro» sulla piazza torinese. Bolognesi, 25 anni, romano [illegible] nascita ma torinese d'adozione (il padre, Ovilio, campione [illegible] Anni 60-70, continua a sfornare go[illegible] sul percorso della Mandria), a soli 17 anni ha vinto sul percorso di casa il titolo italiano, passando, quattro anni più tardi, al professionismo. Calì, veneto di 38 anni, da tempo vive a Torino [illegible] è professionista dal 1972. Nell'edizione '89 dell'Open ha chiuso al 22° posto, terzo degli italiani.

Accanto ai 144 professionisti, che si daranno battaglia fino a domenica, 18 buche al giorno (saranno ammessi al 3° e 4° giro i primi 65 classificati), c'è un gruppetto di dilettanti invitati dalla federazione: quattro giovani golfisti, Marcello Santi, Niccolò [illegible]a, Enrico Nistri e il torinese Emanuele Canonica. Canonica ha 19 anni ed è figlio d'arte come Bolognesi. I primi passi sul *course* li ha mossi sotto la guida del padre, Dino, uno dei più forti giocatori degli Anni 70 (e fondatore del circolo golfistico [illegible] di Stupinigi); pochi giorni fa ha vinto ai Roveri il titolo italiano juniores. E' alla seconda partecipazione.

L'Open d'Italia, che quest'anno [illegible] avvale del patrocinio Martini-Lancia, è preceduto oggi da una [illegible] *pro-am* sotto l'egida del Club Méditerranée. Una quarantina le squadre in lizza, tra le quali una formazione di sciatori (Gros, [illegible] Chiesa e Tomba) capitanata da Massimo Mannelli, una di piloti — con Prost e Mansell — guidata dell'americano Craig Stadler e una di calciatori con Bettega.

Pier Luigi Griffa

Madonna contro Mejo di Casei

Nello straordinario di oggi interessante confronto fra tre anni sul miglio

Inconsueto appuntamento feriale con i trottatori, oggi, a Vinovo, alle prese con le otto corse di programma. Al centro del pomeriggio, spicca [illegible] confronto [illegible] cavalli di [illegible] anni, sul miglio. Favorito della corsa è il torinese Mejo di Casei, guidato da Andrea Guzzinati, che recentemente a S. Siro si è fatto ammirare [illegible] stante la sconfitta sul traguardo.

Gli avversari, comunque, [illegible] renderanno dura la vita, soprattutto Madonna, reduce da una convincente prestazione nell'ippodromo di Montecatini e che si avvia con il numero di partenza interno a Mejo di Casei.

Terzo incomodo dovrebbe [illegible] sera Mar, che ha girato alcuni ippodromi del Nord, con discreti risultati prima di arrivare a Vinovo. Monaldo, rientrato nel clima agonistico da pochi giorni, può essere la sorpresa della [illegible].

Da vedere anche [illegible] [illegible] [illegible] invito, dove Elemis, reduce da schermaglie [illegible] [illegible] alcuni fattrici, in allevamento, ora sfida Fakir Ve e Imebel.

Apre il convegno un confronto fra cavalli [illegible] 4 anni, all'insegna dell'incertezza: Lamba Vè, dopo le ultime prestazioni, d[illegible] essere la cavalla da battere. Ma, [illegible] Gigia Rip e Luce d'Arc sono avversarie insidiose.

Omicron

P[illegible] EBOLI — ore 15
L. 9.350.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Lamba Ve (P. Carazza)	1	1	0	15
2.	Lacca Jet (A. Guzzinati)	2	2	1	19.3
3.	Loredan Jet (W. Legorio)	R	0	0	21.2
4.	Little Rock (S. Milani)	0	0	S	—
5.	Luce d'Arc (R. Ciano)	3	1	1	18.7
6.	La Gigia Rip (L. Gennaro)	4	0	0	17.8

Favoriti: Lamba Ve, La Gigia Rip, Luce d'Arc

PREMIO PALINURO — ore 15,25
L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Forever Ag (M. Gariglio)	0	1	S	—
2.	Ivan Lendl (N. Bianchi - all.)	R	0	1	—
3.	Imebel (P. Carazza)	2	2	0	18.2
4.	Fakir Ve (M. Lovera)	0	2	2	14.7
[illegible]	Elemis (P. Rossi)	-	-	[illegible]	17.6

Favoriti: Elemis, Fakir Ve, Imebel

PREMIO AMALFI — ore 15,50
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Lucky d'Arc (G. Ascedu)	-	-	0	22.7
2.	Lancia Or (G. Guzzinati)	0	2	0	21.6
3.	Lucagal (R. Ciano)	-	S	4	[illegible]
4.	Lauregno (A. Baverasi)	rientra			—
5.	Urambo Jet (P. Gubellini)	0	0	0	—
6.	Lisaro (P. Carazza)	rientra			—
7.	Leodardo Ec (N. Salacone)	S	0	0	10.2
8.	Lima di Vho (L. Ballerne - all.)	rientra			—
9.	Landor (A. Guzzinati)	-	4	0	19.1
10.	Loverina (M. Lovera)	rientra			—

Favoriti: Lucagal, Lancia Or, Urambo Jet

PREMIO CAMEROTA — ore 16,15
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Eccentrico (G. Regge)	4	0	0	[illegible]
2.	Gioeni d'Asti (A. Merinno)	-	-	S	—
3.	Damaso di Alba (V. Scampolini)	[illegible]			—
4.	Glenn Ford (F. Rampini)	-	-	0	—
5.	Elioto! (C. Versino)	0	S	0	—
6.	Ilarb (B. Visco)	-	0	0	—
7.	Filante Pegaso (M. Cisotto)	S	2	4	19.1
8.	Ibarne Dell (B. Restelli)	rientra			—
9.	Faleno (L. Calorio)	-	0	0	—
10.	Guado di Valle (F. Menegatti)	rientra			—
11.	Cobalto Lf (W. Demangone)		-	0	—

Favoriti: Filante Pegaso, Ilarb, Eccentrico

PREMIO PRAIANO — ore 16,45
L. 7.150.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Miliardo Rp (C. Bonsedante)	0	0	0	22.4
2.	Massava Vol (M. Lovera)	S	6	4	20.2
[illegible]	Mereia Rip (L. Gennaro)	S	4	4	21.4
4.	Montagnoso (A. Pasolini)	2	4	2	19.4
[illegible]	Model Mia (E. Demuru)	-	0	0	—
6.	Macopshe Dell (M. Mollo)	4	0	S	24
7.	Milaban (P. Rossi)	-	0	4	19.8
8.	Magic Pegaso (P. Demuru)	-	-	0	—
9.	Mania Vip (B. Gelormini)	0	0	0	—
[illegible]	Moreta Red (P. Gubellini)	0	3	2	[illegible]
11.	Merano (G. D'Antoni)	S	0	S	—
[illegible]	Morella (S. Milani)	4	3	0	[illegible]
13.	Moschito Vol (A. D'Agostino)	3	0	3	19.6
14.	Mario Form (S. Varotto)	1	0	0	—

Favoriti: Moreta Red, Milaban, Morella

[illegible] SALERNO — ore 17,10
L. 16.500.000 - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Mar (M. Baroncini)	0	2	4	17.9
2.	Madonna (A. Baverasi)	0	0	3	17.4
3.	Monaldo (C. Benestante)	-	-	2	—
4.	Mejo di Casei (A. Guzzinati)	0	1	2	16.8

Favoriti: Mejo di Casei, Madonna

PREMIO [illegible]A (Allievi) — ore 17,35
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2060

	Cavallo (guidatore)				
1.	Fleur Pan (M. Ferrario)	-	-	0	—
2.	Cadelago (S. Sanna)	0	0	0	—
[illegible]	Irovic Rs (Rob. Donati)	0	0	0	—
[illegible]	Francisco Goya (M. Manisco)	3	0	0	—
5.	Ilano (P. Raffa)	R	0	0	—
6.	Iudiz (L. Baffaesa)	S	0	S	—
7.	Cacicco Ip (P. Mirabello)	rientra			—
[illegible]	George Hardy (P. Teresini)	0	0	0	21.9
[illegible]	Didus Mp (R. Pellegrino)	0	0	0	22
10.	Isiura San (S. Primi)	0	0	0	—
11.	Incoming Op (E. Procino)	0	0	4	21.6
12.	Falabrac (N. Bianchi)	0	S	0	21

Favoriti: Didus Mp, Falabrac, Cadelago

PREMIO SAPRI — ore 18
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Carlo Bell (M. Visco)	0	1	0	21.1
2.	Itiliana (M. Lovera)	0	3	S	16
3.	Iridea (R. Ciano)	1	1	4	17.2
4.	Ifiana (L. Marmo)	0	3	0	15.4
[illegible]	Fazzo Lp (G. B. Montaldo)	0	1	[illegible]	[illegible]
6.	Istilobel Lv (E. Demuru)	2	1	0	17.1
7.	Infuso d'Erbe (Gius. Rossi)	-	0	3	16.5

Favoriti: Itiliana, Iridea, Infuso d'Erbe

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

La danza emigra dal Rignon al Teatro tenda

Maurice Béjart e i suoi ballerini a Torino il 5 giugno

Torinodanza, anno quarto. Il Festival di balletto viene presentato oggi, ufficialmente alla stampa nel corso di un cocktail al Caffè Baratti, presente l'assessore Marziano Marzano. [illegible] è ricco di nomi e titoli prestigiosi.

Torinodanza, promosso [illegible] sempre dall'Assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con il Comitato artistico del Centro per la Danza-Documentazione e ricerca, si svolge quest'anno dal 5 al 29 giugno al Teatro Tenda di Piazza d'Armi, lasciando la consueta sede del Parco Rignon. essendo già in piedi il tendone allestito da Olivier Togni, e sotto il quale si è svolta metà della stagione lirica del Regio, si è pensato di sfruttarlo pienamente, realizzando con ciò un notevole risparmio, a tutto vantaggio della consistenza artistica del cartellone.

Sono sei le compagnie ospiti del festival, tutte di notevole peso specifico e di grande richiamo, per tredici complessive serate di spettacolo: l'ampia platea del Teatro Tenda sarà tra l'altro in grado di accogliere un pubblico ben più folto di quello del Rignon.

L'inaugurazione di Torinodanza, il 5 giugno, avverrà nel nome di Maurice Béjart e del [illegible] Ballet Lausanne, con una «prima» italiana: la compagnia presenterà infatti «Pyramide-El Nour», l'ultima produzione che ha avuto il suo battesimo in Egitto, a Luxor, in maggio. Novità per Torino sono anche gli altri balletti in programma, vale a dire le suites da *1789* e *Chéreau*, *l'Oiseau de feu*, mentre il 7 giugno ci sarà anche [illegible] «prima» del riallestimento di *Serait-ce la mort?*, una tra le più famose coreografie di Béjart, creata una ventina di anni fa per il Ballet du XXème Siècle. All'inaugurazione dovrebbe essere presente anche Gianni Versace, autore dei costumi di *Pyramide* e *1789*.

Altro titolo di cartello è la «Bella addormentata» di Ciaicovskij, nella versione Grey-Petipa, presentato l'11 e 12 giugno dal Balletto Reale Svedese, che ne è un interprete attendibilissimo, assolutamente in grado di competere col Kirov: alla prima assisterà la principessa Cristina di Svezia, appassionata di danza e membro del Conseil International de la danse che fa capo all'Unesco.

Il 15 e 16 giugno tornerà a Torino una compagnia che fu presente nel corso della prima edizione, nel 1987: si tratta dei Ballets de Monte-Carlo, diretti da Jean-Yves Esquerre, con un programma che [illegible] firme prestigiose: John Neumeier (*X Sinfonia di Mahler*), Jiri Kylian (*Notte Trasfigurata* di Schönberg) e George Balanchine (*Theme and Variations*, divertissement tra i più attraenti e ardui [illegible] dal maestro). Nella compagnia monegasca, lo ricordiamo, brilla un'étoile italiana, Paola Cantalupo, recentemente promossa al massimo rango dalla principessa Carolina, che dei Ballets de Monte-Carlo è la presidentessa. [illegible] al 23 sarà [illegible] volta del Balletto del Regio, compagnia italiana prescelta quest'anno dal Festival: il complesso torinese si [illegible] preparato con cura all'appuntamento e presenta un trittico di forte impegno stilistico e culturale. Accanto [illegible] *Grande Passo Romantico* di Adam, con la coreografia di Fernando Bujones (che sarà anche protagonista di questo divertissement accanto a Monique Loudières, stella dell'Opéra di Parigi) figurano infatti una nuova versione de *La Giara* di Casella firmata da [illegible] tra i migliori coreografi italiani, Gianfranco Paoluzi, e [illegible] *Gridelino*, storico balletto di Filippo d'Agliè che fu allestito nel 1653, durante il Carnevale, per la Corte di Madama Reale Cristina di Savoia: allo scopo è stato chiamato Andrea Francalanci, tra i massimi esperti internazionali in fatto di danza rinascimentale e barocca, che ha ricostruito la coreografia avvalendosi della collaborazione, per quanto riguarda la musica, di Sergio Balestracci. I costumi e gli arredi scenici sono stati realizzati con estrema fedeltà, con l'ausilio delle tavole del Borgonio custodite presso la Biblioteca Nazionale di Torino. Lo spettacolo verrà anche ripreso in occasione di «Settembre Musica».

Il 25 e 26 giugno sarà ospite del Festival il Ballet Français de Nancy, con un programma principalmente incentrato [illegible] lavori del coreografo Ulysses Dove e con la carismatica presenza [illegible] Patrick Dupond, già direttore artistico della compagnia ed oggi alla guida del Corpo di ballo dell'Opéra di Parigi; conclusione il 28 e 29 con la Compagnia di danza del Teatro dell'Opera di Tallinn, in Estonia, guidata da una coreografa da poco scoperta in Italia, Mai Murdmaa (anche [illegible] Maggio Musicale Fiorentino ospita alcune sue creazioni) che firma *Il Mandarino meraviglioso* di Bartók e *Il figliol prodigo* [illegible] Prokofiev. La compagnia presenterà anche [illegible] «classico» del balletto di fine Ottocento, vale a dire [illegible] *Grand Pas da Raymonda* [illegible] Glazunov e Petipa: perché Tallinn coltiva soprattutto il classico, anche se non manca un'attenzione verso il *côté* contemporaneo. Per il pubblico, l'occasione di scoprire un altro aspetto del pianeta Urss, ballettisticamente parlando: è infatti la prima volta che il complesso di Tallinn si esibisce in Italia.

Vittoria Doglio

IERI LA PRIMA

L'intenzione di offrire un quadro satirico della mondanità «Anni Trenta», protagonista una principessa russa esule a Parigi, non sembra del tutto raggiunta e il frivolo intreccio avrebbe bisogno di un ritmo più veloce. Tra gli altri interpreti, un solido Mariano Rigillo

Laura Marinoni, Giovanni Crippa, Mariano Rigillo e Franca Valeri [illegible] «Fior [illegible] pisello»

Valeri, fior di pisello

All'Alfieri l'«alta società» secondo Patroni Griffi

«Risate tra due guerre», s'intitola il progetto [illegible] Giuseppe Patroni Griffi per [illegible] trilogia di commedie sulla società degli anni Trenta. La prima, «Fior di pisello» di Edouard Bourdet, si è vista ieri sera al Teatro Alfieri. La seconda [illegible] «Una volta nella vita» degli americani Kaufman e Hart. Infine toccherà ad un testo di Eduardo.

Nelle intenzioni del regista, si trattava di gettare un certo sguardo su di un'epoca inconsapevole, [illegible] un'aria un poco complice ma con occhi assai critici, attraverso un repertorio dimenticato, e che invece un tempo aveva trascinato nei teatri folle di generazioni. Contro la «falsa cultura imperante» e la prigionia dell'impegno, Patroni Griffi aveva promesso di riportare alla gente la risata, quella vera, liberatoria, con finalità educative. Di tutto questo però, nell'allestimento di «Fior di pisello» si vede pochino: qualcuno ridacchia, è vero, ma per la maggior parte è gente che si lusinga di riconoscere in Babù l'amica Didì, o in Totò il [illegible] Popi e così via (sono piccoli [illegible] raccolti durante lo spettacolo). E certo, l'identificazione del pubblico [illegible] questi eroi dell'inazione, divisi tra feste arcadiche e ricevimenti, è favorita dal regista con un'attualizzazione che lascia perplessi e che ricade soprattutto [illegible] personaggio di un industriale francese che in [illegible] diventa milanese, Tavernier. Per di più, non si ride poi tanto: tanto vale guardarsi, comodamente seduti in poltrona, qualche puntata di «Dallas» o «Dynasty». Su diciotto personaggi in scena (proprio diciotto), uno solo alla fine, l'uomo nuovo, Tavernier appunto, l'unico che lavora, avrà [illegible] coraggio di voltare le spalle alla cosiddetta alta società.

La storia, ambientata [illegible] Parigi, gira tutta attorno ad una improbabile principessa russa, nella finzione [illegible] una Franca Valeri sempre in forma come vent'anni fa. Lei si arrabatta intessendo trame per l'ascesa sociale dei suoi protetti, spinta [illegible] un'etica di mercato. Tratta degli amori e delle carriere dei suoi beniamini nei termini di «affari» da portare a termine. Come una moderna manager di industria, possiede una segretaria efficiente e due agende per tenere il conto di cene, feste e mondanità, riceve solo su appuntamento, veste firmato e firma raccomandazioni (le quali, anche se le scrive con due zeta, non sono mai tornate indietro...). Nel suo prontuario per aver successo si trovano le seguenti annotazioni: saper suonare, giocare a golf, parlare l'inglese [illegible] usare mai i nomi di battesimo. Meglio i soprannomi, anche se di un cane. Lei ad esempio si chiama Volitzine, per gli amici Zazà. Per la giovane Madeleine Fleury-Bresson che tenta l'ingresso in società, scova il nomignolo di Babù. Nel momento in cui la incontriamo sulla [illegible], è contemporaneamente alle [illegible] con un musicista in erba, con Babù e con Albert Tavernier, mentre riceve visite che ricambia con una montagna [illegible] gaffes. Che il tale sia vivo, che [illegible] tal altro sia morto, per lei non è [illegible] importante. La gente è amica soltanto se frutta qualcosa. Come accade a Tavernier, che quand'è in disgrazia, presso l'ambiguo duca Totò d'Anche diventa per Zazà uno sconosciuto, e quando il duca (quello da cui procedono le mode del momento in città) se ne innamora, diviene addirittura cugino. Tavernier fabbrica automobili, vuole entrare nel bel mondo ma non intende rinunciare all'amichetta del sabato, e non ci pensa neppure a diventare omosessuale solo per vendere più vetture. Lo spiega bene nel [illegible] forte accento milanese, che Giovanni Crippa evidenzia [illegible] atteggiamenti [illegible] yuppie brianzolo. Il frivolo intreccio non riesce però ad assumere il tono veloce del teatro boulevardier. Il lavoro procede lento, affossato nella stilizzatissime [illegible] nografie bianche e nere; [illegible] bastano gli eleganti costumi, la vivacità di Laura Marinoni (Madeleine), la solida presenza di Mariano Rigillo (il duca) [illegible] gli applausi finali a farne uno spettacolo di rilievo.

[illegible]

Dee Dee Bridgewater: uno show intenso

Bridgewater Dee Dee... disaster: [illegible] Palaregio [illegible] ritardo di due [illegible] audio no good, luci insufficienti

E' cominciato all'ora in cui avrebbe dovuto finire. Il concerto di Dee Dee Bridgewater ieri ha preso il via con due ore di ritardo. E alle 23, quando di solito il pubblico si appresta a tornare a casa, la vocalist americana è salita sul palcoscenico del Palaregio per dare inizio a uno spettacolo che si sarebbe concluso soltanto dopo la mezzanotte. Ma la colpa non è stata [illegible]. Sfortunatamente uno [illegible] tir dell'organizzazione milanese, che trasportava gli impianti luce e audio del concerto, nel tardo pomeriggio ha avuto un incidente stradale. E parte delle attrezzature sono state sostituite soltanto in serata, causando notevoli disagi.

Lo show, in ogni caso, è riuscito a decollare. Ma non senza vivaci proteste da parte del pubblico che, dopo una lunga e paziente attesa, ha avanzato non poche lamentele agli organizzatori (alcuni pretendevano di posticipare la data, altri [illegible] rimborso del biglietto e qualche altro ha perfino abbandonato indispettito il Palaregio), coprendo con un boato di fischi la band che tentava di intrattenerli al meglio in attesa della Bridgewater. La quale ce l'ha messa tutta per calmare gli animi di quel migliaio [illegible] di fans. Anzi: se non fosse stato per la carismatica Dee Dee, che ha saputo sdrammatizzare i momenti più critici (a un certo punto è andato via l'audio), il concerto non avrebbe avuto lo stesso esito.

Sarebbe comunque superfluo soffermarsi sulla mancanza di adeguate attrezzature. Quelle che c'erano, installate in fretta e furia [illegible] serata, hanno lasciato a desiderare: nelle ultime file la musica si sentiva molto male e le luci, che sulla carta dovevano avere un ruolo fondamentale, erano poche e insufficienti. In[illegible]e, ciò che si è visto ieri al Palaregio non si è avvicinato minimamente alla «prima» di Milano, dove sono stati registrati il «tutto esaurito» e ovazioni a scena aperta. Ci è voluto un bel po' prima che i torinesi cominciassero a scaldarsi. E soltanto ai primi «I love Torino», pronunciati da [illegible] spumeggiante Bridgewater, il pubblico è tornato a sorridere. Il seguito è filato liscio, [illegible] grossi intoppi e ritardi.

[illegible] è stato uno show intenso che a tratti ha assunto aspetti [illegible]mici, naturalmente sempre per merito di Dee Dee che si è presentata in scena avvolta [illegible] un miniabito [illegible] lamé chiaro [illegible] con in testa un cappellino. Per un'ora e mezzo si sono alternati musica e puro intrattenimento. Ma chi si aspettava di ascoltare del jazz sarà rimasto deluso. La Bridgewater ha privilegiato (lei dice per venire incontro ai gusti degli italiani) il repertorio rock e pop, [illegible] per altro disdegnare qualche sguardo al soul. Di jazz, quindi, c'era ben poco, a parte un medley di [illegible] [illegible]i, accolto con un grande applauso da parte dei jazzofili incalliti. Molta attenzione, invece, hanno ricevuto alcuni remake di Prince [illegible] dei Beatles, tra cui «Come together», e gli ormai stranoti «Angel of the night», «Till the next... somewhere» e «Just a feeling».

Se si dovessero dare i voti ai protagonisti di questo concerto di «fortuna», Dee Dee Bridgewater meriterebbe un dieci e lode mentre la band che l'ha accompagnata (sei musicisti e tre vocalist, tutti bravi) un nove abbondante.

Del resto non è facile condurre [illegible] porto [illegible] nave in avaria: ma la «pupilla» [illegible] Ray Charles ci è riuscita. Ha [illegible] magistralmente e ha ammiccato la platea con smorfie e boccacce tipiche da show americano. A mezzanotte e mezzo, poi, prima dei bis gli spettatori sono scappati via. E tra di loro c'era qualcuno che ha continuato a borbottare sottovoce.

Noemi Romeo

Franco Nero è il protagonista delle tre puntate su Canale 5

Un «Magistrato» in Australia

Franco Nero non approva «*Il magistrato*», [illegible] padre che lascia il figlio in Australia per l'impegno del lavoro.

«*La mafia è un filone che va sempre come il western, in fondo l'abbiamo sfruttata in modo intensivo solo in questi ultimi tempi. Per questo motivo, la coproduzione* [illegible] *l'Australia di "Il magistrato"* — dice il direttore della produzione [illegible] Riccardo Tozzi — *la venderemo in tutto il mondo: perciò l'abbiamo girato in inglese*».

In più, «*Il magistrato*» (è andata in onda ieri la prima puntata, con altre due [illegible] e il 29 maggio [illegible] Canale 5 alle 20,30), ha un protagonista dal fisico autorevole, che parla perfettamente inglese, [illegible] dei pochi attori italiani più apprezzati all'estero: Franco Nero.

[illegible] in 17 [illegible] soprattutto a Melbourne e 4 settimane in Italia. Americana [illegible] la regista Kathy Mueller, che vive da anni in Australia ed è specializzata in mini-serial televisivi e che è rimasta entusiasta dell'Italia.

Franco Nero che impersona il magistrato Paolo Pizzi gli rimprovera d'aver lasciato il figlio in Australia: «[illegible] *ha educato suo figlio e non gli è stato vicino. Io e mio figlio Carlo siamo molto amici e stiamo insieme il più possibile. Comunque ho apprezzato il mio personaggio che è complesso, ricco di sfaccettature. Poi ho avuto l'occasione di vedere per la prima volta l'Australia: bellissima*».

Il costo del lavoro è stato basso, solo 7 miliardi e mezzo. «*Per questo noi preferiamo finanziare le* [illegible] *produzioni e non farle con gli americani, con la scarsa fiducia che hanno ci chiedono troppe garanzie e i costi diventano altissimi. In America poi vanno i serial dal fiato corto, non più di due puntate. Questo* [illegible] *un motivo per cui i "Promessi sposi" non sono stati acquistati. Noi ridurremo "Il magistrato" "per renderlo a loro in due puntate*». La moglie di Franco Nero nella fiction è l'attrice Jean Shaw, [illegible] 47 anni, inglese di nascita ma sposata a un attore australiano. Robbie il figlio che ritrova [illegible] Australia è Steve Bastoni che ha 24 anni, e guarda caso, ha un padre italiano e una madre australiana proprio come nel serial.

Progetti della Reteitalia?

«*"Il leone del deserto" in Marocco con Carol Alt con ben due regi*[illegible] *Tessari e Guerrieri. Sarà pronto all'inizio dell'anno. E un altro* [illegible] *dal "Lucky Luke" nel Nuovo Messico con Terence Hill, la pistola più veloce della sua stessa ombra. Per questo serial abbiamo costruito vi*[illegible] *a Santa Fe* [illegible] *villaggio gigantesco*».

Nell'autunno del 1990 dovremo [illegible] vedere anche «*Sabato, domenica e lunedì*», la celebre commedia di [illegible] Filippo che diventa [illegible] film per la televisione, con Sophia Loren nel ruolo di Rosa Priore che torna nella sua Pozzuoli. La regia è di Lina Wertmüller. Un cast che lo stesso Edoardo avrebbe scelto: Lu[illegible] De Filippo, Luciano De Crescenzo, Alessandra Mussolini [illegible] con la straordinaria Pupella Maggio.

Adele Gallotti

OGGI IN TV

[illegible] (Raiuno)

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - minuti di...**, attualità
14 — **Tribune**
14,20 **al biglietto**
14,35 Roma: **Tennis, XLVII Internazionali d'Italia maschili**
17,20 **Big!**, varietà per i ragazzi a cura di Lella Artesi. Conduce G. Agus
18 — **Tg1**
18,05 Dalla Basilica di Superga, **Concerto sinfonico diretto da Claudio Scimone** in occasione della presentazione dei restauri della basilica a cura della Fondazione San Paolo di Torino. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Musiche di W. A. Mozart, G. F. Händel, J. S. Bach
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Gli spostati di Avenue**, di Bruce Bilson, con Edward Herrmann, Barbara Harris, Susan Clark, Karen Valentine. Usa commedia 1979 — *Con l'aiuto delle sue belle parrocchiane un giovane e intraprendente prete organizza un piano contro una banda di giocatori d'azzardo. Ne capitano di tutti i colori. Produzione Walt Disney*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Mercoledì sport:**
— **Vela: Regate d'altura**
23,30 **Tg1**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
23,40 Da Roma: **Tennis, XLVII Internazionali d'Italia maschili**. Sintesi dell'incontro serale. Interviste e commenti

DOMANI MATTINA

7 — , con Livia e Puccio Corona
9,40 **Il mago**, telefilm con David Rappaport
10,40 , cartoni animati
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Un mondo nel pallone**, conduce Gianni Minà. Nona puntata: *Germania*

[illegible] (Raidue)

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Diogene**
— **2**
13,45 **Mezzogiorno è...** Seconda parte
14 — **ame**, serial tv
14,50 **L'amore è una cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
15,40 FILM TV ● **Due piedipiatti contro un consolato**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Dal Parlamento**, attualità
17,10 **Spaziolibero**. *Sindacato nazionale periti grafici e dattilografici*
17,30 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Casablanca**, libreria di L. Valente e G. La Porta
18,40 **San Francisco**, telefilm con Karl Malden e Douglas. *Poliziotto*
19,45 **Tg2**

20,30 FILM TV ● **Ho imparato ad amarti**, di John Avnet, con Farrah Fawcett, Colleen Dewhurst, Michael Nouri. Usa drammatico 1986 — *Scontri tra madre e nuora. Dopo tanti attriti la giovane imparerà a voler bene alla madre di suo marito e l'assisterà durante una penosa malattia*
22,10 **Tg2 Stasera**
22,20 **Ritira il premio...**, presenta Nino Frassica
22,50 **Tg2 Dossier**
23,40 **Casablanca**
23,45 **Tg2**
0,45 FILM ● **Disamistade**, di Gianfranco Cabiddu, con José Almeida, Maria, Laura Del. Italia drammatico 1987 — *Conclusi gli studi, negli Anni 50, un giovane torna al paese natio in Sardegna. Ben presto si trova coinvolto in una tremenda faida che ha già decimato molte famiglie del luogo*

7 — **Patatrac**, varietà
— **Tom e Jerry. Woody Woodpecker. Punky Brewster**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 Dse **Tavolozza italiana**. *Napoli stagione dell'anima*
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, condotto da Gianfranco Funari. Prima parte

[illegible] (Raitre)

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,30 Dse **La natura sperimentata**. *La scoperta del cervello*
15 — Dse **Duccio e il restauro della degli Uffizi**
15,30 **Videosport**
— **Calcio**, Italia-Cipro Under 21 da Lucca. Primo tempo
— **Superbike**, Gran Premio di Germania
— **Calcio**, Italia-Cipro Under 21 da Lucca. Secondo tempo
— **Tennis**, Internazionali d'Italia maschili
— **Off Shore**, Gran Premio Fiera di Milano
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**. A cura di Enrico Ghezzi e M. Giusti

20,25 Da Avellino: **Calcio, Juventus**. Finale di ritorno Coppa Uefa
— Nell'intervallo (21,15) **Tg3 sera**
22,15 **Schegge comiche**
22,45 **Fluff**, un programma di Andrea Barbato, a cura di Franco Alunni e Grasselli, con Oliviero Beha
24 — **Tg3 Notte**

9 — **Speciale Un giorno in pretura**, a cura di Nini Perno e Roberta Pietrelluzzi. In diretta dal di Verona, *processo ai rapitori di Patrizia Tacchella*

[illegible] (Rete 4)

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rosselli
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, teleromanzo con Grecia Colmenares
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16,05 **Falcon Crest**, telefilm
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,35 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mulliner
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist, Pierce Brosnan

20,30 FILM ● **la dell'onore**, di Andrew V. McLaglen, con James Stewart, Doug McClure. Usa western 1965 — *Nel 1864, durante la Guerra di Secessione in Virginia, la valle del fiume Shenandoah viene messa a ferro e fuoco dal generale nordista. Un ricco proprietario terriero, vedovo e con sei figli, vive pacificamente nelle sue terre e vorrebbe stare fuori dal conflitto. Ma è ugualmente coinvolto*
22,30 **Gaia**, progetto ambiente
23 — FILM ● **Le mare**, di Lloyd Bacon, con Richard Widmark, Dana Andrews, Robert Wagner. Usa guerra 1951 — *Il tenente Lawrence viene chiamato a comandare una squadra di guastatori sottomarini. Oltre a combattere i nemici, deve conquistarsi la stima dei suoi uomini, legatissimi al loro vecchio comandante*
0,50 FILM ● **Operazione mistero**, di Samuel Fuller, con Richard Widmark. Usa spionaggio

8,30 **Ironside**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
9,30 **Una vita da vivere**, telefilm con Michael Storm
10,35 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
—
— **Lucy May**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,25 **Première**, attualità cinematografiche
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim Bum Bam**, varietà:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Un di magia**, cartoni animati
— , cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm. *L'altro* (Prima parte)
19,30 **Denise**, telefilm. *Un pollo, tre ragazze, un orso*
20 — **Alvin rock 'n' roll**, cartoni

20,30 **I ragazzi della C**, telefilm con Renato Cestiè, Fabio Ferrari, Sharon Gusberti, Fabrizio Bracconeri. *La sfilata*
21,30 **Cinque ragazze e un miliardario**, telefilm con Joseph Bologna. *Debutto in società*
22,30 **mundial**, varietà con Gialappa's
23,30 **Fish-eye. Obiettivo pesca**, rubrica di pesca sportiva
0,10 **Jonathan**, programma di avventura (replica)
0,55 **Barzellettieri d'Italia**, a cura di Antonio
1,05 **Trek**, telefilm con William Shatner, Leonard Nimoy. *Domani è ieri*
Kronos, telefilm. *La distruzione degli*

7 — **Cantante**, cartoni animati
8,30 **SuperVicky**, telefilm
9 — **e Mindy**, telefilm con Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
11,30 **New York, New York**, telefilm, con Tyne Daly e Sharon Gless
12,30 **Chips**, telefilm, con Eric Estrada

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica con Vittoria Schiraldi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per**
— **Première**, attualità cinematografiche
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro
20,25 **la notizia**, show

20,40 **Dallas**, telefilm. *Un nuovo arrivo*. Con un colpo di fortuna il perfido J.R. riesce a non andare completamente in rovina. Intanto giunge a Dallas un personaggio, è James Richard Beaumont, figlio di una vecchia fiamma dello stesso J.R.
21,40 **Dynasty**, telefilm. *Il tesoro sommerso*. Blake rivela l'esistenza di un favoloso tesoro nazista in fondo a un lago. Confessa di aver sempre taciuto sull'argomento per non coinvolgere suo padre
22,40 **Forum**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
23,25 **Maurizio Costanzo**
— **Première**, attualità cinematografiche
1,15 **Striscia la notizia**, di Antonio Ricci, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu (replica)
1,32 **Lou Gr** telefilm con Edward Asner
— **Première**, attualità cinematografiche

7,10 **La grande vallata**, telefilm
— **famiglia americana**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
— **Love boat**, telefilm
— **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz, con Gino Rivieccio, Uno Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 **Il servito**, quiz condotto da Corrado

[illegible] (GRP)

14,50 **di mezzanotte**, comiche
15,50 **The ones**, telefilm
16,45 **La squadra segreta**, telefilm
17,15 **I detectives**, telefilm
17,45 **L'orso Yoghi**, cartoni animati
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, attualità
19,35 **I pionieri di Aloga Bay**, telefilm
20,30 FILM ● **La battaglia di Port Arthur**, di T. Maruyama, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1973 — *Guerra russo-giapponese del 1904-1905: mentre l'esercito cerca invano di impadronirsi della munitissima piazzaforte russa di Port Arthur, vicino all'isola di Tsushima la flotta nipponica sbaraglia quella zarista, partita dal Baltico e reduce da una lunghissima navigazione di avvicinamento*
22 — **Gli inafferrabili**, telefilm
— **Dal tribunale di Torino**, attualità
23,30 **Grp monitor**
0,30 FILM ● **E Beatrice sta a guardare...**, di F. Lang, con Umberto Orsini. drammatico — *Beatrice investiga sulle strane circostanze in cui avvenne l'incidente che causò la morte di sua sorella*
— **Orson Welles**, telefilm
— **Film stop**

[illegible]

13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,45
14,05 **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le aut settimana**
16 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
17 — **Rambo**, cartoni animati
18,05 **Il virginiano**, telefilm
19 —
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **Sei colpi in canna**, di Don Siegel, con Fabian, Carol Lynley, Stuart Whitman. Usa avventura — *Un accanito dongiovanni corteggia tutte le donne che incontra ma non sempre gli va bene. Durante una festa la sua preda ha un marito particolarmente geloso, così il gioco finisce a pistolettate. Il protagonista salva la pelle e mette la testa a posto sposandosi. Il richiamo principale del film quando uscì era il cantante Fabian, allora all'apice del successo*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Il brivido e l'avventura**, documentario
1,30 **Le auto della settimana**

ITALIA 7 [illegible]

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela (replica)
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie di vita**, telefilm
17 — **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella:
— **Robotech**
— **Combatter**
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**
— **A tutto gas**
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **camionisti**, di Flavio Mogherini, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Daniela Poggi. Italia commedia 1982 — *Un camionista bullo e dongiovanni s'innamora di una bellissima e improbabile benzinaia che però, estremamente gelosa di lui, si mette a fare la camionista pedinandolo*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 **Il girasole**, moda e attualità
23,40 FILM ● **La scuola vergini**, di Josef Zakar, con Viera Mensik, Silvia Turbova. Cecoslovacchia commedia 1967
1,10 **Colpo grosso** (replica)
2 — **Brothers**, telefilm

[illegible]

13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**
15,15 **The Cat**, telefilm
16 — **I viaggiatori del tempo**,
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **tv**
19,30 **de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM ● **frenzy**, con Wendy MacDonald, Lois Loring. Usa horror 1987
22,45 **Un coro a più voci**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
— **Proposte**
24 — **Varietà**
0,30 **al**, attualità
0,45 **Supersexy show**, varietà
— FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**

[illegible]

13 — FILM ● **spar sui bambini**, di Gianni Crea, con Giancarlo Prete, Italo Gasperini. drammatico 1978 — *Dino, il figlio maggiore di una povera famiglia, è l'unico sostegno Un giorno viene ingiustamente licenziato. Disperato, viene indotto a rapinare una banca*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **L'artiglio del Drago**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**, cartoni
20,30 ● **magnifiche pistole**, di R. Guerrieri, con Sean Flynn, Evelyn Stewart. Italia western
24 — FILM ● **Giovanna d'arco**, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer, Ward. Usa drammatico 1948 — *Da semplice pastorella analfabeta a condottiera di un esercito immenso. Il film narra la storia di Giovanna D'Arco con il colore e molto stile hollywoodiano*

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusix**. Okay i video che tu vuoi
14,15 **Supermusix**. Dolly
15 — **English course**
15,30 **Ultraiton**, telefilm
17,45 **Il grigio verde**, settimanale d'informazione della Cgil Spi piemontese
18 — **Anne**, cartoni animati
18,30 **7 e mezzo**, gioco musicale a premi
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Lescaut**, sceneggiato
22 — **La fattoria dei giorni**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **e Valle d'Aosta**
23 — **Mercoledì sport: in C**. Risultati, commenti e sintesi degli incontri di calcio di Serie C
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
1,30

RA[illegible] (Radiouno)

13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e**
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il paginone**, rotocalco
17,30 **jazz '90**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**
19,15 **GR1 Sport - Tuttobasket**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **racconti** Favole di ogni Paese narrate da Pandolfi
20,30 **Omnibus**, conducono Giovanni Gigliozzi e Ruggero Orlando
— suspense in Ciel Callori, con P. De Clara. Seconda puntata
— **Emozioni**, musiche presentate da Renzo Nissim
— **Di cotti e di crudi**, mangiare come e perché, a cura di Anna Rosa Pretaroli
23,05 **La telefonata**

[illegible]

16 — **Stereobig**
16,30 **Gr1 Scuola**
16,56 **Ondaverdeuno**
21,32

[illegible] (Radiodue)

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Gioco all'alba**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger
15,40 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società, a cura di Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **discreto** I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 cultura
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luca Liguori
20,45 **Le ore della sera**. Musica da ricordare. Vi racconto una commedia
21,30 **Le ore della notte**. Programma a sorpresa
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **notte**. Teatro della realtà
23,28

[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing hit**
19,50 **Stereodueclassic**

[illegible] (Radiotre)

14 — **Il Purgatorio di Dante**, raccontato e letto da Vittorio Sermonti
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **delle cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **anni italiana**, a cura di Roberto Giuliani. 1941-1950. Antologia ragionata di Francesco grada
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 Dse **Una scuola per tutta la vita**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mau. *Il corno*
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **sonora**. 2ª parte: *Problemi formali nella musica da camera*
21 — **I concerti di Milano**, musiche di Rachmaninov, Dargomiskij, Rimski-Korsakov, Ciaikovskij. Orch. sinf. e coro di della Rai, dir. V. Fedoseev
22,40 **Supplemento di Terza pagina**
23,10 **Blue nota**, di Franchina

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

EDIT. [illegible] LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [illegible] Paolo [illegible]
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 NUMERO 125 — MERCOLEDI' 16 MAGGIO

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1828 del 14/12/1990

Il Piemonte a Cannes

La «Putain du roi», fiaba erotica con la Golino

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES ■ C'è qualcuno che ricorda il passato da capitale di Torino con la piccola corte al centro degli intrighi e delle guerre [illegible] mezza Europa? Sarà una questione che a scuola [illegible] si studia più ma che evidentemente sul piano spettacolare interessa al [illegible] d'intrattenimento internazionale.

Tre proiezioni al Festival di *La putain du Roi* toglieranno la patina dei secoli a monumenti, [illegible] e chiese in Torino, nel Piemonte e in Valle d'Aosta. Il regista austriaco Axel Corti, oggi [illegible] sciuto ma in passato vincitore d'un «Venezia Giovane» [illegible] *Il rifiuto* e d'un Premio Italia in tv per la riduzione d'una novella di Werfel, aprirà le danze e guiderà gli inseguimenti di rito. Su tutti, il re e la sua mantenuta, con i volti di Timothy Dalton, attuale 007, e di Valeria Golino, voce aspra ma carriera lieve dal Leone a Venezia all'Oscar di *Rain Man*.

Un libro ha sospinto sul Piemonte dei Savoia le lungimiranti attenzioni d'una produzione franco-italo-inglese: *Il Jeanne de Luynes* di Jacques Tournier che forse non sarà necessario sfogliare e apprendere a memoria. Al regista non dispiacciono le forti tinte, perciò il fatto delle riprese in costume ne esalta la vena narrativa e popolare.

Per di più, nonostante che in Europa almeno sia stato una caduta, il precedente *Acque di primavera* di Skolimowski dell'anno [illegible] con la medesima signorina Valeria protagonista d'una vicenda romantica, ha giocato in favore d'una [illegible]pida decisione. Poiché Nastassja Kinski tergiversava, ecco pronta la Golino con un seguito di attori italiani in parti secondarie affidate nel lodevole intento di conferire credibilità persino fisica alla rappresentazione dell'ambiente: il pubblico riconoscerà Arnoldo Foà e Gigi Bonos con la tonaca del prete, Lea Padovani e Anna Bonaiuto come dame di corte, lo smunto sessuologo torinese Franco Valobra nelle vesti d'un lugubre Duca d'Aosta, Venantino Venantini alla corte del Re di Francia, e ancora Francesca Reggiani, Caterina Vertova, Rosa di Brigida, Ugo Fangareggi e l'oriundo William Berger.

Per i secenteschi sfondi, con alcune licenze poetiche, si sono prestati Palazzo Reale, la Cappella dei Mercanti, la Palazzina di Caccia a Stupinigi, [illegible] divagazioni tra i castelli della Vallée e tra i meandri di Palazzo Venezia a Roma. Riprese golose e favoleggiate a cura del tedesco Gernot Roll (*Heimat* di Reitz), musica in storica concordanza con l'Allegri e il Pourcell firmata dal libanese Gabriel Yared.

In apertura si ammira la corte parigina, dove Jeanne de Luynes non avrà modo di brillare perché appartiene a una nobiltà periferica (come già il barone Giuramondo dei fratelli Taviani, che sarebbe diventato il Padre Sergio in *Il sole anche di notte*). Le darà una dimensione nuova l'inatteso matrimonio [illegible] il Conte di Verrua, cioè Robin Renucci, il quale la metterà in bella posizione sociale [illegible] la propria nomina a ciambellano del re sabaudo Vittorio Amedeo II.

Inutile addentrarci sui particolari storici e sentimentali di questa pellicola che alcuni hanno liquidato come «non da festival». L'amore controverso tra il re e la cortigiana, con sequenze facili facili per Dalton e Golino, toccherà momenti di sadomasochismo che allargano il discorso da una fiaba erotica del passato a un sotterraneo, invincibile rapporto di amore-odio che oggi il cinema sembra privilegiare.

Non si direbbero da Palma d'oro nemmeno i due titoli presentati ieri in concorso: *Il pungiglione della morte*, giapponese di Kohei Oguri con Keiko Matsuzaka e *La captive du désert*, francese di Raymond Depardon. Sul primo titolo [illegible] addirittura piovute beffe, che in un clima tanto cordiale costituiscono un'imbarazzante eccezione.

Probabilmente il regista ha seguito vie diverse e contrastanti nell'andare a fondo d'un caso di gelosia. Due innamorati, legati da un fatidico patto di morte in tempo di guerra, se ne sono liberati con la disfatta dell'impero nipponico e della cultura tradizionale. Per l'uomo, che insegna al liceo e ha una relazione, l'ammodernamento si svolge all'insegna della comodità; per la donna il distacco dal passato si rivela insostenibile, nonostante la presenza di due figliolotti.

A tratti Oguri segue il cerimoniale classico delle dispute teatrali giapponesi [illegible] gli antagonisti accovacciati sulla stuoia a scambiarsi accuse spaventevoli, a tratti li ridicolizza con inseguimenti e baruffe da fumetto pasticcione. [illegible] *Il pungiglione della morte* si condivide l'impostazione, peraltro parziale, di cinema da camera e non si comprende l'impressionistica, goffa mutevolezza nello stile e nella recitazione.

Assolutamente ineccepibile sul piano dello stile risulta invece *La captive du désert* di Raymond Depardon. Le fotografie e i documentari di questo originale esploratore hanno fatto il giro del mondo, e [illegible] c'erano dubbi sulla sua prima esperienza nel lungometraggio d'invenzione. Non ha preteso infatti di rubare la parte ai maestri dell'avventura e dell'indagine, preferendo romanzare uno dei suoi più celebri scoop giornalistici.

Fu lui, infatti, a ritrovare nel Tibesti in rivolta l'ostaggio Françoise Claustre, che avrebbe passato 33 mesi di isolamento nel cuore dell'Africa Nera, in attesa d'un cenno favorevole dei politici di Parigi. Dilatando con la tecnica e l'immaginazione lo schermo calcinato dal sole, Depardon immette questa donna in contatto con una civiltà diversa. Non c'è un'inquadratura che non faccia gridare alla bellezza quantunque alla fine il regista cada in un'ingenuità. Volendo dare una cadenza serrata alle magnifiche immagini, manda la sparuta Sandrine Bonnaire in fuga per il deserto finché non trova l'aereo mandatole da un compromesso diplomatico dell'ultima [illegible].

***

Proviamo ad uscire un momento dai templi in pe[illegible]bra del Palais e dalle salette coinvolgenti della Rue de Antibes. Fuori spira un mistral fresco, brilla costantemente il sole e — dietro i cartelloni pubblicitari — c'è pure il mare. Ecco, questi cartelloni rendono al Comune e al Festival delle cifre come non esistono al mondo intero.

Si parla di 10 milioni al giorno in lire per la sagoma di James Bond che secondo la tradizione sovrasta l'ingresso del Carlton. E dire che, [illegible] l'esaurimento degli originali di Ian Fleming, la produzione quest'anno [illegible] ha an[illegible] deciso il titolo e si limita ad indicare con [illegible] augurale 17 il numero della serie e in Timothy Dalton il successore di se stesso nei panni dell'agente segreto [illegible] immortale).

Sennonché, in omaggio alla traduzione in francese del proverbio «A furbo, furbo e mezzo», queste forche caudine [illegible] state evitate da una filiale della compagnia che finanzia *Una stella per due* con Lauren Bacall e Anthony Quinn. Poiché possiede un terreno e una facciata sulla Croisette, li ha letteralmente coltivati con manifesti e disegni relativi al «si gira». Risparmio valutato sui 250 milioni in lire per 15 giorni.

***

Volendo fare la concorrenza alla stampa specialistica [illegible] zo mondo conosciuto (siamo in 2500, più stranieri che francesi), sarà bene [illegible] trascurare il ritorno e la battuta più inutili dell'anno, per dimenticarsene subito e tornare di [illegible] a impallidire in sala di proiezione.

Il ritorno più inutile è il ritorno di Superman, che con il [illegible]mento della sua Cannon, si dava per scomparso. Uno stormo di 25 bombardieri della seconda guerra mondiale porta in volo sulla baia alle [illegible] dell'aperitivo i giganteschi stendardi con la pubblicità di Superman No. 5, prodotto da Alexander Salkind.

La battuta più inutile è la battuta di Martin Scorsese, che per girare un nuovo film dove impersonerà un regista, si è tagliata la barba nera, o rossa come portava per Van Gogh: *«E' la prima volta che prendo direttamente sul volto la brezza della Costa Azzurra»*.

Piero Perona

Timothy Dalton (007) e Valeria Golino nel film di Axel Corti presentato stamane

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arcs ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Vedi teatri

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione dell'invasione di Francia da parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo [illegible]
Ore 20,05; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
[illegible] siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo [illegible] — Commedia
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio, di P. Almodóvar, con [illegible]men Maura, Eva Siva, Alaska, E. Rotaeta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata dal marito a [illegible] di botte e s[illegible] che, alla sua età, un'occasione del genere non si [illegible] lascia cadere — Grottesco
Orario: 16,10; 17,45; 18,20; 20,55; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.160
Always, di Steven Spielberg, [illegible] Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo
Ore 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Faccia di rame, di Jack Sholder, con [illegible] Sutherland, Lou Diamon Phillips [illegible] visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Scandalo segreto, di e con Monica Vitti, Elliott Gould, Catherine Spaak. Colori — Commedia drammatica
Ore 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 549.349
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano, alla ricerca di una perfezione sempre maggiore, si fa prete e poi eremita — Drammatico
Ore: 15,50; 18; 20,10; 22,20

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 549.349
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta instilla nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — Drammatico
Ore: 15,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobetti, ☎ 650.71.00
Ore contate, con Dennis Hopper, Jodie Foster. Colori. Non vietato — Una bella donna, artista e provocatrice, assiste per caso a un omicidio e non ha altra scelta che innamorarsi del killer designato per eliminarla quale incomoda testimone — Avventuroso
Ore: 15,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 6, ☎ 542.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,00; 22,30 — ★/●●● Commedia

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
2 metri di allergia, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson. Colori. Non vietato — Attore soffre di terribili reazioni da luna. [illegible] la deliziosa infermiera che lo cura e quando ricomincia a stramutare capisce di che male si tratta in realtà — Commedia
Ore 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Superman IV, di Sidney J. Furie, con Christopher Reeve, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Per aver perso un capello, Superman si trova duplicato attraverso la strategia del cattivo Luthor in un [illegible] somigliante ma votato al male — Avventuroso
Ore: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Due di troppo, di Will Mackenzie, con Worth Winning, Mark Harmon, Madeleine Stowe. Colori. Non vietato — Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — [illegible] Vittorio Veneto 5, ☎ 571.643
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, [illegible] Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro — Comm. drammatica
Ore ap. 16; film 16,[illegible] 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, ☎ 532.214
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — [illegible] scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno [illegible] ma conoscerà [illegible] trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta — Commedia
Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 316.2057
Oltre ogni rischio, di [illegible] Ferrara, con Kelly McGillis, Peter Weller. Non vietato — Sullo sfondo [illegible] Baraibi un ex marine inossidabile cambia vita conquistando a colpi di brutalità la moglie d'un ex generale dominicano torturatore riconosciuto — Poliziesco
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.18
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di bitnces — Comm. drammatica
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ [illegible]
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Alte[illegible]. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta — Commedia
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15, ☎ [illegible]
Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!)
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale — Commedia
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Un uomo innocente, di Peter Yates, con Tom Selleck, Frank Murray Abraham, Laila Robin. Col. Non viet. — Né più né meno che Stallone, un cittadino perbene, in carcere per errore, deve uscirne per spiegare ai responsabili con le maniere forti che non è il caso di prendere cattive abitudini — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE [illegible] — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che assiste il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — Commedia drammatica
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli e Christopher Lee — L'avaro esce dal teatro di Molière per entrare, con un guizzo di [illegible] un tocco di mistero, nella [illegible] cinematografica [illegible] attraverso il mistero del ragazzo settantenne Alberto [illegible] — Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è [illegible] impossibile
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — Politico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 518.145
Sogni, di [illegible] Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Festival di [illegible] 1990. Colori. Non vietato — Drammatico
Ore: ap. 15,30; film 15,40; 17,45; [illegible] — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.821
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano, alla ricerca di una perfezione sempre maggiore, si fa prete e poi eremita — Drammatico
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.780
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — [illegible] poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sen[illegible] da un collega. Il bel Gere non è [illegible] stato tanto spietato e senza scrupoli — Thrilling
Orario 16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Chiverto 60, ☎ 749.2007
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee. Viet. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali, un giovane nero muore, e un pizzaiolo di origine bianca gli ex amici negri devastano la bottega — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — [illegible]
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, ☎ 769.2992
Oggi riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.177
Légami!, di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova, ☎ 630.000
High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi veri salvano un nobile spiantato che gioca con [illegible] per garantire il castello avito dalla speculazione edilizia — Commedia
Ore 22; 24 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 [illegible])

ARALDO ([illegible] 3, ☎ 321 [illegible])

CUORE [illegible]
Oggi riposo. [illegible] riapre [illegible] valle incantata

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3332)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.za B. Giulio 2 [illegible], ☎ 812.2312)

LANTERI ([illegible] 134)

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 795.[illegible])

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 046)
Che cosa ho fatto per meritare questo?, di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura. Versione italiana. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 046)
Retrospettiva Jean-Luc Godard. Ore 16 **Cura la tua destra** (v.it.). Ore 17,30 **Petites notes sur «Je vous salue Marie»** (v.o.). Ore 18 **Le livre de Marie e Je vous salue Marie** (v.it.). Ore 19,30 **Puissance de la parole** (v.it.) e **Le mépris** (v.o.). Ore 21,30 **Histoire(s) du cinéma 3-4** (v.o.), segue dibattito con Adriano Aprà. Ingresso 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Io e la boxe (Battling Butler), di e con Buster Keaton. Muto, didascalie inglesi. Ore 17,45; 20,15; 22,45. Alle ore 16,45; 19,15; 21,45 due cortometraggi di e con Buster Keaton **Poliziotti e Il maniscalco** (1922). Ingresso 5000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.[illegible])
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, ☎ 311.[illegible])
L'aristocratica perversa, con Marina Lothar, Guy Fitz. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, ☎ 484.[illegible])
Bestialità carnale, con Ginger Lynn, Tracy Lords. Ap. 16, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18)
Big Fuckin' Tits. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible])
[illegible] girl american night, con Amber Lynn, John Leslie. Prima visione. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.[illegible])
Affamata, con Cristine Manon, Vanessa Sam. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 1[illegible], ☎ [illegible])
Brividi erotici di una minorenne, con Aron Heuchard, Martine Grimaud. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible])
Film erotico, con Vanessa Del Rio, John Leslie. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, ☎ 748 [illegible])
Le voglie bagnate di una moglie, con Ronda Chantal, Shauna Evans. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible])
La bestia nera, con Jillian Bonell, [illegible] Donato. [illegible] ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.[illegible])
Superfemmin[illegible] e [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA ([illegible])
Capricci di Lisa, con Ginger Lynn, Lisa Deleeuw. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO ([illegible], ☎ [illegible])
Segretaria particolare, con Victoria Vila, Maria Cristina Carlez. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMA[illegible]
LUX: Film erotico
MARGHERITA: riposo

CERES
MARILYN: Voglio tornare a casa
SPLENDO[illegible] tutto mio

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Senti chi parla
POLITEAMA: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Fiorentina-Juventus
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Lo zio indegno
PERONA: riposo

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Bocche inferocite di piacere

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

PINEROLO
HOLLYWOOD: Giù le mani da mia figlia
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Lettere d'amore

RIVOLI
GIOIELLO: Un grido nella notte

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Fiorentina-Juventus

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

Presidente: [illegible] Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto [illegible]
Amministratore delegato e Direttore Generale: [illegible] Falcochi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di [illegible]; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 611/1950
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1678 del 14/12/1989

Dal canto dei boscimani all'ecologia umana

«I Boscimani del deserto del Kalahari cantano e suonano esclusivamente per se stessi, per modificare la propria monotona dimensione sonora, solitaria e piatta; per questo popolo sarebbe inconcepibile l'idea [illegible] un concerto [illegible] la richiesta di suonare insieme. Io stesso anni fa incontrando suonatori Boscimani per la prima volta, mi sono scontrato [illegible] l'assenza totale di aggregazione sonora, di coralità volontaria e mi sono ritrovato il registra[illegible] zeppo [illegible] nenie e ritmi diversi, suonati contemporaneamente su mia specifica (e per loro assurda) richiesta». Chi spiega i rapporti [illegible] espressioni artistiche e ambiente è Alberto Salza, paleoantropologo torinese, 46 anni, gran conoscitore d'Africa, ricercatore, scrittore e collaboratore illustre del laboratorio di Ecologia [illegible] della Facoltà [illegible] Antropologia dell'Università di Torino.

«Al contrario i pigmei Bambuti dello Zaire per esempio non conoscono altra via di canto e di suono [illegible] non quella comune, perché costretti all'aggregazione dall'ambiente di foresta nella quale il raggio delle percezioni si riduce a cinque metri; ho sentito espressioni [illegible] polifoniche [illegible] straordinaria complessità, frutto di genialità inconscia e di generazioni vissute gomito a gomito per sopravvivenza». Salza ricorda anche che tutta l'estensione sonora che l'uomo possiede non solo per [illegible], ma per comunicare [illegible] generale, è frutto diretto dei problemi alimentari. Durante l'ominazione in Savana — questa [illegible] ipotesi sostenuta anche nel suo recente libro «Ominidi» — i nostri antenati si comportavano da sciacalli sfamandosi con i resti delle prede uccise dai molti animali predatori. Per allontanare, scacciare i padroni del cibo, gli ominidi spaventavano gli animali feroci con urla [illegible] emissioni vocali differenti a seconda delle specie, riuscendo così a sviluppare (ogni animale ha soglie di fastidio uditivo diverse) una [illegible] gamma [illegible] che è poi diventata la base degli attuali linguaggi [illegible] espressioni.

Anche la scansione e la ritmica del [illegible] dipendono direttamente dall'ambiente: «Pensate alla [illegible] [illegible] [illegible]unicare da una collina ad un'altra con la voce — continua Salza — L'unica possibilità [illegible] capirsi urlando, e parlare uno alla volta scandendo la fine [illegible] frasi come i linguaggi telegrafici, in una sorta di botta risposta parlato che si chiama responsorio, presente [illegible] gran parte della cultura [illegible] solo musicale africana; nel modo di cantare nero che ha poi influenzato il blues, il jazz e le vocalità americane [illegible] europee.

«Anche i contenuti, le parole delle canzoni sono legati alla presenza più forte in un territorio [illegible] un elemento piuttosto che un altro. I Turkana [illegible] esempio, pastori e pescatori del Kenya, vi[illegible] con le vacche, che [illegible] il tramite tra le [illegible] e il loro fabbisogno di latte, e le vacche vivono con i Turkana: ebbene le canzoni di questo popolo parlano molto spesso di bovini con lodi e inni. La loro musica entra in rapporto con l'ambiente attraverso le bestie. [illegible] [illegible]pi possono continuare ancora; ma l'importante è capire e studiare quanto e come la Terra nelle sue forme, condiziona l'Uomo e quanto, anzi per quanto, l'Uomo potrà condizionare indiscriminatamente la Terra.

Il raggiungimento dell'equilibrio ecologico non è mai stato [illegible]. Per una specie che sopravvive e si adegua, un'altra [illegible] si estingue (questo vale per le piante, gli animali, gli elementi naturali [illegible] eccezione per [illegible] [illegible]ini ovviamente). La coscienza ecologica è differente a seconda delle latitudini, i crimini e le stranezze ecologiche variano con le abitudini e le confidenze di un popolo con il proprio patrimonio ambientale. [illegible] [illegible]do [illegible] fa giornalmente strage di tonni, inscatolati e mangiati con indifferenza mondiale, solo perché è diventata una [illegible]tudine l'esigenza gastronomica; se qualcuno proponesse di inscatolare fonnellate di gazzelle si griderebbe allo scandalo, allo sterminio sconsiderato ed immotivato; solo perché noi non andiamo matti per la [illegible] [illegible] gazzella. Allo stesso modo per un Boscimano [illegible] naturale divorare lombrichi (che noi troviamo disgustosi) ed è vomitevole sgranocchiarsi una rana (che da noi, soprattutto in Piemonte gode [illegible] ampi consensi). Questo per far capire che è difficile, al di là dei capisaldi di buon senso civile, stabilire codici ecologici universali come è altrettanto complica[illegible] [illegible] o far mutare concezioni [illegible] ecologia [illegible] di rapporti con la natura radicati.

A Bangkok le locuste vengono fritte bocconcelline agli angoli delle strade aspettando l'autobus, altrove le invasioni di cavallette sono realtà schifose oltreché dannose.

Esiste poi lo sfruttamento [illegible] immagini ecologiche per [illegible] leva sui sentimenti umani e influen[illegible] le opinioni comuni. «Una moda molto pericolosa — dice ancora Salza — è diventata la co[illegible]ta porno-ecologia, [illegible] (paragonando l'uso e l'abuso delle donne discinte nell'editoria e nella pubblicità) la presenza di immagini molto belle [illegible] animali (cuccioli, panda o comunque be[illegible] che colpiscano in modo positivo l'attenzione) ritratti [illegible] situazioni [illegible] pose innaturali, lontani dalle proprie realtà animalesche, antropizzati e falsati rispetto alla loro natura, per renderli più amici, cosa che in realtà molto spesso non pos[illegible] [illegible] [illegible] de[illegible] [illegible]. Una scienza, l'ecologia umana, intricata, gonfia [illegible] risposte, divertente, madre dei nostri comportamenti, disciplina poco esatta, poco ascoltata, piena di ipotesi, eterea e naturale. Speriamo non evapori attraverso i buchi nell'Ozono.

Davide Scagliola

A sinistra villaggio del Sud dell'Etiopia, nella sav[illegible] [illegible] Rift Valley. Qui sopra giovani donne etiopi della tribù Conso

Vita e morte di Chico Mendes ucciso da killer per cento dollari

[illegible] più [illegible] [illegible] dollari, in lire italiane 120 mila lire. Così poco è costato ai mandanti Darli e Alve[illegible] Alves l'omicidio di [illegible] Mendes, il sindacalista brasiliano capo dei [illegible] del [illegible]ciò, difensore degli indios e della [illegible] amazzoni[illegible] premio «Global» delle Nazioni Unite. Normalmente il prezzo [illegible] [illegible] pistolero per un «lavoro» è [illegible] 25 dollari, una tariffa molto bassa, un po' perché i latifondisti brasiliani tendono a sottopagare la [illegible] [illegible] d'opera», un po' — ed è comprensibile — perché dovendo commissionare una media di [illegible] omicidi all'anno [illegible] [illegible] possono forse permettersi di pagarli più di tanto.

Per Chico i fratelli Alves fecero un'eccezione, non [illegible] per la presenza [illegible] accanto alla baracca della famiglia Mendes [illegible] [illegible] agenti di polizia, ciechi e sordi all'arrivo dei killer e veloci [illegible] fuggire subito dopo il primo spa[illegible] Ma perché Chico aveva una fama internazionale e questa volta le autorità — si sapeva — non avrebbero pot[illegible] [illegible] a meno di creare qualche fastidio.

Quello che gli Alves non previ[illegible] fu che [illegible] solo l'omicidio non passò sotto comp[illegible] silenzio, [illegible] quello degli [illegible] 2300 umili seringueiros e di 420 dei lo[illegible] [illegible] sindacali assassinati negli ultimi dieci anni, [illegible] che la notizia della [illegible] morte sarebbe rimbalzata dalla baracca di legno dove Mendes cadde fulminato [illegible] piombo dei proiettili quel 22 dicembre 1988, fino ai giornali [illegible] agli schermi televisivi di tutto il mondo. Non previdero che le autorità brasiliane, insensibili fino a quel m[illegible] dovettero espri[illegible] indignazione ufficiale. Che i partiti politici non poterono fare a meno di prendere posizione. Che tra la gente comune in ogni angolo del grande Paese, dove il 50 per [illegible] delle terre coltivate appartiene al 4 per [illegible] della popolazione, per mesi non [illegible] sarebbe parlato d'altro. Che [illegible] Banca Mondiale sarebbe stata costretta dalle esigenze di immagine a di[illegible] 500 milioni di dollari, inizialmente stanziati per [illegible] che avrebbero devastato quelle terre creando pascoli [illegible] [illegible] in fretta, verso progetti di protezione ambientale.

[illegible] [illegible] poi [illegible] la famiglia Al[illegible] mandante dell'omicidio, sia [illegible] falcidiata dagli arresti è un dato del tutto circostanziale. Si tratta infatti di vedere quanto tempo le indignazioni ufficiali tratterranno in carcere i responsabili della morte di Chico Mendes, proprietari di una fetta di Brasile dove la foresta dell'Amazzonia rappresenta [illegible] ostacolo per l'allevamento dei loro [illegible] mila bufali.

Ma al di là di questo aspetto ed anche dei [illegible] milioni di dollari della Banca Mondiale, la morte di Mendes è servita ad attirare la solidarietà [illegible] [illegible] parte dell'opi[illegible] pubblica. E questo nel piccolo «villaggio globale» non è cosa [illegible] poco, se è vero, come è vero, che in Vietnam questa solidarietà è stata una componente fondamentale della miscela che ha determinato la vittoria del piccolo popolo vietnamita [illegible] [illegible] il gigante Usa.

Lo [illegible] Chico Mendes dieci giorni prima aveva dichiarato ad [illegible] giornalista che avrebbe accettato di [illegible] ucciso, come rischiava ogni giorno, se avesse saputo che la sua morte poteva [illegible]vire «a rafforzare la lotta».

Il rischio oggi, contenuto implicitamente in quella dichiarazione, in ogni articolo, in ogni discorso sulla sua figura, è dunque che si accetti la sua morte come «necessaria». È necessario altre morti di umili per ricordare occasionalmente che [illegible] un problema in qualche parte del pianeta Terra.

Chico invece avrebbe dovuto sopravvivere, perché chiedeva soltanto il diritto [illegible] un reddito [illegible] tassato da una borghesia criminale, e di convivere con gli alberi, anziché massacrarli, [illegible] il diritto degli indios [illegible] esistere. Questo chiedeva Mendes, fino a [illegible] anni analfabeta e poi ambasciatore nel mondo d[illegible] gente della foresta.

[illegible] [illegible]

Il brasiliano Chico Mendes

I ragazzi della II F sognando prati verdi e cieli blu suonano e cantano

[illegible] scuola «66 Martiri» [illegible] via Olevano a Grugliasco, è immersa [illegible] un angolo della città ancora verde; intorno caseggiati nuovi; nelle aule bambini che ogni tanto si perdono guardando fuori dalla finestra e sognando spazi liberi [illegible] cui [illegible]. Tra di loro i ragazzi della 2ª F, con gli occhi vispi e la gioia [illegible] vivere che è tipica [illegible] loro età.

Hanno tutti qualcosa da dire sul problema grave dell'inquinamento, sull'ambiente compromesso da anni [illegible] crescita selvaggia, e a Grugliasco l'inquinamen[illegible] ha anche un [illegible] salito tristemente alla ribalta [illegible] ultime cronache: amianto. «L'uomo ha voluto fare troppe cose e troppo velocemente — dice Francesco Francini, 12 anni — e noi oggi paghiamo [illegible] prezzo troppo [illegible]ro».

Francesco suona il pianoforte [illegible] insieme [illegible] Daniela Luongo, e Marika Stellato e [illegible] Cristiano Boin, ha [illegible] le parole [illegible] «Aiutaci anche tu», che, su musiche [illegible] Bonnato, [illegible] un appello all'uomo, a grandi e piccoli, perché ognuno si sforzi a fare qualcosa [illegible]r salvare [illegible] terra. «Cerco un po' [illegible] verde» è invece il titolo di una canzone scritta [illegible] Giuseppe Pecoraro, Giuseppe Vetto [illegible] Luisa Scolo e che, su musiche [illegible] Dik Dik, è un grido [illegible] aiuto lanciato [illegible] tutti i bambini alla ricerca di spazi su cui giocare, di alberi ombrosi sotto cui [illegible].

Giuseppe Vetto, inoltre, vive quotidianamente il problema della polvere di amianto: [illegible] madre [illegible] infatti un'operaia della [illegible] fabbrica [illegible] cui la tremenda polvere ha colpito di più. «Nessuno [illegible] vuole più a lavorare — dice il ragazzino — perché ha [illegible] la malattia da molti an[illegible] e questa è solo una delle conseguenze tragiche che l'amianto ha lasciato nelle operaie, poi [illegible] sono le visite, i medici, i controlli periodici».

Ma tra i bambini della 2ª F che sono seguiti dalla professoressa di lettere, Maria Angela Masino e dal prof. Angelo Di Maio, qualcuno ha voglia anche di sognare. «Un sogno» è il titolo della canzone composta da Stefano Secci, Massimo Braina e Giuseppe Grattacaso, i prati verdi ed i cieli blu sono le chimere di chi vive ogni giorno tra le strade affollate, sono le speranze di [illegible] [illegible] voglia di crescere in un ambiente [illegible] lontano dal caos.

Per Debora ed Elisa, che hanno scritto «Si potrà cambiare», l'uomo può porre rimedio alla distruzione della Terra, solo con la buona volontà di tutti: «Dobbiamo cominciare nel piccolo — dicono — dividendo i rifiuti già a casa e riciclando quello che si può». Marina e Carmelinda [illegible] invece le autrici [illegible] «Salviamo la natura e la [illegible] salverà noi», che è un inno all'amore universale, alla gioia di vivere che deve coinvolgere grandi e piccoli in [illegible] impegno comune.

I ragazzi della 2ª F, comunque, sono ottimisti, qualcosa si può fare: lo possono fare i governanti, ma anche ognuno nel suo piccolo può contribuire a migliorare la qualità della vita, rendendo più vivibile l'ambiente che ci circonda. «Siamo [illegible] in tempo — dicono — dobbiamo solo fare in fretta, e cominciare a pensare al futuro».

La classe, nei due anni di scuola media, ha [illegible] [illegible] cultura ecologica seria, documentandosi costantemente su quelli che [illegible] i problemi più gravi che mettono a repentaglio l'umanità. «Ritagliamo dai quotidiani i servizi [illegible] parlano d'inquinamento — spiega la prof.ssa Masino — e poi [illegible] discutiamo insieme per riuscire ad entrare nel problema vero, e [illegible] [illegible] trovare [illegible] modo p[illegible] intervenire nella vita quotidiana evitando, per esempio, di buttare le pile esaurite nei rifiuti urbani, che finiscono poi nelle discariche».

La voglia di fare, di rendersi utili, i ragazzi della 2ª F l'hanno messo in musica, suonando il pianoforte, il flauto, tamburelli, [illegible]cando di essere migliori, più responsabili, consci che anche [illegible] loro dipenderà il futuro di tutti.

Anna Maria Andino

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA «CHICO MENDES» — STAMPASERA

I ragazzi della II F della [illegible] «66 martiri» di Grugliasco. Suonano il pianoforte, il flauto, e cantano

La musica classica unica musica «esatta»

Le massa di informazioni che abbiamo a disposizione in questo fine millennio permette a tutti i musicisti, di qualsiasi settore musicale, di potersi avvalere di ricerche musicali condotte in campi apparentemente lontani dalle proprie competenze. Prima dell'avvento dei mezzi di comunicazione di massa, la cultura musicale aveva una forte tensione alla separazione ed alla delimitazione di specifiche aree di competenza: così, il musicista colto si dedicava esclusivamente alla «musica classica» snobbando le altre espressioni musicali.

I mass-media hanno unificato invece ciò che prima era ben definito, portando flussi di creatività a tutti i settori. C'è però ancora, da parte di molti critici, [illegible] tendenza a dividere piuttosto che ad unire, classificando ed incasellando continuamente all'interno di compartimenti stagni; ma l'evoluzione stessa del pensiero musicale li contraddice. Il jazz il pop il rock e la musica di consumo in genere, hanno soppiantato, a livello di massa, la cosiddetta «musica popolare» in quanto espressione di comunicazione locale.

Ancora oggi è consuetudine ritenere la [illegible] classica» più importante, più seria, più acculturata del jazz o del pop e del rock o di quant'altro si voglia, ma lo sviluppo artistico che la musica di consumo ha avuto negli ultimi vent'anni contraddice questo vecchio preconcetto. I musicisti rock pop jazz sono sempre più preparati, sia a livello teorico che a livello tecnico, e, influenzati dalla musica colta [illegible] nostro secolo (elettronica, contemporanea), raggiungono risultati sempre più interessanti, che [illegible] nulla da invidiare alla cultura «classica». Perché allora molta parte dei musicisti ed insegnanti di Conservatorio italiani si arroccano [illegible] su posizioni conservatrici? Perché in Italia il mondo musicale classico è ancora chiuso in se stesso, quasi a difendere una posizione culturale [illegible] contrasto con l'evoluzione tecnologica?

Le scuole musicali americane per esempio tendono a [illegible] una base comune in tutti gli allievi, portandoli poi a successive specializzazioni nei vari settori: composizione ed esecuzione classica, composizione ed improvvisazione jazz, pop, rock, musica per film eccetera. Questa situazione porta a avere musicisti preparatissimi che, avendo fatto esperienze [illegible] ambiti diversi, utilizzano la loro creatività senza preconcetti stilistici, favorendo l'evoluzione del pensiero musicale nel suo complesso.

La scuola italiana, al contrario, prepara solo ed esclusivamente i giovani che si indirizzano verso la «cultura classica», emarginando chi è interessato ad altri ambiti. Se escludiamo alcune iniziative private come i corsi estivi di Umbria Jazz, la Scuola del Testaccio a Roma e poche altre, non esistono possibilità di specializzazione verso il jazz, il pop o culture extraeuropee. Sarebbe quindi auspicabile l'inserimento dello studio di musiche «altre» all'interno del corso di studi di base del futuro musicista, qualsiasi sia il suo interesse di specializzazione professionale, per adeguare i nostri allievi alle competenze dei colleghi stranieri.

La cultura musicale italiana [illegible] quindi classicocentrica, ma alla luce di una contaminazione totale di generi, che cosa possiamo intendere ancora per «musica classica»? Questo termine definisce solamente un periodo, quello classico appunto, che collochiamo nel XVIII secolo, quindi non è estendibile a tutta la storia della musica colta occidentale.

Leonard Bernstein in un bellissimo articolo pubblicato sul supplemento al [illegible] 112 de «la Repubblica» del 13/5/1987 evidenzia la differenza fra i diversi tipi di [illegible]sica cercando un termine che definisca più coerentemente ciò che comunemente si intende per «musica classica»: «La vera differenza è che quando un compositore scrive [illegible] di quei pezzi che poi vengono definiti "musica classica", scrive esattamente quali note vanno suonate, con quali strumenti o voci vuole che [illegible] suonate e cantate e persino l'esatto nu[illegible]ro di strumenti o voci che devono intervenire. Egli poi aggiunge a queste una quanti[illegible] di altre indicazioni: se gli interpreti debbano andare lenti o veloci, [illegible] debbano suonare-cantare forte o piano e milioni di altre raccomandazioni [illegible] cui unico scopo [illegible] quello [illegible] mettere gli esecutori in condizione di eseguire le note prescritte esattamente nel modo voluto. Naturalmente nessuna esecuzione può essere esatta [illegible] al mille per mille, perché al mondo non ci so[illegible] parole sufficienti per rappresentare davanti agli interpreti tutte le intenzioni, le sfumature che il compositore aveva in mente al momento della scrittura. Però è proprio questo che rende il mestiere di interprete così eccitante, il fatto che chi suona, dirige e canta debba cercare di capire, quanto più profondamente può, quali erano le reali intenzioni dell'autore... Questo vuol dire che [illegible] musica che la gente chiama "classica" non può essere modificata, a parte le sfumature legate alla personalità di ognuno. La parola giusta è: "esatta". Sì, forse dovremmo chiamare così questo tipo di musica: "musica esatta". Nella sostanza, c'è un solo modo in cui [illegible] può suonarla e questo modo ci è stato prescritto dallo stesso compositore. Ma prendiamo adesso una canzone popolare, ad esempio "I can't give you anything but [illegible]ve, baby". Ebbene, si può cantare questa canzone in un numero infinito di modi. La può cantare un coro o Louis Armstrong o Maria Callas, oppure si può suonare senza cantarla per niente. E a suonarla può [illegible]sere una banda, un complesso jazz o un'orchestra sinfonica. E la [illegible] può suonare fredda, calda, dolce, sentimentale, violenta, forte, piano. Non ha la minima importanza. La si può ripetere una o quindici volte, in tutte le chiavi, e persino con tutti gli accompagnamenti possibili. [illegible] può persino cambiare l'aria o improvvi[illegible]rci sopra. E il bello è che nessuna di queste esecuzioni è sbagliata».

[illegible] Vinels

La musica classica è l'unica [illegible] cui l'autore scrive esattamente quali note suonare, [illegible] quali strumenti o con quali voci

Allegri, alla Lega contro il complesso dell'avvoltoio

Si fa oggi un gran parlare della «questione ambiente». Non possiamo che rallegrarcene. Un problema tanto importante quanto trascurato si è posto, e giusta[illegible] [illegible] centro dell'attenzione di tutti. Non conosciamo quanto sia importante l'adesione emotiva rispetto a quella consapevole. Questo ci preoccupa. [illegible] qui la nostra reiterata richiesta di un'informazione corretta e misurata che riteniamo essere alla base della consapevolezza. Della «correttezza» ne abbiamo più volte trattato nella nostra «ecologia dell'informazione» (il dato deve essere trasmesso [illegible] modo più [illegible] possibile). Della «misura» invece ne accenniamo solo ora, certi che questo aspetto vada preso in seria considerazione. Un eccesso di informazio[illegible] porta ad [illegible] sovraccarico di messaggio che non viene così più ricevuto. Avremo modo [illegible] discuterne. Queste le premesse di ordine generale che introducono ad una dimensione che pare dimenticata dal mondo ambientalista: l'allegrezza. Se è vero che i problemi dell'ecologia rivestono ormai carattere di urgenza, è altrettanto vero che [illegible] è buona testimonianza di una vita alternativa. Vivere [illegible] l'angoscia tipica di chi è affetto [illegible] «complesso dell'avvoltoio». Vivere in attesa che qualche brutto evento confermi la propria visione apocalittica del mondo non è il modo migliore per richiedere [illegible] nuova vivibilità. Da tempo e proprio [illegible] ambientalisti ce ne siamo accorti così che al nostro impegno politico abbiamo aggiunto d[illegible] valori: la partecipazione e l'allegrezza appunto. Siamo [illegible] più convinti che [illegible] salvezza del nostro pianeta, e quindi la nostra salvezza, sia possibile solo con l'impegno collettivo che resta, comunque, la [illegible] degli impegni individuali.

Siamo convinti che [illegible] ci sarà salvezza questa [illegible] collettiva e non ci sarà. In questa convinzione avvertiamo la necessità di [illegible] vita più aggregata. Non proviamo nostalgia né per il vecchio cortile di casa né per il risparmio dei nostri vecchi. Raccontano che si spannocchiava con i vicini sotto la luna con [illegible] bicchiere di buon rosso a portata [illegible] mano. Raccontano che per risparmiare la candela si andava a dormire quando il sole tramontava. Quanto raccontano è vero.

Abbiamo però anche buona memoria per ricordare che ci si ammazzava per un inutile diritto di passaggio e che [illegible] contadini, anche [illegible] passato, si sono arricchiti vendendo latte annacquato e vino di bastone. Riconosciamo così che si viveva allora più uniti, [illegible] più per necessità che per virtù. E noi continuiamo ad essere figli della [illegible] logica, del più forte e del massimo profitto. La logica dell'avere sull'essere. [illegible] continueremo a pensare e vivere in funzione di noi stessi non [illegible] diamo via [illegible] [illegible]ta. Non c'è motivo di preoccuparsi del mondo se ciò che [illegible] sono i miei pochi anni di vita.

Occorre ricordarci che [illegible] si è liberi se c'è qualcuno al mondo che non lo è. Che non si è ricchi se qualcuno è povero. Queste questioni non vanno dimenticate. Oggi si perdono principi con troppa disinvoltura. Allora noi proponiamo di ritrovarci insieme a vivere l'allegrezza intesa come ambiente nel quale esprimere [illegible] propria creatività per reinventare il mondo.

Ebbene la musica, non ancora resa merce, è certamente uno sp[illegible]zio entro il quale questa allegrezza collettiva può nascere e dare i suoi frutti. Probabilmente qualche [illegible] idea farà più strada se affidata a[illegible] un [illegible] Forse le parole raggiungeranno orecchie lontane, sorde, disattente. E' la nostra speranza. Ed [illegible] uomini [illegible] speranza, è difficile, oggi più di ieri. Ma è indispensabile esserlo.

Mino Rosso
Lega per l'ambiente - Piemonte
Segreteria Regionale

«Ascoltate la voce dei bambini»

Elementare Re Umberto: «I grandi devono dare il buon esempio»

Tutti gli alunni impegnati con entusiasmo nel comporre canzoni per il concorso. Animatore musicale d'eccezione il pianista torinese Arrigo Tomasi

Enormi cartelloni composti da collages di articoli di quotidiani e di riviste ornano i corridoi [illegible]della scuola elementare «Re Umberto» di via Ventimiglia. Questi lavori trattano vari argomenti di attualità: razzismo, droga, violenza ed inquinamento. «Fin dalla prima elementare - affermano [illegible] insegnanti della IIIB e IIIC, Albertina Guenno e Laura Nicola - abbiamo iniziato [illegible] discorso sull'inquinamento. I bambini sono quindi sensibilizzati da sempre e accolgono volentieri qualunque proposta che [illegible] a favore dell'ecologia. Nel nostro piccolo, [illegible] canzoni, disegni, cartelloni, fiabe, cerchiamo di denunciare i problemi che secondo noi si pos[illegible] evitare. O quanto meno [illegible]gliorare e vivere bene la città».

E gli alunni della IIIB e IIIC hanno espresso molto bene questi insegnamenti. «Con la mia classe - spiega Rossella - abbiamo disegnato e scritto la storia di una "macchinina" che non voleva inquinare. Dopo molte avventure capitate a questa macchinina che si rifiutava di andare avanti, le spuntano le ali...». Tutti i bambini sono stati entusiasti del concorso di Stampa Sera «Chico Mendes» e hanno scritto subito [illegible] testo di una bellissima ballata.

«Perché non c'è aria pura? / Perché [illegible] c'è neve d'inverno? / Perché la pioggia è acida? / Perché c'è questo inquinamento?» E a questi perché i bambini rispondono da [illegible]. «Con concimi e detersivi / [illegible] gli scarichi industriali / [illegible] rumori assordanti / con parole dette al vento / l'uomo sta minando [illegible] natura / disboscando le montagne / provocando [illegible] morte [illegible] animali / distruggendo anche se [illegible]».

Anche l'idea musicale è partita da loro; e [illegible] uno strumentario orff, tutti suonano qualcosa: piatti, piattini, tamburelli, triangoli e maracas. [illegible] pianista Arrigo Tomasei, in veste di animatore dell'Inventagiochi, [illegible] la funzione di coordinatore musicale. Tutti i bimbi sono daccordo che i «grandi» devono dare l'esempio e non «sporcare».

«L'automobile - dice Marco - non bisognerebbe proprio usarla. E neanche le bombolette spray. Il mio papà ha smesso [illegible] fumare».

Eleonora spinge i compagni perché ha [illegible] dire una cosa importantissima: «Sono contenta di questo concorso perché [illegible] molto utile per far capire agli adulti che non bisogna inquinare. E poi canteremo questa can[illegible] alla recita [illegible] fine anno così avremo la possibilità anche noi di sensibilizzare i nostri genitori».

Stefano, con l'aria grintosa, annuncia che quello che dirà «deve essere» pubblicato.

«Noi tutti desideriamo una città in [illegible] si pos[illegible] vivere meglio. E poi voglio dire a tutti quelli che leggono Stampa Sera di ascoltare, per favore, la voce dei bambini. Dato che i bimbi ascoltano sempre g[illegible] adulti, una volta tanto, gli adulti devono ascoltare i bambini».

Vittoria [illegible]

Un improvvisato concerto (voci e percussioni), degli alunni della III A della scuola Re Umberto di [illegible] Ventimiglia

[illegible] DI [illegible]

CHI COME DOVE CANTA E FA MUSICA IN PIEMONTE

Millesuoni è nata per dare slancio e diffusione all'attività musicale.
Ci rivolgiamo a tutti, da chi è ai primi passi ai più affermati, invitandoli a compilare la nostra scheda. Il quadro che emergerà sarà reso noto. Millesuoni sulla base dei dati e delle indicazioni pervenute si impegna ad approntare utili servizi ed iniziative.
INVIARE SCHEDA ed altro eventuale materiale informativo a: [illegible] - casella postale 676 TorinoCentro.

[illegible] ☐ [illegible] ☐ [illegible] ☐ [illegible] ☐
SINGOLO ☐ CORALE ☐ CIRCOLO ☐ [illegible] ☐
GRUPPO FOLK ☐ [illegible] ☐ [illegible] ☐ [illegible] ☐
BANDA ☐ AMATORIALE ☐ [illegible] ☐
[illegible] ☐ PROFESSIONISTA ☐ [illegible] ☐ [illegible] ☐

ESISTE DAL: ....
REPERTORIO: ....
[illegible] COMPONENTI: ....
[illegible] DI SPETTACOLO: ....
DURATA:
BRANI DI PROPRIA COMPOSIZIONE SI' ☐ QUANTI: .... NO ☐
BRANI DI ALTRI AUTORI NO ☐ SI' ☐ QUALI: ....
BRANI TRADIZIONALI: NO ☐ SI' ☐ SPECIFICARE ....
NUMERO ESECUZIONI PUBBLICHE NELL'89: ....
SVOLGE ED. MUSIC. NO ☐ SI' ☐ ADULTI ☐ RAGAZZI ☐ TUTTI ☐

LOCALE DI INTRATTENIMENTO NO ☐ SI' ☐ SPECIFICARE ....
TEATRO NO SI' DI QUANTI POSTI ....
ATTIVO TUTTO L'ANNO ☐ ATTIVITA' SALTUARIA ☐
ATTIVITA' SVOLTA: ....
NUMERO DI PROPOSTE MEDIE ANNUALI ....
PARTECIPAZIONE MEDIA DI PUBBLICO PER SPETTACOLO: ....
DISPONE DI CONTRIBUTO PUBBLICO. SI' ☐ NO ☐

NOTE: ....
QUALI PROPOSTE FATE [illegible] [illegible] SVILUPPO DELL'ATTIVITA' MUSICALE IN PIEMONTE? ....

NOME o DENOMINAZIONE: ....
RECAPITO: VIA ....
CITTA' ....
CAP .... TEL. ....

Felice e Celina, ultimi cantastorie

Quella del cantastorie è una figura antica [illegible] ogni tradizione popolare, la cui funzione [illegible] «creare» e «ripetere» storie [illegible] per secoli fondamentale. Discendente dalle «gens» del circo dell'epoca romana e dai «jongleurs», giullari che nel Medioevo portavano i loro spettacoli in ogni angolo d'Europa, il cantastorie [illegible] stato familiare alle piazze italiane fino alla definitiva [illegible]zione dei «media» moderni: radio e televisione. Uno dei [illegible] compiti fu infatti quello di raccontare la cronaca, i fatti salienti, locali e generali, come [illegible] un giornale cantato. Imbonitore, venditore [illegible] prodotti, elisir lucido per le scarpe, pomata per i capelli, fu soprattutto uno straordinario diffusore [illegible] canzoni. Canzoni che a partire dal '500 porta con sé e distribuisce al pubblico, in cambio di miseri compensi.

I fogli volanti, i famosi «broadsides» inglesi, insieme ai pianetini della fortuna, [illegible] entrati nella memoria collettiva come [illegible] «rituale» di propagazione di fatti, idee, sentimenti. Fanno parte tuttora dell'argomentario dei pochi superstiti di questo affascinante «mestiere». Mestiere antico, ripreso da Felice e Celina, due cantastorie «doc» di Mango d'Alba che può capitare d'incontrare [illegible] giorno in qualche piazza italiana. [illegible] interpreti incantevoli che, forse unici in Italia, hanno saputo rinnovare e [illegible] tradizione agonizzante, [illegible] intaccarne le regole fondamentali. [illegible] definiscono cantastorie per necessità e vocazione.

«Essere cantastorie» — dice Felice — «significa essere suonatori, parolieri, poeti e ciarlatani: personaggi che vanno per [illegible] strada con l'intenzione di regalare un momento di gioia [illegible] persone che riescono a [illegible] e alle quali riescono a prendere un [illegible] d'attenzione».

— **Perché per necessità e [illegible]**

«L'invenzione delle storie e delle altre componenti dello spettacolo, il bisogno di comunicarle, nascono da una molla [illegible] misteriosa che ci porta a dedicarci completamente, anima e corpo, a questo lavoro. Certo, anche [illegible] cantastorie deve mangiare, ma noi [illegible] divertiamo... [illegible] la [illegible] di farlo, come in un gioco».

— **Qual è [illegible] confine [illegible] il «gioco» e il «mestiere»?**

«Qualsiasi gioco [illegible] di [illegible]stare tale quando devi ricavarci [illegible] vivere. [illegible] per questo ti stimola anche a migliorare... La necessità [illegible] e viceversa».

— **Come è nata [illegible] avventura?**

«Ci siamo conosciuti alcuni anni [illegible] girovagando ciascuno con [illegible] propria storia. Celina lavorava [illegible] Teatro di figura con i burattini. Io facevo il musicista di [illegible] con [illegible] gruppo [illegible] amici delle Langhe: giravamo [illegible] trombone, mandolino, chitarra, tamburi... con una grande voglia di comunicare, di parlare alla gente. Il sogno, la magia del can[illegible] e [illegible] in quella fase ancora indefiniti: [illegible] sentivo che [illegible] per concretizzarsi. Dopo [illegible] parentesi [illegible] Flavio Mane[illegible] come "Barbagal e Grazie", all'inizio "contastorie" poi veri cantastorie, incontro Celina...».

— **[illegible] Celina inizi un [illegible]vo viaggio nel mondo dei cantastorie...**

«Non subito. All'inizio lavoriamo con un piccolo circo francese, il "Cirque Bidòn". Fantastico. Giriamo con un carro trainato dai cavalli per i paesi del Piemonte. Avevamo scelto questa esperienza perché ci permetteva anche di portare con noi la nostra piccola Cecilia, nata in quel periodo. E così per due anni facciamo gli imbonitori e i guitti con i colleghi francesi: trapezisti, giocolieri, clowns, una decina in tutto».

— **Dopo la parentesi con il circo, come vi [illegible] organizzati per dar vita al [illegible] attuale spettacolo?**

«Abbiamo comprato un organetto [illegible] Barberia; Celina ha inventato il burattino "Zazà", un mio replicante [illegible] pretese frustrate di cantastorie con cui interloquisco durante lo spettacolo; io [illegible] costruito nuove storie da raccontare e Celina ha [illegible] par[illegible] inventato, in parte rielaborato dalla tradizione della sua [illegible] la Toscana, fiabe e racconti che anima con pupazzi che lei [illegible] costruisce».

— **Oltre all'organetto di [illegible]beria, neste altri [illegible]**

«Chitarra, tamburo, percussioni, "zoccolate", [illegible] [illegible] sega musicale ecc. Tutto quello che può [illegible] a richiamare l'attenzione, a incuriosire».

— **Nelle [illegible] canzoni affronti [illegible] particolari?**

«Un po' di tutto. Forse l'argomento che più [illegible] è l'ecologia, perché lo vivo sulla pelle. Il no[illegible] lavoro ti mette in [illegible] con l'ambiente: e capti le mille magie, [illegible] forze misteriose che ti circondano... Fiuti l'aria, il mondo, senti il respiro della vita».

— **[illegible] pensato al concorso «Chico Mendes»?**

«Sì. Abbiamo sollecitato un paio di scuole [illegible] Mango d'Alba e Carrù a parteciparvi. Abbiamo ispirato i ragazzini con le nostre storie un po' strane, come quella dell'acqua minerale: che racconta [illegible] [illegible] paperotta che fa il bagno in mare, poi deve rilavarsi perché l'acqua è sporca... ma l'acqua del rubinetto lo è [illegible] di più e allora...».

— **Dove si svolgono i vostri interventi?**

«Un po' dovunque. Scegliamo una piazza, un angolo di strada. Montiamo il [illegible] [illegible]rio e via...».

— **Senza problemi?**

«Qualche volta, a Torino per esempio, [illegible] [illegible] di essere cacciati via».

— **Dalla gente?**

«Dal pubblico mai! Anzi, ci ha più volte difeso, anche energicamente. Come quando al Balôn i vigili ci volevano far sloggiare e la gente si oppose gridando e agitando gli ombrelli...».

— **Come iniziate lo spettacolo: avete una formula per attirare la gente?**

«Iniziamo col presentarci, come si conviene "tra persone civili". La canzone dice: "A ogni angolo di strada c'è [illegible] bella novità, questo è l'orgando, questa [illegible] la canzòn e voilà signori, abbiamo storie da cantare qui per tutte le occasiòn...": sta di fatto che ogni volta che [illegible] presentiamo ad un angolo di strada la gente ci guarda per bene in faccia, poi le viene [illegible] chiedersi: ma da dove sono usciti questi qua? da dove arrivano? chi è lì ha lasciati andare? ah!...»

— **Poi, tra il suono dell'organetto [illegible] Barberia, le fiabe con i pupazzi, i [illegible] con Zazà, i racconti accompagnati dalla chitarra, [illegible] tamburi, dalle "zoccolate"... arriva il momento di salutare e porgere il cappello...**

«"Riempite il cappello a chi per voi suona che la sorte sarà mille volte più buona"».

— **Anche per i cantastorie ovviamente!**

«"Felice del destin che m'accompagna tanto quanto il vostro e con l'unica pretesa di potermi riposare dopo avervi mecato il can per l'aia, vi confido in gran segreto [illegible] i ciarlatani, i buffoni, i suonatori ambulanti, i cantastorie, sono probabilmente delle persone libere e felici"».

Alberto Cesa

Felice e Celina in piazza. [illegible] «per necessità e vocazione»

Battole, raganelle e flauti di canna

In via delle Magnolie 5, in [illegible] ambiente luminoso [illegible] accogliente, [illegible] da [illegible] paio di anni il Centro per la cultura ludica, gestito dal Comune [illegible] Torino (assessorato Istruzione), e dal Comitato Italiano Gioco Infantile (Cigi). Il centro ospita [illegible] grande [illegible] permanente composta [illegible] duemila giocattoli della tradizione popolare italiana (raccolta Perempruner), classificati in [illegible]pitoli proposti a bambini [illegible] adulti. Alcuni esempi: *Giocattoli musicali* — flauti dolci, flauti di Pan, violini fatti col fusto [illegible] mais, vibrafono con [illegible] di vetro, trombette, fischietti, putipù, tricheballache, berimbau, etc. Sono usati [illegible] stimolo per l'animazione riservata alle [illegible]le e [illegible] [illegible] formativo per insegnanti ed animatori.

Giochi realizzati con elementi naturali. Questi vengono interpretati e presentati con sequenze fotografiche: mele tagliate ad incastro («taglio della sposa»), «ballerine» [illegible] con il bocciolo del papavero, figure antropomorfe e zoomorfe ricavate da elementi vegetali non conservabili nel tempo (patate, carote, martinia proboscidata, orzo selvatico, cinorrodi della rosa canina, etc...). *Giochi di abilità corporea.* «Castelletto» con le noci, «Le cinque pietre» (venivano usati anche i noccioli della pesca), manici di scopa tenuti in equilibrio sul dito, sul piede e sul naso, etc...*Giochi socializzanti di strada e [illegible] giardino.* Settimana, campana e mondo, circuiti per le birille, castelli di sabbia, giochi con la palla ritmati dalle cantilene ([illegible] mandate fino ad oggi [illegible] grazie alla metrica ed alla rima), palle di stracci e carta.

Giochi, giocattoli, musica e canzoni delle [illegible] rituali. Natale, Capodanno, Epifania, Pasqua, Pesce d'Aprile, Ognissanti, etc...*Le feste [illegible] paese [illegible] nelle [illegible] regioni italiane.* Filastrocche, proverbi, modi di dire, canzoni, musiche, etc... nei diversi dialetti. *Giocattoli affettivi.* Bambole di pezza o fatte con le foglie del mais, animali di stoffa riempiti di segatura, etc...

Come si trasforma un nocciolo in [illegible] fischietto (disegno di Laura Reina dal libro «Ieri giochi domani», di Catta e Perempruner, [illegible] Elledici)

Tutti i giocattoli vengono ricostruiti e riproposti nell'essenziale laboratorio che ricorda le vecchie botteghe artigianali. Riproporre, ricostruire e talvolta reinventare giocattoli scomparsi, oppure soltanto dimenticati, è un modo per sensibilizzare adulti e bambini alla cultura ludica. Per questo motivo e per la scelta metodologica è [illegible] rivalutato e [illegible] proposto [illegible] laboratorio [illegible] cui [illegible] usano e [illegible] manipolano materiali naturali e di recupero urbano. [illegible] riproposto il momento costruttivo, in contrapposizione alle produzioni ludico-tecnologiche di giocattoli rigidamente definiti (questo è il loro limite), per poter riacquistare le perdute capacità progettuali e manuali e per uscire dalla passività del «guardare» imposta dai «media».

In questi ultimi mesi, nell'ambito dell'iniziativa comunale «La città dei ragazzi», ha riscosso notevole interesse il laboratorio di giocattoli musicali [illegible] costruiti con materiali naturali e di recupero metropolitano. Gli insegnanti ed i bambini hanno provato la soddisfazione di costruirsi uno strumento veramente funzionante con il quale poter suonare anche in gruppo. Sono così [illegible] alcune bande musicali che hanno eseguito «pezzi» tipici dei complessi che si esibiscono sulle piazze in occasione delle [illegible] popolari. [illegible] strumenti proposti sono: battole e raganelle della Settimana Santa (l'origin[illegible] al tempo stesso religiosa ed utilitaristica), ma i ragazzini ne colgono soltanto l'aspetto ludico); xiloaerofoni rotanti, fatti con i listelli [illegible] [illegible] de frutta (roteando producono un suono simile al vento e al tuono rievocando misteriosi riti australiani); sonagli naturali ricavati dalla Robinia Spina Cristhi e da frutto della Pawlonia Imperialis; fischietti fatti con le nocciole (realizzati dal topo campagnolo, costano nulla è [illegible]ente raccoglierli ed insufflarli); flauti di Pan, flauti dolci e «kazoo» realizzati con la canna reperibile nelle Langhe e nel Monferrato ai margini delle vigne; richiami per i volatili, costruiti con galle del rovere, noci svuotate; nocciole, nocciolo [illegible] albicocca, cappuccetti delle ghiande, etc... Naturalmente non servono per la caccia ma per fare del teatro. Tromboni fatti con la corteccia del castagno avvolta a spirale.

Inoltre vengono realizzati tamburi fatti con grandi scatole delle acciughe e del tonno; flagellanti costruiti con scatole di latte; piatti da percussione ricavati da vecchi coperchi di alluminio, sonagli assemblati, composti da un forchino di nocciolo selvatico, filo di ferro e tappini a corona; bottigliofoni fatti con serie di bottiglie riempite con quantità diverse di acqua che funzionano come vibrafoni.

In questo Centro, al di là della metodologia e dei progetti, in alcune mattinate il gioco prende la mano; ne sanno qualcosa i vicini della scuola dei vigili urbani e quali, quotidianamente subiscono [illegible] concerti di ragazzini che suonano gighe e lamba[illegible]. L'irrompere [illegible] classi [illegible] così poco museale che, negli ultimi minuti, le trottole girano anche q[illegible] [illegible] dovrebbero, alcuni bambini si ostinano a voler scambiare una conchiglia con un fossile; le vipere in «conserva» [illegible] per [illegible] [illegible]

Quando la festa prevarica il programma ogni discorso dotto confluisce in un fumetto inverosimile i cui popoli celti, dolmen, masche del cuneese, gnomi, città sannite, alberi di natale e della cuccagna, vanno ad accostarsi a Batman oppure all'Uomo Ragno e il più delle volte convivono pacificamente. Per raccogliere il materiale naturale si organizzano, con insegnanti e colleghi (Pi[illegible] Piero, Clotilde, Marilena e Ida), escursioni per boschi, valli e fiumi e nel giardino della custode [illegible]

Paola Catta

K A D E T T

Nuova Kadett 1.4. Evoluzione dinamica.

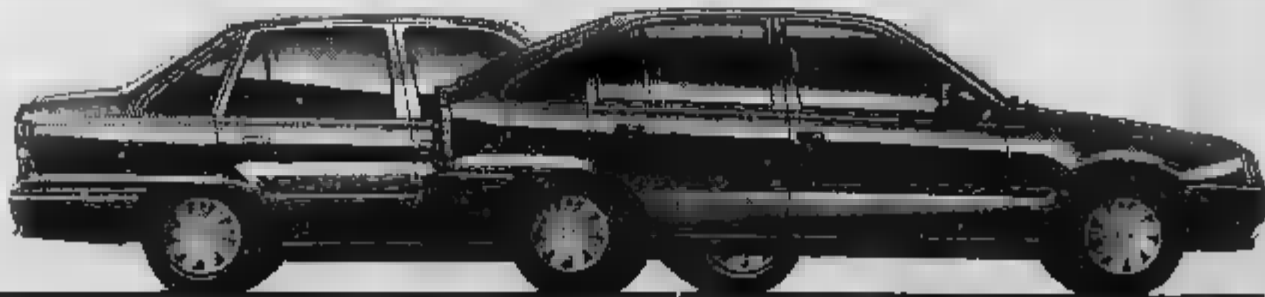
La tecnologia Opel ha sviluppato una formula avveniristica per esprimere la gioia di guidare: la nuova Kadett 1.4. Valutate il consumo medio di soli 5 litri per 100 km a 90 all'ora e considerate la potenza del suo nuovo motore 1.4 che le permette di passare da 0 a 100 [illegible] soli 13 secondi. Kadett esprime una piacevole sensazione di benessere di guida e risolve in modo elastico qualunque problema di traffico. Partendo anche da zero: i Concessionari Opel offrono infatti sulla nuova Kadett un eccezionale finanziamento in ben 30 mesi s[illegible] interessi. L'[illegible] è unica perché

FINANZIAMENTO

TASSO ZERO

TRENTA MESI SENZA INTERESSI

ESEMPIO	
PREZZO	13.468.000*
QUOTA CONTANTI	4.713.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.753.000
RATA [illegible] x 30	291.800

l'offerta [illegible] valida anche per la versione Station Wagon Diesel e Turbodiesel Intercooler. In alternativa, la nuovissima Kadett Life da lire 15.543.000 IVA inclusa, in versione 4 e 5 porte equipaggiata [illegible] serie con proiettori fendinebbia integrati, vetri azzurrati, alzacristalli elettrici anteriori o tetto apribile, cerchi sportivi ed autoradio mangianastri stereo a 4 altoparlanti. Nuova Kadett 1.4. L'evoluzione dinamica.

GMAC Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, al 1.05.90 del [illegible] 1.2 Sp LS. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida fino al 30 Giugno per le vetture [illegible] Wagon [illegible] Life e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

STAMPASERA

N. 125 MERCOLEDI' 16 MAGGIO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 72%

Rialzo +0,4

ore 11,00	=
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,4
ore 13,00	+0,3
FIXING	1212,20
(PRECEDENTE	1207,45)

A PAGINA 6

Si allunga la lista delle tasse per ridurre il deficit

Il governo batte cassa anche su carte di credito

I TICKET NEL MIRINO

Il ministro De Lorenzo denuncia gli abusi (un quarto degli italiani non paga) e prepara restrizioni

ROMA ● Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo all'attacco degli «abusivi del ticket». Ieri sera ha illustrato ai sindacati confederali le proposte per recuperare 3500 miliardi sulla spesa sanitaria. Se tutti pagassero, dice De Lorenzo, lo Stato incasserebbe ogni anno 8445 miliardi anziché gli attuali 1700, il che significa che 14 milioni di persone (il 25% degli italiani) non pagano il ticket. Ma la «scure» del fisco non si limiterà alla sanità. La stangata per ridurre il deficit delle casse statali (10 mila-14 mila miliardi?) sta assumendo contorni più precisi. I ministri finanziari hanno messo a punto un piano di rincari che colpiranno acqua (per usi industriali), gas metano, poste, tasse sui rifiuti solidi urbani, ticket, carte di credito (una novità, con un'imposta di 20 o 30 mila lire), concessioni governative (ad esempio carte da bollo), francobolli (quello ordinario rincarerà di 50 lire). Si prevedono anche tagli: 300 miliardi alla Difesa ed altrettanti alle Partecipazioni statali; forte stretta per i mutui della cassa depositi e prestiti; prezzi bloccati fino a dicembre dei farmaci.

Ticket. Nei giorni scorsi si era parlato di una «manovra sanitaria» che avrebbe previsto la totale eliminazione dei ticket sanitari e delle esenzioni (ne beneficiano anche gli evasori fiscali che denunciano redditi inferiori a quelli reali). Sarebbero sostituiti da una sorta di buoni annuali, un probabile carnet di bollini in

Il ministro Francesco De Lorenzo

numero limitato rilasciato dalle Usl. Ma per ora l'abuso da esenzioni dai ticket sanitari passerà ancora al vaglio di una commissione formata da rappresentanti del ministero della Sanità e dei sindacati. Una decisione annunciata da De Lorenzo dopo la riunione di ieri sera con i sindacati «per studiare tutte le forme più utili e opportune per eliminare il problema». De Lorenzo ha comunque confermato che la proposta del buono «rimane ancora in piedi, ma non è certamente l'unica della quale la commissione discuterà». La prima riunione della commissione è fissata per lunedì, mentre a livello politico l'incontro con i sindacati è fissato per mercoledì 30 maggio.

«La commissione ha all'ordine del giorno quattro punti — ha spiegato il segretario della Uil Vittorio Pagani — ovvero studiare criteri trasparenti per verificare le reali condizioni di indigenza di un cittadino esente dal ticket; vedere come eliminare il "trasloco" delle ricette, nonché come eliminare gli sprechi nella sanità; inoltre vorremmo rivedere gli abusi nelle patologie: in Italia ci sono tre milioni e 800 mila persone che usano medicinali per diabetici (una malattia che consente l'esenzione), mentre non è che un milione di persone ad essere realmente malato di diabete». Oggi sono tre le fasce di persone esentate dal pagamento del ticket: gli indigenti, con un reddito non superiore ai 9 milioni all'anno, malati cronici e pensionati.

Carte di credito. Immediate e negative le reazioni circa una eventuale tassazione delle carte di credito da parte del governo. «Sarebbe come applicare una tassa sulle vbanconote», questo è il commento di Mario Castelli, direttore generale dei Servizi Interbancari Carta Sì, società leader in Italia. «La nostra è una carta di massa — prosegue Castelli — la carta dei possessori di un conto corrente in banca; avendo deciso, come società, un costo annuo di appena 40 mila lire, una tassazione di 20 o 30 mila lire corrisponderebbe ad aumenti dal 50-75%. Sarebbe — conclude Castelli — come tassare una banconota da 100 mila lire di 50 o di 75 mila lire. Carta Sì è il nuovo mezzo di pagamento alternativo al denaro contante; colpirlo ora con una tassazione, sproporzionata al costo annuo della carta, vuol dire incrinare il successo e la nuova cultura che i mezzi di pagamento alternativi al contante stanno riscuotendo in Italia, grazie anche allo sforzo del sistema bancario italiano».

Estenuanti code davanti all'Inps per avere il 201

Sono migliaia i pensionati alla ricerca del documento

La coda alle 11 di stamane davanti alla sede dell'Inps di corso Turati

TORINO ■ Gli sportelli delle agenzie dell'Inps sono ancora assediati dai pensionati che non hanno ricevuto il modulo 201. Nella sola agenzia di corso Turati, la Torino-Sud, se ne presentano cinque o seicento al giorno. A questi l'ufficio rilascia una copia del modulo che, ai primi di marzo, aveva inviato alle banche ed agli uffici postali presso i quali ciascun pensionato si fa accreditare l'assegno mensile.

L'agenzia di Torino-sud ha spedito 71.576 moduli. Mentre dagli uffici postali non si è fatto vivo nessuno, dalle banche si è riversato un vero fiume di pensionati per farsi rilasciare il duplicato.

Non sarebbe stato più semplice che fosse lo stesso Inps a spedire, per posta, il modulo ai pensionati?

«I nostri indirizzi — spiega Eupilio La Ferrara, dirigente dell'area prestazioni dell'agenzia Torino-Sud — non sono aggiornati. Le banche, invece, presso le quali i pensionati hanno il conto corrente, sono in possesso di dati più recenti».

Sembra, addirittura, che molti di questi moduli fossero del tutto privi di indirizzo ma le varie banche avrebbero utilizzato tutte i dati aggiornati in proprio possesso.

Come si spiega, allora, che siano così numerosi i torinesi che non hanno ricevuto il modulo a casa?

Sembra un mistero senza soluzione. Tutti gli istituti di credito hanno consegnato le buste da recapitare all'agenzia Defendini che assicura di aver espletato l'incarico entro la fine di marzo.

«Alcuni degli indirizzi — dice il dottor Franco Defendini — erano errati ed in questi casi abbiamo restituito le missive alle banche. Ma si tratta di percentuali assolutamente normali. Va tenuto presente che, a livello europeo, il tre per cento della corrispondenza non viene recapitata per le ragioni più diverse. Certo che, se prendiamo in esame il numero complessivo dei pensionati della nostra città si arriva a semila unità. Non c'è dubbio che semila persone che protestano esercitano una bella pressione, ma si rimane sempre entro i limiti della norma».

Per questo Van Gogh pagati 99 miliardi

NEW YORK ■ Incredibile record d'asta. Una galleria giapponese ha acquistato ieri all'incanto il «Ritratto del dr. Gachet» di Vincent Van Gogh per una cifra record: 82,5 milioni di dollari, pari a novantanove miliardi di lire. Il prezzo pagato è almeno il doppio della stima che gli esperti di Christie's avevano calcolato alla vigilia. Una cifra dunque di gran lunga superiore ai 53,9 milioni di dollari (64 miliardi di lire) pagati nel novembre del 1987 per un'altra opera del pittore fiammingo, gli «Iris». Già allora la quotazione fece uno scalpore enorme.

L'acquirente è rappresentante della galleria Kobayshi, di Tokyo. E la gara d'asta, partita da un prezzo base di 20 milioni di dollari, è durata soltanto cinque minuti. Vi hanno partecipato la persona che si è aggiudicata il dipinto, in sala, ed un anonimo che ha partecipato con rilanci telefonici.

Il ritratto, dipinto da Van Gogh nel 1890, esattamente cento anni fa, proviene dalla collezione di Siegfried Kramarsky, il banchiere di origine tedesca che morì a New York nel 1961: nel 1984 era stato ceduto in prestito al Museo d'arte metropolitano di New York. La sua vendita all'asta è stata patrocinata da un «trust» creato su mandato testamentario del banchiere.

Van Gogh ne dipinse una seconda versione, su una tela leggermente più grande, ma l'opera, che è esposta al Museo d'Orsay a Parigi, presenta meno particolari di quella della collezione Kramarsky ed i suoi colori sono meno accentuati.

Negli Stati Uniti sono rimasti gli «Iris», il quadro che era stato acquistato da un imprenditore australiano poi fallito, costretto a rivendere l'opera, che ora si trova nel Museo Paul Getty, a Malibu, in California.

Il «Portrait du Dr. Gachet» acquistato dalla galleria giapponese Kobayshi

E' questo, senza dubbio, l'anno di Van Gogh. La sua pittura ritorna prepotentemente in primo piano attraverso la grande mostra retrospettiva in Olanda e ora con la sorprendente vendita all'asta di New York del «Ritratto del Dr. Gachet».

Realizzato nel 1890, a poche settimane dalla morte, l'opera rivela una introspettiva interpretazione di questo medico, amico di Pissarro e di Cézanne, che aveva ospitato Van Gogh ad Auvers-sur-Oise. Un'immagine, quindi, che sottolinea il clima di «scrittura» in cui l'intensità del colore si fonde con la tensione della pennellata che fissa la malinconia dello sguardo segnato — aveva detto l'artista — dall'«espressione addolorata dei nostri tempi». Una dimensione che prevalica l'immediatezza tipica del maestro de «Le iris», per consegnare al tempo la propria visione della realtà quotidiana: «Mi piacerebbe dipingere ritratti che tra un centinaio d'anni sembrassero alla gente di quei giorni delle apparizioni». E come un'apparizione, appunto, questa raffigurazione, in prestito al Metropolitan Museum di New York, offre nella «posa» del soggetto un'affettuosa pagina del linguaggio di Van Gogh, sottolinea la sua volontà di fermare i tratti del viso e quel senso di abbandono capace di rendere l'incessante cadenza delle umane emozioni. (s. mi.)

Maxirissa a Venaria Ragazzo accoltellato

TORINO ■ Un ragazzo di 13 anni ha rischiato di morire questa notte a Venaria per una coltellata infertagli durante una lite tra famiglie in via Di Vittorio, nel rione delle case Gescal. Il ragazzo si chiama Massimo Vacante e ora è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. La lama gli è penetrata in un fianco, tra l'ottava e la nona costola destra.

La discussione per «futili motivi» (la classica «rissa di ballatoio») è sfociata in zuffa perché un bambino di 3 anni è stato schiaffeggiato proprio dal Vacante. Sono intervenuti i parenti e il risultato è il ferimento.

I carabinieri di Venaria hanno già arrestato e portato in carcere 5 persone, ma al momento non si è ancora riusciti a scoprire l'accoltellatore. Vano anche il tentativo di identificare gli altri partecipanti alla rissa.

Massimo Vacante, 13 anni, sulla barella subito dopo l'operazione

La vicenda è cominciata alle 23 di ieri sera. Il ragazzo rifila una sberla ad un bimbetto, figlio di Maurizio Vallelunga, 25 anni, carpentiere, originario di Palermo e residente a Torino in via Willermin 1. Il Vallelunga era in visita dal nonno, Giuseppe Crescimone, 49 anni, autotrasportatore, residente appunto a Venaria in via Di Vittorio 35/3. E' proprio il nonno che vede picchiare dal balcone il nipote di tre anni e scende in strada per restituire lo schiaffo al ragazzo. Naturalmente l'episodio non finisce qui, perché in breve sono le due famiglie al completo, circa 20 persone, ad insultarsi e minacciarsi. Tra costoro ci sono pure Gesualdo Crescimone, 22 anni, e Giuseppe Iodice, 36 anni, di Barletta, via Traversella 12, Torino. Alla fine arrivano i carabinieri e tutto sembra placarsi. Solo per alcuni minuti però, appena i militari si allontanano riprendono le discussioni. Il tredicenne è accoltellato nei giardinetti. Il ragazzo, sentito in ospedale, dice di non sapere chi l'ha colpito.

La finale Uefa Juve 20,30 tv3

AVELLINO ■ Gli occhi dell'Europa sono puntati sulla finale Uefa alla quale hanno avuto il merito di arrivare due squadre italiane, Fiorentina e Juventus. Il «Partenio», nella circostanza, sarà presidiato da 2000 agenti per scongiurare incidenti, che purtroppo si verificarono durante il match di andata a causa delle intemperanze dei fans viola e per gli errori di un arbitro troppo permissivo.

La telecronaca (ore 20,25 sui Rai 3) verrà diffusa in 24 Paesi, tra i quali il Qatar, gli Usa e il Sud Africa. I biglietti (32 mila) sono stati venduti tutti. Per applaudire la squadra di Zoff, alla sua ultima partita in bianconero, molti sostenitori arriveranno, con ogni mezzo, persino dalla Svizzera e dalla Germania. I tifosi che giungeranno ad Avellino con tre treni speciali (due trasporteranno fans fiorentini) saranno successivamente scortati dalla polizia fino al «Partenio».

Una ditta locale provvederà alla fornitura di pasti caldi e a prezzi contenuti per chi andrà allo stadio molte ore prima dell'inizio del match che sarà diretto dal tedesco occidentale Schmidhuber. I giocatori juventini percepiranno 100 milioni a testa se conquisteranno la Coppa Uefa.

SERVIZI A PAG. 19 e 20

Greggio e Pisu portati via da carabinieri a Canale 5 Tante proteste ma era finto

Questa volta la «Notizia» sembrava fosse «strisciata» su una buccia di banana. Ieri sera infatti abbiamo visto Ezio Greggio e Raffaele Pisu (Canale 5) portati via da due carabinieri apparsi per incanto davanti ai due con in mano un foglietto di «traduzione obbligatoria». «Venite con noi!» hanno esclamato i militi davanti alle telecamere. «Ma perché? Che cosa abbiamo fatto?», si sono ribellati Pisu e Greggio. «Non ne sappiamo nulla. Questi sono gli ordini». E poi una carrellata che ha prima inquadrato i due che mesti mesti se ne andavano, scortati, e poi la loro vuota scrivania e le due vallette sconcertate.

Stamane al giornale molte le telefonate di protesta: «*E' inaudito hanno arrestato quelli di "Striscia la notizia"*».

Antonio Ricci, l'autore, è invece felice di questa sua nuova trovata: «*Un bell'esempio di tv verità, no? Era organizzato da tempo...*». Ma anche il tocco finale di quel sonoro? Senza nessuno sul video s'era infatti anche udita la voce di Pisu: «*Te l'avevo detto io di non prenderlo in giro quello lì!*».

Spiega sempre Ricci: «*Per "Striscia la notizia", è andato in onda un servizio di quadri falsi ritrovati e fra i dipinti si sono visti ritratti pop di Scalfari e Andreotti. Il commento della redazione è stato "Sono falsi di sicuro quei due". Poi sono arrivati i falsi carabinieri*».

Italia Italia oggi regala 5 milioni

Un solo vincitore ieri nel Concorso «*Italia Italia*» che Stampasera ha organizzato per festeggiare i Mondiali di calcio. Si tratta della signora Francesca Rolla di Settimo Torinese che si è aggiudicata un buono acquisto da 500 mila lire.

Il montepremi odierno di 5 milioni 700 mila lire è così ripartito: 3 milioni per l'azzurro, 500 mila per il rosso, 1 milione 800 mila per il verde e 400 mila per il bianco. Regolamento e alcune curiosità sulla nostra Nazionale sono riportate a pagina 18.

La data estratta oggi è quella del 23 febbraio 1982. In quell'occasione la Nazionale azzurra fu battuta dai francesi per 2 a 0.

APERTURA IL 23 MAGGIO

Automotor: in 600 da ventidue Paesi

TORINO ■ La tredicesima edizione di Automotor, rassegna motoristica dedicata a componenti, ricambi, accessori, vernici, lubrificanti, equipaggiamenti ed impianti di manutenzione e riparazione, si svolgerà al Lingotto dal 23 al 27 maggio. Notevole, come sempre, la partecipazione delle aziende del settore: circa 600, in rappresentanza di una ventina di Paesi.

La componentistica, nel giro di un secolo, ha subito una profonda trasformazione: da un rapporto di semplice e limitata fornitura di particolari, si è passati ad uno di stretta collaborazione nello studio, nello sviluppo e nella progettazione di sistemi complessi che rappresentano ormai una parte essenziale dei moderni autoveicoli.

In Italia le maggiori imprese della componentistica (aderenti all'Anfia) occupano circa 50 mila dipendenti e producono un fatturato di 7000 miliardi di lire. Secondo dati recenti, nell'ambito Cee l'industria della componentistica comprende oggi oltre 2000 aziende con circa 900.000 addetti ed un fatturato di 150.000 miliardi di lire, di cui quasi il venti per cento esportato verso Paesi extracomunitari.

Nel corso del 13° Automotor si svolgeranno due importanti convegni: «La qualità nel mondo della componentistica» (25 maggio) e «L'autoriparatore e l'ambiente, responsabilità professionale e di controllo» (26 maggio).

e. f.

NON SLITTERA'

Condono edilizio Botta boccia Carraro

ROMA ● Non ci sarà nessuna proroga o estensione dei termini per il condono edilizio. L'iniziativa del sindaco di Roma, Franco Carraro, favorevole ad «allungare» il condono da ottobre '83 ad aprile '85, la cosiddetta quarta fascia da anni oggetto di polemiche, è destinata a fallire.

«E' sbagliata sia nel metodo che nel merito — ha detto il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, Giuseppe Botta — in quanto un atto di un ente locale non può in alcun caso superare una legge. E' inoltre una sortita intempestiva, in quanto abbiamo ben altri problemi in Parlamento da dirimere in tema di abitazione».

«Escludo in ogni caso — aggiunge il presidente della commissione, che fra l'altro è deputato piemontese — che di condono si parli a Montecitorio per molti mesi ancora».

Botta mette in guardia al tempo stesso il governo dal prendere iniziative pro condono. «Il ministro dei Lavori Pubblici — ha detto — deve prima rispondere al dovere e all'impegno preso di riferire in Parlamento la situazione del condono edilizio almeno una volta l'anno. Questo adempimento — conclude ancora l'onorevole Botta — non è stato mai fatto. Solo dopo questo atto si potrà prendere in esame la situazione».

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Nell'ultimo giorno del mese borsistico l'attività del mercato è stata notevole e i prezzi hanno subito generali rialzi, circostanza questa che fa ben sperare per il prossimo mese. Alle 12,30 l'indice generale segna +0,3%. Bene il settore degli assicurativi con Generali che si riporta sopra le 41.000 lire (+0,80% rispetto a ieri) e bene anche Ras (+1,67%) e Toro (+1,12%). Tra i bancari in luce oggi Comit (+1,91%) e Credito Italiano (+1,71%). Contrastato invece il settore dei chimici con le Montedison ordinarie in calo dell'1% mentre le Italgas segnano un +2,02%. Trascurato il settore dei meccanici con le Fiat ordinarie invariate dopo un'apertura su livelli inferiori a quelli di ieri. Lieve flessione per Olivetti (—0,26%). Brillante il comparto dei finanziari, forte balzo delle Cir (+3,45%), bene anche Gemina (+1,82%), Stet (+1,24%), Ifi (+1,94%). Telecomunicazioni, rialzo.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2578, risparmio 2570, risparmio n.c. 1775; Sip 1750, risparmio 1580; Stet 6120, risparmio 5420; Fiat 10.235, privilegio 7383, risparmio 7440; Generali 41.075; Montedison 1918, risparmio 1205.

A MILANO

■ Le prime contrattazioni della seduta odierna, ultima del ciclo di maggio, sono state caratterizzate da scambi molto vivaci, con un particolare interesse su Cementir (più 2,56 per cento a 3.850 lire), Cir (più 2,79 per cento a 5.520 l'ordinaria e più 2,80 a 5.500 la risparmio) e Ifi privilegiate (più 2,11 a 30.050).

Intanto la Consob ha sospeso per tutta la giornata le seritalia, dopo l'annuncio dato ieri su una possibile fusione con la Selenia, un'altra società dell'Iri.

I titoli non hanno fatto «avant bourse» e non saranno chiamati a listino: torneranno in quotazione domani a meno di un'altra delibera Consob che prolunghi la sospensione.

Poco mosse le Fiat, con le ordinarie a 10.259 lire (meno 0,20 per cento), le privilegiate a 7397 lire (più 0,03) e le risparmio a 7410 (meno 0,90).

Offerta la Montedison, sia ordinarie (meno 0,98 a 1921 lire, in lieve recupero nel dopolistino a 1925) che risparmio (meno 1,39 a 1203), e le Enimont a 1.386 lire (meno 1,28 per cento).

Denaro su Agricola (più 0,48 a 2523 l'ordinaria e più 1,27 a 2939 la risparmio) ed Eridania (più 0,85 a 9510). Tra le aperture vivaci le Lloyd a 15.150 (contro le 14.760 di ieri) e Generali a 40.950 (40.800), meno mosse Olivetti a 7070 (7028) e Mediobanca a 21.675 (21.600).

Alle 11.30 l'indice mib segnava un incremento dello 0,3 per cento sul 26 per cento dei titoli con un tendenziale in progresso dello 0,3 per cento.

La seduta è proseguita su un'intonazione positiva con l'indice mib delle 12,30 in progresso dello 0,48 per cento sul 52 per cento del listino e il tendenziale a +0,5 per cento.

L'attività è sempre vivace e accentrata su Gemina (intorno alle 2285 lire), Generali (+0,47% a 40.990 lire), Immobiliare Metanopoli (sulle 2060 lire), Mediobanca (sulle 21.675 lire), Sip (sulle 1740 lire), Benetton (+1,29%), Comit (sulle 5050 lire), Olivetti (intorno alle 7050 lire) e Fidis (sulle 8200 lire).

Ancora abbastanza trascurate le Fiat che subiscono ulteriori limature nel dopolistino.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/05	15/05
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 IV indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/95 I	102 90	102 90
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	102 40	102 40
Enel 86/93 II 9,50%	92 50	92 50
Enel 86/93 III indicizzate	133 30	133 30
Enel 86/93 IV 9,25%	88 80	88 80
Enel 86/01 indicizzate	101 90	101 90
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 6%	80 25	80 25
C.C. OO. PP. 7%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 6% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 80	95 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	94	94
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 7% 72 I	96 60	96 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 10	101 10
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 20	99 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	16/05	15/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	81	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	208	205
Gim 88/93 6,50%	95	95
Cir 10% 85/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 80	222 80
La Rinascente 86/93 6,50%	125 80	125 80
Medio Cir 7% 86/98	91 50	91 50
Medio Italgas 6% 86/98	102	102
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/98	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/98	92	92
Medio Sip 8% 86/91	126 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 80	99 80
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 50	95 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	100 80	100 75
C.C.T. 18-12-90	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 70	100 70

Titoli	16/05	15/05
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 60	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 80
C.C.T. 1-2-92	100	100 20
C.C.T. 1-2-95	99	99 25
C.C.T. 1-3-95	98 20	98 10
C.C.T. 1-4-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-5-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-6-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-95	97	97 15
C.C.T. 1-8-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-9-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-10-95	96 45	96 45
C.C.T. 1-11-95	96 65	96 60
C.C.T. 1-12-95	97	96 90
C.C.T. 1-1-96	96 90	96 90
C.C.T. 1-2-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-3-96	97 05	97 05
C.C.T. 1-4-96	96 40	96 60
C.C.T. 1-5-96	96 75	96 70
C.C.T. 1-6-96	96 60	96 60
C.C.T. 1-7-96	96 70	97 05
C.C.T. 1-8-96	95 75	96
C.C.T. 1-9-96	96	96
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 60	99 60
B.T.P. 1-6-90 10%	99 65	99 65
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 55	99 55
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 45	99 46
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 30	99 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	16/05/90	15/05/90
Dollaro Usa	1214,80	1207,80
Sterlina inglese	2024,50	2037,00
Marco tedesco	735,80	734,85
Franco svizzero	868,50	867,90
Franco francese	218,15	218,17
Franco belga	35,530	35,530
Fiorino olandese	654,80	653,85
Scellino austriaco	105,000	104,45
Dracma greca	7,480	7,440
Peseta spagnola	11,743	11,730
Escudo portoghese	8,318	8,295
Ecu	1505,00	1504,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-05	15-05
ALIMENTARI		
Alivar	13450	13000
Eridania	9480	9400
Eridania risp.	6430	6380
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	28500	28300
Milano Ass. r. n.c.	18700	18500
C. Latina	15400	15300
C. Latina r. n.c.	6350	6450
Lloyd Adriatico	14700	14600
Lloyd Adriatico r.	11500	11100
Generali	41075	40800
Ras	24600	24100
Ras r.	13100	13000
Sai	17900	17800
Sai r.	[illegible]	[illegible]
Toro	22700	22300
Toro p.	14100	14000
Toro r.	11400	11200
Un. Subalpina Ass.	25300	25000

Titoli	16-05	15-05
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5350	4900
Banca C. Ital. r. n.c.	4400	4300
B. Naz. Agr.	8480	8300
B. Naz. Agr. p.	3950	3950
B. Naz. Agr. r.	2250	2240
Banco di Roma	2300	2310
Credito Italiano	2890	2820
Credito Italiano r.	2170	2170
Interbanca	—	—
Interbanca p.	46000	47300
Mediobanca	21700	21400
Banco Ambroveneto	5500	5400
Banco Ambroven. r.	3000	2900
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13300	13200
Burgo p.	13500	13400
Burgo r.	13500	13400
Gr. ed. Fabbri p.	5520	5430
S.I.S.A.	—	3200

Titoli	16-05	15-05
Cement. di Augusta	6700	6640
Cement. di Barletta	11000	10900
Unicem	27500	27100
Unicem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Italgas	2755	2700
Mira Lanza	72000	73000
Montedison	1918	1941
Montedison r. n.c.	1205	1218
Pierrel	3800	3810
Pierrel r. n.c.	1240	1230
Saffa	10550	10490
Saffa r.	11000	10600
Saffa r. n.c.	6800	6720
Saiag	6500	6400
Saiag r.	3400	3390
Snia Bpd	2578	2580
Snia Bpd r.	2570	2580
Snia Bpd r. n.c.	1775	1780
Sorin	12500	12430
Rinascente	7400	7300
Rinascente p.	4000	3910

Titoli	16-05	15-05
Rinascente r.	4300	4230
Alitalia	1840	1830
Alitalia p.	1350	1300
Alitalia risp. n.c.	1300	1300
Autostrada To-Mi	14400	14130
Italcable	21000	20800
Italcable r. n.c.	15300	15200
Nai	19.50	19.50
Sip ord. 1/1/90	1750	1720
Sip risp. 1/1/90	1580	1585
Sip pro rata o. 1/1/90	1680	1632
Sip pro rata r. 1/1/90	1480	1480
Bastogi Irbs	356	354
Avir Fin.	8100	8100
Cir	5520	5370
Cir r.	5500	5320
Cir r. n.c.	2940	2900
Cofide	4740	4640
Cofide r. n.c.	1780	1710
Comau Finanziaria	4650	4630
Ferruzzi Finanz. o.	3090	3040
Ferruzzi Finanz. r.	1760	1760
Gaic	24000	24000

Titoli	16-05	15-05
Gemina	2280	2240
Gemina r.	1430	1370
Fidis	8200	8000
Pozzi-Ginori	1400	1390
Pozzi-Ginori r.	1170	1170
Fiscambi 1/7/89	5350	5500
Fiscambi risp. 1/7/89	2380	2370
Fiscambi pro rata o.	4800	4750
Fornara	3450	3500
Gim	9000	8950
Gim r. n.c.	—	3850
Ifi p.	30000	29400
Ifil	9250	9140
Ifil r. n.c.	4900	4880
Isefi	2250	2260
Mittel	5490	5440
Pirelli & C.	9900	9680
Pirelli & C. r.	4050	4050
Pirelli	2750	2680
Pirelli r.	2790	2710
Pirelli r. n.c.	2310	2200
Saes	4000	4000
Saes r.	3800	3800
Serfi	9400	9400
Schiapparelli	1245	1265
Sme	4050	4040
Smi	1950	1940

Titoli	16-05	15-05
Smi r.	1380	1380
Sogefi	3750	3760
Stet	6120	6010
Stet risp.	5420	5290
Attività Immobiliari	6300	6310
I.p.i.	19300	19130
Risanamento	51800	51700
Risanamento r.n.c.	22500	22500
Sifa	3700	3650
Sifa r.	2890	2830
Borto Lamet	14100	13970
Fiat	3800	3700
Fiat	10235	10265
Fiat p.	7383	7415
Fiat r.	7440	7470
Gilardini	4980	4960
Gilardini r. n.c.	4020	4010
Magneti Marelli	1940	1940
Magneti Marelli r.	1940	1950
Saes Getters p.	9410	9400
Tecnost	3010	2980
Olivetti	7050	7030
Olivetti p.	4750	4700

Titoli	16-05	15-05
Olivetti r. n.c.	4750	4800
Pininfarina	15500	15500
Pininfarina r.	15300	15200
Sasib	8000	7990
Sasib p.	7900	7800
Sasib r. n.c.	5710	5700
Westinghouse	43000	43000
Dalmine	413	410
Tecknecomp	1380	1380
Tecknecomp r.	1340	1340
Valeo	8000	8050
Benetton	8700	8670
Cantoni	5940	5950
Cantoni r.	4575	4560
Fisac	9790	9720
Fisac r.	9280	9280
Acqua Potabili	16000	16000
Ciga	5600	5640
Ciga r. n.c.	3400	3390
Gabetti Holding	3740	3740
Pacchetti	606	606

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/05	15/05
ALIMENTARI		
Alivar	13440	13100
Bonifiche Ferr.	45000	44890
Eridania	9510	9430
Eridania r. n.c.	6430	6420
Zignago	8220	8320
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	47250	46490
Alleanza r.	44300	43000
Assitalia	12150	12000
Ausonia	1735	1734
Milano Ass.	28710	28290
Milano Ass. r. n.c.	18800	18675
C. Latina	15300	15420
C. Latina r. n.c.	6405	6351
Fata	13810	14245
Firs	1541	1540
Firs r.	506	531
Generali	40950	40800
Italia Assicurazioni	14550	14470
L'Abeille	118000	117100
La Fondiaria	56250	56020
La Fondiaria w.	29500	29420
La Previdente	21400	21500
Lloyd Adriatico	15050	14780
Lloyd Adriatico r.	12000	11480
Ras	24205	24000
Ras r. n.c.	12980	12840
Sai	17800	17710
Sai r.	8920	8800
Toro	22650	22420
Toro p.	14095	14050
Toro r.	11530	11430
Un. Subalpina Ass.	25490	25220
Unipol ord.	22800	22880
Unipol priv.	17100	16910
Vittoria Ass.	27375	27450
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	14900	15220
Banca Comm. Ital.	5030	4955
Banca C. Ital. r. n.c.	4300	4328
B. Manusardi	1500	1532
B. Mercantile	10500	10500
Bna	8420	8400
Bna p.	3900	3848
Bna r. n.c.	2231	2220
Bnl r. n.c.	14425	14080
Banca Toscana	5350	5325
B. Chiavari	4950	5072

Titoli	16/05	15/05
B. Ambrov. ord.	5490	5448
B. Ambrov. r. n.c.	2980	2920
Banco Lariano	7700	7648
Banco Napoli r.	19750	19600
Banco Roma	2255	2260
Banco Roma w.	670000	723000
Banco Roma w. 7%	380000	424000
B. Sardegna r.	18330	18080
Credito Comm.	4795	4790
Cr. Fondiario	—	5600
Credito Italiano	2846	2825
Credito Ital. r. n.c.	2220	2159
Credito Lombardo	4000	3980
Cred. Varesino	6000	5975
Cr. Varesino r. n.c.	3235	3223
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46000	45900
Mediobanca	21950	21600
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1550	1545
Burgo	13180	13280
Burgo p.	13600	13690
Burgo r.	13450	13530
Cartiera Ascoli	4200	4195
Ed. Espresso	21500	24000
Fabbri p.	—	5500
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16790	16600
Poligrafici Ed.	6450	6410
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	—	5630
C. Augusta	7000	6700
C. Barletta	11250	11000
C. Merone	5700	5625
C. Merone r. nc	4045	4050
C. Sardegna	6950	6865
C. Siciliane	11650	11670
Cementir	3850	3753
Italcementi	135650	136000
Italcementi r. n.c.	78300	78100
Italcementi 2% warr.	52	55
Unicem	27550	27400
Unicem r. n.c.	17890	17750
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	—	3205
Auschem r. n.c.	—	2300
Boero	—	9000
Caffaro	—	1388 5

Titoli	16/05	15/05
Caffaro r.	—	1371
Enichem A.	2165	2171
Enimont	—	1404
F.M.C.	3561	3495
Fidenza Vet.	—	4320
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4039
Italgas	—	2725
Manuli Cavi	7050	6950
Manuli Cavi r. n.c.	3801	3730
Marangoni	—	7690
Mira Lanza	—	71650
Montedison	1921	1940
Montedison r. n.c.	1203	1220
Montefibre	—	1200
Montefibre r. n.c.	—	1060
Perlier	—	1140
Pierrel	—	2778
Pierrel r. n.c.	—	1230
Pirelli Spa	2757	2700
Pirelli Spa r.	2785	2740
Pirelli Spa r. n.c.	2204	2190
Pirelli Spa w.	682	679
Recordati	—	12300
Recordati r. n.c.	—	6120
Saffa	10610	10610
Saffa r.	10900	10900
Saffa r. n.c.	6838	6828
Saiag	—	6490
Saiag r. n.c.	—	3385
Snia	2575	2580
Snia r.	2630	2600
Snia r. n.c.	1719	1779
Snia Fibre	1935	1915
Snia Tecnop.	6800	6790
Sorin Biom	—	12400
Teleco Cavi	—	15310
Vetreria Ital.	—	6300
La Rinascente	7420	7390
La Rinascente p.	3970	3912
La Rinascente r. n.c.	4301	4270
Standa	33250	33350
Standa r. n.c.	12900	13250
Alitalia	1830	1830
Alitalia p.	1390	1349
Alitalia r. n.c.	1340	1299
Ansaldo Tr.	5837	5800
Ausiliare	15030	15035
Autostrada To Mi	14620	14350
Autostrade p.	1071	1088
Costa Crociere	3950	3945
Gewiss	—	20050
Italcable	—	20850

Titoli	16/05	15/05
Italcable r. n.c.	—	15220
N.A.I.	18 75	19
Selm	—	2700
Selm r.	—	2740
Sip	—	1730
Sip r. n.c.	—	1588
Sip 1-1-90	—	1585
Sip r. n.c. 1-1-90	—	1480
Sirti	—	13205
Sondel	—	1200
Tecnomasio	—	4119
Acqua Marcia	506	490
Acqua Marcia r. n.c.	345	390
Acq.M.r.n.c.1-4-87	—	335
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8900	8812
Avir Fin.	9065	9090
Bastogi	—	353
Bonif. Siele	—	29000
Bonif. Siele r. n.c.	—	9420
Brioschi	1480	1470
Buton	4520	4500
Cam. Fin.	4590	4600
Cir	5520	5370
Cir r.	5500	5350
Cir r. n.c.	2965	2916
Cir w. 'a'	395	394
Cir w. 'b'	370	355
Cofide	—	4710
Cofide r. n.c.	—	1725
Comau	4600	4633
Editoriale	3580	3570
Euromobiliare	—	6620
Euromobiliare r. n.c.	—	2030
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2523	2511
Ferruzzi Ag. risp.	2940	2902
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1615	1615
Ferruzzi fin.	3020	3030
Ferruzzi fin. w.	673	669
Ferruzzi pr.	—	1765
Fidis	—	8110
Fimpar	3290	3285
Fimpar r. n.c.	1716	1718
Finarte	7350	7430
Finarte priv.	4130	4132
Finarte r. n.c.	2916	2915
Finarte 1-7-89	7150	7350
Fin Breda	—	1125
Fin Breda warr.	—	211
Finrex	1462	1457
Finrex r. n.c.	1030	1030
Fiscambi	—	5500
Fiscambi r. n.c.	—	2380

Titoli	16/05	15/05
Fiscambi 1-7-89	—	4790
Fiscambi r. n.c. '89	—	2320
Fornara	3470	3465
Gaic	24000	24000
Gemina	—	2254
Gemina r.	—	1410
Gerolimich	94 25	110 5
Gerolimich r. n.c.	108 5	94 25
Gim	—	9020
Gim r. n.c.	—	3790
Ifi p.	30050	29430
Ifil	9165	8168
Ifil r. n.c.	4830	4798
Isefi	—	2240
Italmobiliare	—	217200
Italmobiliare r. n.c.	—	127200
Mittel	6370	6360
Kernel	843	840
Kernel r. n.c.	1020	1025
Partec. Finanz.	—	7311
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2645
Pirelli & C.	9880	9800
Pirelli & C. r.	4021	4042
Pozzi	—	1391
Pozzi r. n.c.	—	1160
Premafin	17000	16990
Reggio Sole	3250	3240
Reggio Sole r. n.c.	2235	2225
Rejna	—	14450
Rejna r. n.c.	—	30200
Riva Finanz.	8470	8450
Saes	3981	3991
Saes r.	2900	2876
Saes gett. p.	—	9413
Santavaleria fin.	3390	3320
Schiapparelli	—	1240
Serfi	—	9400
Sofimer	45500	45010
Sifa	—	3600
Sifa r. n.c.	—	2845
Sisa	3180	3170
Sme	—	4020
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1942
Smi r.	—	1373
Smi warr.	—	274
Sogefi	—	3755
So.pa.f.	5800	5735
So.pa.f. r. n.c.	3201	3160
Stet	—	6065
Stet risp.	—	5410
Terme Acqui	2515	2445
Terme Acqui r. n.c.	935	906
Trenno	4290	4310
Tripcovich	14815	14550
Tripcovich r. n.c.	6900	7000

Titoli	16/05	15/05
Unione Manifatture	—	3325
Uniper ord.	1293	1300
Uniper risp.	1318	1306
Aedes	22755	22810
Aedes r.	11000	11000
Attività Immobiliari	6360	5321
Calcestruzzi	17550	17400
Caltagirone	5955	5900
Caltagirone r. n.c.	—	4230
Cogefar	7695	7700
Cogefar r.	5000	5051
Del Favero	—	9450
Gabetti	3660	3714
Grassetto	21990	21900
Imm. Metanopoli	2065	2050
Risanamento	51750	51500
Risanamento r. n.c.	22500	22500
Vianini Ind.	1836	1850
Vianini Lav.	6360	6340
Aeritalia	—	3500
Aeritalia warrant	—	560000
Danieli & C.	12100	11800
Danieli & C. r. n.c.	7794	7809
Datacomsystem	10900	10650
Faema	—	4500
Far	30150	30300
Fiat	10259	10280
Fiat p.	7397	7395
Fiat r.	7410	7477
Fiola	3940	3630
Fochi Filippo	—	7140
Franco Tosi	34370	34450
Gilardini	4955	4940
Gilardini r. n.c.	4040	4020
Ind. Secco	—	2025
Magneti M.	1915	1922
Magneti M. r.	1950	1946
Mandelli	11565	11580
Merloni	2820	2895
Merloni r. n.c.	1605	1655
Necchi	3625	3630
Necchi r.	3701	3630
Necchi r. w.	305	306
Nuovo Pignone	8515	8625
Nuovo Pignone w.	435	432
Olivetti	7050	7028
Olivetti p.	4625	4720
Olivetti r. n.c.	4718	4730
Pininfarina	15590	15555
Pininfarina r.	15250	15140
Rodriquez	12000	11800
Safilo	—	15790

Titoli	16/05	15/05
Safilo r.	—	14350
Saipem	—	2990
Saipem r.	—	3290
Saipem r. w.	—	807
Sasib	8100	8000
Sasib p.	8050	7900
Sasib r. n.c.	5725	5600
Tecnost	3100	3015
Teknecomp	1388	1380
Teknecomp r. n.c.	1250	1241
Valeo	7955	7995
Westinghouse	41900	42500
Worthington	—	1895
Cantier. Metall. Ital.	—	5575
Dalmine	—	411
Eur. Metalli	—	1770
Falck	—	10180
Falck r.	—	10030
Maffei	—	5150
La Magona	—	8900
Bassetti	10468	10800
Benetton	8789	8687
Cantoni	—	5920
Cantoni r.	—	4580
Centenari & Zinelli	391	385
Cucirini	—	[illegible]
Eliolona	4240	4240
Fisac	9800	9850
Fisac r.	9360	9290
Linificio	—	1645
Linificio r. n.c.	—	1520
Marzotto	7352	7320
Marzotto r.	8000	7610
Marzotto r. n.c.	6301	6220
Olcese Veneziano	3040	3165
Ratti	6847	6775
Rotondi	23900	24200
S. It. Manufatti	5875	5850
Stefanel	5180	5105
Zucchi	13720	8455
Zucchi r. n.c.	6300	3455
Acq. De Ferrari	8280	8240
A. De Ferrari r. n.c.	2960	2960
Acqua Potabili	16250	16010
Ciga	5460	5560
Ciga r. n.c.	3397	3376
Jolly Hotel	18780	18100
Jolly Hotel r.	25790	25700
Pacchetti	600	606

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Mozart, Bach e Haendel dalla basilica di Superga che rinasce con il restauro

Concerto in diretta, questa sera alle 18, alla Basilica di Superga. L'Orchestra Sinfonica e il coro della Rai da Claudio Scimone propongono *Mozart, Haendel, Bach*. E' una specie di prologo alla presentazione dei lavori di restauro a cura della Fondazione Sanpaolo. Lavori condotti *«con metodologia scientifica unita ad una recuperata sapienza artigiana»*. Una serie di interventi che contribuiscono a riportare all'antico splendore la struttura barocca di Filippo Juvarra inaugurata, nel 1731, da Carlo Emanuele III. Monumento celebrativo, eretto *«per rendere grazie alla Vergine»* per la liberazione di Torino dalle truppe francesi nel 1707. *«La fabbrica di Superga* — sottolinea Nino Carboneri — *copre l'intero ciclo piemontese di Filippo Juvarra, dal 1715 al 1735: egli ne seguì la crescita giorno per giorno, con sollecitudine inesausta e somma perizia»*.

Nel 1716 si contavano non meno di cento uomini nei lavori di costruzione e difficoltà improvvise sorsero per la *«mala qualità del terreno»* e *«in riguardo alla durezza e differente qualità di terreno ritrovato, pieno di sabie impietrite miste et incorporate di grossi sassi»*.

All'interno le cappelle sono adornate di composizioni del Beaumont, di Sebastiano Ricci, del Cametti, mentre i sotterranei (costruiti dagli architetti Martinez, Ravelli e Rana) accolgono i sepolcri dei re sabaudi da Vittorio Amedeo II a Carlo Alberto. In questo ambito si ricordano le sculture di Ignazio e Filippo Collinon del Bernero e del Della Vedova.

Si segnala la biblioteca con gli scaffali disegnati da Benedetto Alfieri e i putti di marmo di Carrara per gli altari delle cappelle.

Il restauro riguarda i campanili, il portico, la balaustra, le scalinate, gli elementi della facciata e la copertura della cisterna del chiostro. Interventi anche sull'orologio e sull'organo costruito nel 1789 da Giacomo Concone.

Angelo Mistrangelo

Prove generali dell'orchestra che si esibisce questa sera a Superga

Gremmo contro «Gipo» Altro match in tribunale

Gremmo contro Farassino, il match si sposta in tribunale. Querela per diffamazione. Era già accaduto in passato, ma a ruoli invertiti. Adesso è il primo a rivolgersi alla magistratura.

Il 22 febbraio scorso «Piemont Autonomista», il giornale di Farassino e dei suoi amici, esce definendo il rivale *«l'ineffabile signor Gremmo, il ridicolo omino di Roma»*. Segue un giudizio politico: *«già da tempo è lo strumento dello scudo crociato»*. Nel titolo, a tutta pagina — l'ultima — si richiamava il concetto più generale *«quanti voti dovrà ancora rubarci la dc?»*. Roberto Gremmo si è sentito offeso e ha dato mandato al suo legale di sporgere querela, annunciando altre iniziative contro Farassino, che *«mi ha dato del pazzo e del mascalzone in due diverse interviste, pubblicate nei giorni della campagna elettorale»*.

Ma ieri mattina, nell'aula della terza sezione penale, l'avvocato Tommaso Servetto, a nome del suo cliente, ha espresso l'intenzione di rimettere la querela. *«Vi sono trattative in tal senso»* ha spiegato al presidente Maccario, che ne ha preso atto, rinviando il processo al 14 giugno.

Déjà-vu. Anche questo era già accaduto fra i due litiganti: quella volta, due anni fa esatti, Farassino aveva accusato pubblicamente «l'altro» di essersi fatto comprare *«dai partiti»* per creare una lista antagonista al suo *Piemont*.

Lo scenario politico di quella prima lite giudiziaria erano state le precedenti elezioni politiche in cui nessuno dei due gruppi autonomisti aveva raggiunto il quorum necessario (55 mila voti l'uno, 53 mila l'altro) per mandare un proprio rappresentante in Parlamento. Ma ad un anno di distanza dal voto Farassino decise di rinunciare alla querela.

Ne seguì una provvisoria riappacificazione in tribunale: Gremmo e «Gipo», in doppiopetto chiaro e triplo sorriso, si strinsero persino la mano per i fotografi, sotto lo sguardo perplesso, a dirla proprio tutta, del presidente Denaro.

E adesso? Signor Gremmo, passate le elezioni, siamo di nuovo alla distensione fra di voi?

«Io sono distesissimo, ma nella volontà di rimettere la querela Farassino questa volta non c'entra. Sul banco degli imputati è finito il direttore responsabile del giornale, Gianni Settimo, una persona che io stimo. Ritengo non c'entri con le offese rivoltemi, so che ne sono responsabili altri, come si è visto in campagna elettorale. Nei comizi Farassino ha speso regolarmente metà tempo a rivolgermi insulti. Cosa che io ho evitato. Io ho fatto politica».

Quindi restate più che mai distanti?

«Perché mai il pci dovrebbe unificarsi con il psdi, me lo spiego? Così è per noi. Farassino fa parte della Lega Lombarda. Infatti, giuridicamente la Lega Nord è una federazione in cui predomina il raggruppamento di Bossi, quindi... Mentre io, da ben diciassette anni, mi batto per l'autonomia del Piemonte, inteso come una grande regione delle Alpi Occidentali, con Piemonte e Valle d'Aosta insieme, Nizza, un altro po' della Riviera di Ponente e la Savoia compresa».

Insomma, anche Cavour oggi sarebbe un suo avversario?

«Io sono un preunitario. Ho capito? Un fatto è l'autonomia dei piemontesi, un altro è stare con i lombardi. E poi mi definiscono un ombrio della dc. Sia chiaro che io non sono asservito né a Roma né ai lombardi». Dove quel «chiaro» diventa nel ragionamento di Gremmo una freccia lampeggiante scagliata contro Farassino e le leghe.

In tribunale, ieri mattina, Gremmo se n'è stato un po' defilato, malgrado avesse di fronte un presidente piemontesissimo. Il suo «nemico» non si è fatto proprio vedere. Così, al termine dell'udienza-lampo, non c'era che il primo in grado di riempire il palcoscenico. Domande, risposte, l'intervista è filata via rapidamente su quei due-tre concetti base, mentre l'avvocato Servetto si premurava di puntualizzare. Ma per Gremmo rubare il mestiere a Farassino era un invito a nozze: *«Contro di lui in tribunale mi troverei sempre volentieri. Capisco che sia un neofita della politica, che gli argomenti gli manchino e passi di conseguenza agli insulti, ma ormai ne faccio anche una questione di stile»*.

al. gai.

Pace d'altri tempi fra Roberto Gremmo e Gipo Farassino; adesso sono tornati davanti ai giudici per una querela

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Il Vescovo di Torino Saldarini eletto dall'assemblea generale vice presidente della Cei

Monsignor Giovanni Saldarini, vescovo di Torino, vicepresidente della Cei

L'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini e quello di Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, sono i nuovi vicepresidenti della Conferenza episcopale italiana, rispettivamente per il Centro ed il Nord della penisola. Sono stati eletti ieri sera nel corso della trentaduesima assemblea generale dei vescovi italiani, che si svolge in Vaticano da lunedì pomeriggio.

Sostituiscono l'arcivescovo di Siena, Mario Ismaele Castellano, ed il cardinale di Venezia, Marco Cè, non più rieleggibili.

Restano invece in carica l'attuale vicepresidente per il Sud, il cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, il segretario generale monsignor Camillo Ruini ed il presidente cardinale Ugo Poletti. Quest'ultimo decadrebbe nel prossimo luglio; ma, come è noto, una sua eventuale sostituzione spetterebbe direttamente al Pontefice che può lasciarlo al suo posto fino a quando riterrà opportuno.

Per l'arcivescovo di Torino è la prima nomina ufficiale di rilevanza nazionale dopo un anno di infaticabile attivismo. Giunto da Milano nel marzo dell'89 ha voluto incontrare tutti: i politici, per i quali, il 7 gennaio, aveva organizzato un «ritiro spirituale» che ha fatto scalpore; gli industriali ai quali è andato a spiegare perché i vescovi del Piemonte si sentono in dovere di richiamare i cattolici al rispetto dei giorni di festa; i sindacati; le organizzazioni cattoliche e le associazioni. Non solo: ha scritto una lettera pastorale e ai giovani ha guardato con particolare attenzione dedicando loro otto lezioni in duomo che hanno avuto un grande successo.

IERI SERA TRA LE 19 E LE 22

Ritorna la nube di Orbassano Di nuovo 40 operai intossicati

«Forse non si tratta di una semplice puzza, come affermano tutti. Forse c'è qualcosa di più grave, i cui effetti nessuno è in grado per ora di valutare. Dicono che è fastidiosa, non pericolosa, ma come fanno a saperlo? In realtà ci usano come cavie, aspettano di vedere che cosa ci capiterà tra qualche anno, come è successo a Ciriè, a Cengio».

L'amarezza degli operai del deposito Atm del Gerbido, colpiti ancora ieri sera dalle esalazioni nocive, già nella mattinata la nuvola ne aveva portati circa 80 all'ospedale, ormai è diventata angoscia e paura. Paura di qualcosa che sfugge a ogni controllo, o così si vuol fare apparire, ma anche delle conseguenze sul piano disciplinare per una vicenda assurda che sembra potersi ritorcere addirittura contro di loro.

Ieri sera, dalle 19 in poi, altre 40 persone hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso del vicino San Luigi e dell'ospedale di Rivoli, lamentando bruciori agli occhi, tosse, nausea e vomito. Era da circa un mese che non si verificavano episodi del genere. Per la precisione, da quando nell'infermeria del deposito si era installata una commissione sanitaria incaricata dall'atm di controllare la situazione, tutti i giorni dalle 6 alle 22.

Invece, non appena se ne sono andati, dopo due settimane di presidio, la nube è tornata a colpire. La prognosi dei medici di guardia del San Luigi è stata di due giorni per tutti. *«Ma con la bella novità* — polemizzano i delegati sindacali — *che stavolta non ci hanno riconosciuto l'infortunio e il referto dell'ospedale è vincolato al parere favorevole del nostro medico curante»*. Il bilancio negativo della vigilanza sanitaria tocca altri punti: *«Un anno esatto fa, al primo incidente, fummo portati alle Molinette per le analisi del sangue. Da allora, non solo non siamo più stati controllati, anche se qualcuno di noi ha raggiunto 6 o 7 ricoveri, ma i risultati di quelle analisi non ce li hanno mai resi noti. E perché, se non c'è niente da temere?»*.

Ottanta la mattina, quaranta la sera: a questo punto, di duecento persone che compongono la forza lavoro del Gerbido i due terzi sono fuori combattimento. L'emergenza è seria: per domani l'azienda sposterà del personale da altre zone, ma se l'incidente si dovesse ripetere entro i prossimi due giorni, il servizio di trasporto in quell'area della città potrebbe subire disagi irreparabili, e perfino fermarsi completamente.

Ieri sera si è tenuta una riunione straordinaria del Comitato Ambiente di Beinasco, mentre il silenzio delle autorità di fronte alle richieste di aiuto degli operai e della popolazione si fa sempre più profondo. Tacciono gli assessorati competenti in Provincia e in Regione, tacciono le Ussl, anche perché ritengono di aver fornito da tempo tutte le indicazioni sufficienti a individuare la fonte delle esalazioni e a impedirne il ripetersi. E tace la magistratura, che ha in mano il fascicolo penale con le indicazioni concordi dei periti e dei tecnici usl.

Sarà anche per questo silenzio che in serata gli operai, in attesa di essere visitati, hanno lanciato un appello a chiunque sappia come intervenire per mettere la parola fine a questa farsa e soprattutto al dottor Fava, direttore dell'Atm: *«Ci sentiamo parte dell'azienda* — dicono — *e abbiamo sempre lavorato. Ora abbiamo bisogno del suo aiuto»*.

Maurizio Menicucci

Emergenza per la «nube»; 40 operai al pronto soccorso del San Luigi

Un segnale per le giunte psi-pci

Rosso all'Ovest

Nella calma apparente si delineano nuove possibilità di maggioranza per Collegno, Grugliasco e Rivoli che lasciano intravedere un ritorno ai vecchi accordi *rossi* con socialisti e comunisti, sopraffatti poi dalle giunte *anomale* con comunisti e democristiani.

Un segnale? E' arrivato dall'assemblea dell'Usl che si è svolta a Collegno per approvare i bilanci rinviati lo scorso mese a causa delle defezioni elettorali. All'assemblea (che ha votato in modo unanime i documenti: 107 miliardi in pareggio per il socio-sanitario e 600 milioni per l'assistenziale) erano presenti tutti i gruppi, esclusa la dc. Per il pci c'erano anche i dimissionari.

Proprio da questa riunione possono nascere le basi di nuove (vecchie) alleanze che vedrebbero i socialisti nuovamente nella stanza dei bottoni con i pci che hanno concluso la legislatura a braccetto della dc. D'altronde le recenti amministrative hanno sancito la vittoria del psi che, con un 2,3 per cento in più, hanno avuto la fiducia dell'elettorato. I comunisti hanno registrato un — 7,7 per cento mentre la dc è rimasta al palo con i suoi consiglieri.

«Speriamo di tornare in giunta con i comunisti — ha puntualizzato Pino Facchini, presidente dell'Usl 24 e secondo eletto tra le file socialiste di Grugliasco —: *da questo primo approccio pare che esista la possibilità, mentre la dc, non presentandosi all'assemblea, ha dimostrato un'arroganza di potere non suffragato dal consenso degli elettori».*

Per i socialisti tornare in maggioranza significa giunta di sinistra, escludendo il pentapartito. I verdi potrebbero far parte della nuova alleanza.

Secondo Facchini il crollo del pci è un invito a tornare alle vecchie alleanze. *«La gente non ha gradito il binomio dc-pci* — puntualizza il presidente dell'Usl — *e questo deve far riflettere tutti».*

Nulla trapela invece da Collegno, dove le trattative cominceranno nelle prossime settimane, anche se le indiscrezioni parlano di una giunta di sinistra formata da comunisti, socialisti e verdi. Rimarrebbero fuori invece i repubblicani, il cui elettorato, a detta del capogruppo Massimiliano Cavazzoni, non avrebbe gradito, nella passata legislatura, la partecipazione dei suoi uomini nella giunta rossa.

Anna Maria Audino

Marco Lo Bue sindaco pci a Grugliasco e Antonio Saitta sindaco dc a Rivoli

Corriere di gioielli rapinato

Rapina ad Avigliana ai danni di due rappresentanti di preziosi: duecento milioni di bottino. La tecnica, sempre uguale a quella già adottata nella zona: un'auto e tre persone a bordo armate che bloccano i malcapitati e li tengono sotto la minaccia delle armi derubandoli di tutti i campionari.

Erano circa le 19, ieri sera e Giacomo Pirolli, 56 anni, in compagnia di Filippo Strimizzi, 55 anni, entrambi residenti a Torino, a bordo di una Mercedes stavano rientrando in città dopo un giro di lavoro. Ad un tratto sono stati sorpassati da una Peugeot 205 che ha inchiodato obbligando la Mercedes a fermarsi. Dalla Peugeot sono scese due persone armate, a viso coperto, che hanno intimato a rappresentanti di non muoversi e di consegnare i campionari, sull'auto con il motore acceso il terzo bandito.

Pirolli e Strimizzi, hanno tentato prima di reagire ma, sotto la minaccia delle pistole, si sono resi conto che era meglio assecondarli. Hanno consegnato così tutti i campionari ai malviventi che sono fuggiti immediatamente perdendosi nel traffico della sera.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Avigliana, che hanno predisposto posti di blocco in tutta la zona ma dei tre sino ad ora nessuna traccia. Il valore del bottino, tutto in preziosi, gioielli e lavori in oro ammonta almeno a 200 milioni.

a. m. a.

Un'altra overdose tre morti in 24 ore

Trovato stamane in via Colonna esanime un giovane di 25 anni sulla sua auto

Terza morte per overdose in due giorni. Questa mattina è giunto cadavere all'ospedale San Giovanni Bosco (ex Astanteria Martini di largo Gottardo) Gianluca Disirò, 25 anni, residente a San Benigno Canavese in via Giovanni XXIII numero 47.

Il giovane è stato scorto da alcuni passanti riverso su una renault 4 posteggiata a lato di via Vittorio Colonna a Torino. Il Disirò era ormai esanime e la gente ha visto che vicino al sedile c'era una siringa.

E' stata chiamata un'ambulanza, ma ormai per il giovane drogato non c'era più nulla da fare. I medici dell'ospedale non hanno potuto che constatarne il decesso.

Gianluca Disirò non aveva precedenti penali né era schedato come tossicodipendente dalla polizia.

Ieri erano morti altri due giovani, uno di 21 e l'altro di 29 anni, il primo in città l'altro in provincia di Torino, in riva al torrente Malone di Lombardore.

Giuseppe Marotta, 21 anni, aveva saputo nascondere così bene la sua tossicodipendenza che nemmeno la ragazza, che l'ha scoperto morente in una soffitta di Lungodora Napoli, si era accorta dei suoi problemi. Il padre del Marotta, Stefano, ancora sconvolto dopo aver appreso la notizia della morte del figlio ha detto: *«Non ho nemmeno potuto aiutarlo, mai avrei immaginato che si drogava. Lunedì avrebbe dovuto cominciare un nuovo lavoro. Era andato a viver via di casa appena pochi mesi fa e sembrava senza problemi. Noi avevamo notato che era solo un po' più teso e nervoso del solito».* Invece Cesare Arcuri, 29 anni, di Rivarolo, era dedito alla droga da molto più tempo. E' stato scoperto su una macchina da alcune persone che l'avevano visto star male già qualche ora prima e sono andati a vedere se si era ripreso dal «malore».

Dall'inizio dell'anno sono ormai già venti le vittime del «buco» d'eroina.

Un altro morto per overdose, questa mattina, in via Colonna

AL VALENTINO

Alla «Fiera della Fantasia» tanti commercianti in erba alla scoperta della solidarietà

Conto alla rovescia per la Fiera della Fantasia che vivrà la sua breve, ma intensa esistenza sabato prossimo in viale Coppi, al Valentino, dalle 9 alle 20. L'iniziativa, voluta dall'assessorato alla Gioventù del Comune, è realizzata con il contributo organizzativo di Radio Torino Popolare.

Che cosa si propone? Di insegnare la solidarietà, di trasformare una parola spesso vaga in qualcosa di concreto, realizzando oggetti da vendere o rinunciando a qualcosa che ci è caro per destinarne il ricavato al Sermig. Il contributo servirà per la ristrutturazione di una nuova ala dell'Arsenale della Pace, un ampliamento del centro di prima accoglienza per persone in difficoltà.

Le adesioni — ancora possibili — sono finora circa seicento, ma molto più numerosi potrebbero essere i ragazzi della scuola media inferiore e dei primi anni delle superiori che prenderanno posto sotto le pagode a strisce e dietro alle bancarelle.

Tra gli iscritti (scolaresche, associazioni e singoli) ci sono anche gruppi che animeranno la festa. Come il «Quetzal» di Piossasco (dal nome di un uccello del Guatemala che, se messo in gabbia, muore). Si tratta di una ventina di ragazzi tra i 16 e i 19 anni che al Valentino porteranno una serie di giochi da fiera. Ad esempio: un clown coloratissimo sul quale lanciare palline o la «Parigi-Dakar», un percorso con buche e ostacoli sul quale far correre una boccetta senza lasciarla cadere.

L'associazione sportiva e ricreativa «Punto Amico Volley» di via Nizza 57, che si occupa livello amatoriale ed agonistico di pallavolo, coordinerà l'animazione della Fiera. I ragazzi che ne fanno parte convoglieranno i partecipanti verso le attrazioni (mimo, teatro, musica ecc.) che fanno di questa occasione di solidarietà anche una grande festa. Con «Punto Amico Volley» arriveranno decine di giovani della parrocchia Sacro Cuore di Gesù: anche loro rinunceranno a qualcosa di proprio e scriveranno su un cartello le motivazione della rinuncia.

Per informazioni e adesioni: assessorato alla Gioventù, tel. 5705.3598/5705.3583, e Radio Torino Popolare, tel. 542.011/544.383.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

La tisana è la regina del club vegetariano

IL PUNTO VERDE. Via Belfiore 15 F - Tel. 650.4514. Chiuso: lunedì.

Simpatico questo ristorante club vegetariano, dove è possibile pranzare o cenare all'insegna della salute con i freschi prodotti della terra. La signora Laura Guasco, con il marito Nicola, prepara ogni giorno una infinita varietà di piatti a base di verdure, cereali, legumi, uova, formaggi di soia. Anche le paste per i primi piatti sono tutte fresche e confezionate con farine integrali, pure gli eventuali ripieni sono soltanto di verdure. C'è anche il vino per accompagnare i vari piatti, ma abbondano soprattutto i succhi di frutta e i centrifugati di verdure. Per chiudere il pasto tutta salute c'è poi un'infinità di tisane salutari.

In menù: crudité in pinzimonio con salsa di oliva, insalate miste varie, pizzarda vegetariana, antipasti di formaggi profumati ai vari gusti, zuppa alla contadina, orzotto agli asparagi, risotti integrali con varie verdure, agnolotti di magro, trofiette al pesto, misti di verdure cotte, nidi di verdure di stagione con fontina, crochette di tofu e seitan alla piastra o alla milanese, frittate varie. Vini piemontesi o toscani di produzione biologica. Prezzo medio: 20 mila.

Dopo una vita [illegible] vissuta è mancata

Lidia Schierano ved. Calderan

Ne piangono la scomparsa il fratello monsignor **Mario**, la sorella **Maria Teresa Richelmy**, i nipoti, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 maggio ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala Moncalieri. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 16 maggio 1990.

Clemente e Fiorenza partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Addolorati [illegible]
Margherita Barberis
Bruna e Biagio
Famiglia **Buzzoni**
Famiglia **Fiorentino Pianazzi**
Mary Bianca Tilde
Tuci Oreglia
Famiglia **Pesci**
Mariuccia Quarato

Improvvisamente è mancato

Dario Vaira

anni 76

L'annunciano la moglie **Maria Torta**, fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 17 corr. ore 8 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (ex Astanteria Martini) ed alle ore 8,15 nella chiesa San Domenico Savio, via Paisiello 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gli amici **Genovese, Cortese, Castellaro, Ricca, Naveglia, Perlat, Regonato, Rogato, Carabello e Quaranta** partecipano vivamente al lutto.

Ciao zio **DARIO** non ti dimenticheremo mai: **Mario, Teresa, Carla, Cristina, Luisella, Giorgio, Marina, Francesca e Alessandro**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Veronesi

anni 80

Lo annunciano la moglie **Virginia**, il figlio **Renzo**, la nuora **Maria**, il nipote **Valerio** e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Confortato dall'affetto dei suoi cari il giorno 14 maggio 1990 si è spento

Giovanni Giobbio

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Alfredo**, la nuora **Giovanna** e la nipote **Claudia**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 nella basilica di Cristo Re in viale Mazzini.
— **Roma**, 16 maggio 1990.

E' mancato

Antonio Bergoglio (Gigi)

Addolorati l'annunciano la moglie **Elsa**, fratello, sorelle, cognati, parenti. Funerali il 17 ore 16 a Brozolo Monferrato, via Casaretto.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gianni, Lea, Franco e Gabriella Carpegna si uniscono al dolore della signora Elsa per la perdita dell'indimenticabile caro amico **GIGI**.

Pietro, Pier Giuseppe, Alberto Sabbadini e loro famiglie compiangono l'improvvisa perdita dell'affezionato, leale collaboratore **ANTONIO** e partecipano al grande dolore della signora Elsa.

Gli **Amministratori, Collaboratori tutti della Carpegna & Sabbadini S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia Bergoglio per la repentina scomparsa del sig.

Antonio Bergoglio

— **Torino**, 15 maggio 1990.

L'Associazione Volontari della Libertà - Piemonte partecipa la scomparsa di

Antonio Bergoglio (Gigi)

partigiano della VII Divisione autonoma «Monferrato», consigliere regionale e segretario della sezione di Torino.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Con te **GIGI** abbiamo perso un amico; ciao vecchio partigia! **Sergio e Fely Domeglio**.

Si uniscono al dolore di Elsa **Eva, Aldo, Piera, Giulio Cravino, Luigi Tosia** per la perdita del caro **GIGI**.

La famiglia **Fanton-Pontremoli** partecipa al dolore di Elsa.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la morte improvvisa della cara

Erminia Ras nata Rattazzini

— **San Mauro**, 15 maggio 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vergano ved. Merlo

anni 82

L'annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rosarina Gay**, gli adorati nipoti **Maurizio** con la moglie **Angela**, **Paola** con **Filippo**, sorella, cognata, il figlioccio **Luigi** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia S. Giovanna d'Arco v. Ghemme.
— **Torino**, 15 maggio 1990

Cristianamente è mancato

Bernardo Dognibene

classe 1900

Addolorati lo annunciano le figlie, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Asti il 17-5-1990 ore 10 con partenza da v. Raffaello Sanzio 68.
— **Asti**, 15 maggio 1990

Jolanda partecipa al vostro dolore.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Zoccoli

La moglie **Giovanna**, i figli e parenti annunciano. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Monica il giorno 18-5-1990 alle ore 11,45.
— **Torino**, 15 maggio 1990

E' mancato

Casimiro Martinotti (Tino)

L'annunciano la moglie **Elisa**, il figlio, la nuora e il nipote **Davide**. Funerale avrà luogo giovedì 17 corrente ore 9,45 Cappella interna Ospedale S. Vincenzo - Strada S. Vincenzo 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Inquilini e condomini di via Saluzzo 100 partecipano commossi al cordoglio della famiglia di

Giacomo Trinchero

— **Torino**, 16 maggio 1990

Alberto e Alessandra Del Noce sono vicini a Giancarlo e alla famiglia Trinchero in questo momento di dolore.

Carlo e Luciana Del Noce con **Giorgio e Adina** partecipano al dolore di Giancarlo e della famiglia Trinchero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Corrado

Insegnante a riposo medaglia d'oro Pubblica Istruzione

di anni 73

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosa**, i figli **Silvana** e **Gianfranco** con le rispettive famiglie, il fratello **Eugenio**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garessio mercoledì 16 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia Sant'Antonio.
— **Garessio**, 15 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1987 — 1990

Ilarosa Simoni in Arcangeli

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari e nel ricordo di tutti coloro che ti hanno conosciuta e stimata.